

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**08/02/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA*  
*PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 07-02-2012 al 08-02-2012

07-02-2012 Basilicanet.it <b>Maltempo: Da Regione monitoraggi e interventi su emergenza neve</b> .....	1
07-02-2012 Basilicanet.it <b>Maratea: Protezione civile attiva per emergenza neve</b> .....	3
07-02-2012 Basilicanet.it <b>Neve: Cia, perdura emergenza in campagne lucane</b> .....	4
07-02-2012 Basilicanet.it <b>Neve, a Matera obbligo di gomme per neve. Bus gratis domani</b> .....	5
07-02-2012 Basilicanet.it <b>Neve, sindaco Muro Lucano: contrade in black out elettrico</b> .....	6
07-02-2012 Caserta News <b>Emergenza neve, appello del sindaco Fausto Pepea rivolgersi al Comune</b> .....	7
08-02-2012 La Citta'di Salerno <b>una cena calda e un letto per 36 clochard</b> .....	8
08-02-2012 La Citta'di Salerno <b>stato di emergenza, stanziati 500mila euro</b> .....	9
08-02-2012 La Citta'di Salerno <b>servono regole, risorse, onestà non ambizioni di onnipotenza - vittorio emiliani</b> .....	11
07-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) <b>E' prevista pioggia, Bari chiude per neve</b> .....	12
07-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) <b>Neve ad Ischia e ai Camaldoli Barano, scuole chiuse</b> .....	14
07-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) <b>Sos raccolti, «produzioni di pregio a rischio»</b> .....	15
07-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) <b>Un tetto ogni sera per 25 clochard</b> .....	16
07-02-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno) <b>Neve, scuole chiuse in dieci Comuni</b> .....	17
08-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Casa di solidarietà per i senza tetto che vivono in città</b> .....	18
08-02-2012 Gazzetta del Sud <b>La neve mette a dura prova il Cosentino</b> .....	19
08-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Un'altra frana, interrotta la strada provinciale che conduce a Vibo</b> .....	21
08-02-2012 Gazzetta del Sud <b>A Serra S. Bruno una precipitazione così non si registrava da quasi trent'anni</b> .....	23
08-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Calabria, inferno di ghiaccio nel Vibonese</b> .....	24
08-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Infartuato si salva perché il 118 trova le strade libere dalla neve</b> .....	26
08-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Il clima politico è ormai rovente</b> .....	27
08-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Collegio dei periti industriali Riconfermato Rotiroti</b> .....	28
08-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Piana Caruso, anziana salvata dalla Croce rossa</b> .....	29
08-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Viabilità sotto controllo in tutti i punti critici</b> .....	30

08-02-2012 Gazzetta del Sud <b>Il fornaio è rimasto bloccato in casa, a Carfizzi non c'è pane</b> .....	31
07-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Calabria: una task force per monitorare l'emergenza</b> .....	32
07-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Emergenza neve: l'appello della provincia di Potenza ai cittadini</b> .....	33
07-02-2012 Il Giornale di Calabria.it <b>Emergenza maltempo: Censore attacca</b> .....	34
07-02-2012 Il Grecale <b>Biccari, il sindaco sconsiglia di mettersi in viaggio</b> .....	35
07-02-2012 Il Grecale <b>Emergenza neve, domani a Palazzo Dogana presidio tecnico per la viabilità provinciale</b> .....	36
07-02-2012 Il Grecale <b>Maltempo, isolato anche il Subappennino dauno</b> .....	37
07-02-2012 Irpinia news <b>Cumuli oltre i 3 metri: "Non sappiamo più dove mettere la neve" FOTO</b> .....	38
07-02-2012 Irpinia news <b>Il Pd di Atripalda ringrazia i volontari della Protezione Civile</b> .....	39
07-02-2012 Irpinia news <b>Croce Rossa Italiana per far fronte all'emergenza neve</b> .....	40
07-02-2012 Irpinia news <b>Neve, Alvino(Idv): "Si chieda lo stato di calamità naturale"</b> .....	41
07-02-2012 Irpinia news <b>Ariano - Mainiero chiude le scuole per altri due giorni</b> .....	42
07-02-2012 Irpinia news <b>Gente che fatica ma gli spazzaneve non bastano: servono le turbine</b> .....	43
07-02-2012 Irpinia news <b>Summonte, Giuditta: "Siamo stati abbandonati dalle Istituzioni"</b> .....	44
07-02-2012 Irpinia news <b>Neve - Pugliese: "Governo dichiara stato calamità per l'Irpinia"</b> .....	45
07-02-2012 Irpinia news <b>Niente mercato del mercoledì ad Ariano Irpino</b> .....	46
07-02-2012 Irpinia news <b>Maltempo, Melchionna: "Limitare i danni e poi pensare agli errori"</b> .....	47
07-02-2012 Irpinia news <b>Danni al settore agricolo, l'allarme della Coldiretti di Avellino</b> .....	48
07-02-2012 Irpinia news <b>Giuditta e Saggese: "Abbandonati da Provincia e Protezione civile"</b> .....	49
07-02-2012 Irpinia news <b>Pratola Serra, le scuole riapriranno il 13 febbraio</b> .....	50
07-02-2012 Irpinia news <b>"Subito lo stato di calamità", S.O.S. dei sindaci dell'Alta Irpinia</b> .....	51
07-02-2012 LeccePrima.it <b>Tromba d'aria sul basso Salento, il Pdl: "La Regione riconosca lo stato di calamità"</b> .....	52
07-02-2012 Il Mattino (Avellino) <b>Stato di calamità naturale . La richiesta è partita dalla giunta provinciale &amp;#x2013;</b> .....	53
07-02-2012 Il Mattino (Avellino)	

<b>Gerardo Ausiello Un timido sole, poi di nuovo gelo e neve a bassa quota. Non si allenta la morsa</b>	54
.....	
07-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>Paola Mosca È con molto rammarico che intervengo sulla questione del Cima, il Centro Irpino</b>	55
07-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>Alessandra Montalbetti Inizia la conta dei danni, sempre più ingenti man mano che passa il t...</b>	56
07-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>Alfonso Parziale Emergenza neve, disagi e polemiche tra Atripalda e Mercogliano. Nella cittadina</b>	57
.....	
07-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>Antonella Palma A Solofra Liberate ieri mattina due famiglie in località Campo di Londra, ri...</b>	58
07-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>Michele De Leo Nessuna tregua. Il maltempo continua ad imperversare nella zona tra l'Alta Ir...</b>	59
07-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>Stato di calamità naturale . La richiesta al governo è partita dalla giunta pro...</b>	60
07-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>Paola Mosca SEGUE DALLA PRIMA PAGINA Molto si può fare in termini di prevenzione, partend...</b>	61
07-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>Barbara Ciarcia Ci sono borghi dove manca l'acqua, contrade senza luce e Comuni senza sale d...</b>	62
07-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>Gerardo De Fabrizio Al quinto giorno arrivò la solidarietà nei confronti del sindaco Gi...</b>	63
07-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>Avete bisogno di qualcuno che vi liberi dalla neve? Non c'è problema. Provvediamo a ...</b>	64
07-02-2012 Il Mattino (Avellino)	
<b>Pasquale Pallotta Polemiche a valanga, con la neve, in Valle Caudina. Ad innescarle è il sin...</b>	65
07-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>Luigi Patierno Paduli. Dopo la nevicata si contano i danni e si fa un bilancio degli interventi p...</b>	66
07-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>Ancora abitazioni senza luce, scuole chiuse e difficoltà nei collegamenti lungo la</b>	
<b>viabilit&amp;#22...</b>	67
07-02-2012 Il Mattino (Benevento)	
<b>Stato di calamità: è la situazione in cui versa il Sannio dopo quattro giorni di intenso m...</b>	68
07-02-2012 Il Mattino (Caserta)	
<b>Claudio Coluzzi La neve concede una tregua, anche se le previsioni per le prossime ore non</b>	
<b>lascia...</b>	69
07-02-2012 Il Mattino (Caserta)	
<b>Roberta Muzio Le precipitazioni nevose hanno concesso una tregua ma rimangono critiche</b>	
<b>alcune sit...</b>	70
07-02-2012 Il Mattino (Caserta)	
<b>La neve concede una tregua, anche se le previsioni per le prossime ore non lasciano ben</b>	
<b>sperare. Ad ...</b>	71
07-02-2012 Il Mattino (Caserta)	
<b>È arrivato l'esercito anche in Alto Sangro, la neve sta creando seri problemi: c'è la viab...</b>	72
07-02-2012 Il Mattino (Salerno)	
<b>Fabio Jouakim Il primo sole è stato un'illusione. Già in tarda mattinata Salerno e...</b>	73
07-02-2012 Il Punto a Mezzogiorno	
<b>Emergenza neve, 10mila richieste di aiuto al centralino della polizia. Ecco alcuni interventi</b>	74
07-02-2012 Il Quotidiano Calabria.it	

<b>Emergenza neve, il sindaco di Anzi chiede intervento operai forestali</b> .....	76
07-02-2012 Salerno notizie	
<b>Maltempo, Giunta dichiara stato di Emergenza Regionale: Assessore Cosenza: “Appostate in bilancio risorse per 500 mila euro”</b> .....	77
07-02-2012 Salerno notizie	
<b>Pellezzano: domani scuole riaperte</b> .....	78

***Maltempo: Da Regione monitoraggi e interventi su emergenza neve*****Basilicanet.it**

"Maltempo: Da Regione monitoraggi e interventi su emergenza neve"

Data: 07/02/2012

Indietro

Maltempo: Da Regione monitoraggi e interventi su emergenza neve

07/02/2012 16:01 La prima parte dei lavori della giunta dedicati alla difficile situazione meteo. Protezione Civile attiva h24, strutture sanitarie mobilitate, sotto controllo campi e aziende. De Filippo in contatto col Prefetto Gabrielli

La Giunta Regionale che si è riunita oggi a Potenza ha dedicato tutta la prima parte dei propri lavori all'esame della situazione che si sta vivendo in Basilicata a causa delle copiose nevicate degli ultimi giorni.

Sulla questione hanno relazionato, per i rispettivi ambiti di competenza, l'assessore alle Infrastrutture e Protezione Civile Agatino Mancusi, quello alla Salute, Attilio Martorano, quello all'Agricoltura Rosa Mastrosimone e quello alle attività produttive Marcello Pittella.

Mancusi, in particolare, ha dato conto delle iniziative poste in essere per tenere la situazione sotto controllo e intervenire nelle situazioni di emergenza. "L'evolvere degli eventi - ha spiegato - viene monitorato costantemente dalla Sala Operativa della Protezione Civile che è attiva 24 ore su 24. In campo ci sono tutti i mezzi della stessa Protezione Civile, inclusi i volontari delle diverse associazioni per la cui opera esprimo un sentito apprezzamento. Grazie a questa convergenza di uomini e mezzi siamo riusciti ad intervenire sulle varie criticità che si sono manifestate e che riguardano in particolare, la rete viaria che si è bloccata per muri di neve ammassata dal vento e mezzi, specie quelli pesanti, finiti di traverso, e le aree rurali più isolate dove si stanno coordinando le operazioni per mantenere i contatti con tutti i residenti e, ove necessario, far giungere generi di conforto e soccorsi. Al momento - ha tuttavia concluso l'assessore - la situazione può dirsi sotto controllo nel senso che l'intensa opera che tutti stanno mettendo in campo, dalle prefetture alle forze dell'ordine, ha consentito di evitare situazioni drammatiche".

Al lavoro, in particolare, ci sono 15 associazioni di Protezioni Civile che hanno schierato in campo i propri uomini e i propri mezzi. Coordinati dal dipartimento regionale, i volontari stanno in particolare adoperandosi per liberare dalla morsa della neve alcuni comuni che hanno chiesto soccorso (sia per le aree rurali che, in qualche caso, proprio per il centro urbano) sia per raggiungere automobilisti in panne e conducenti dei mezzi pesanti a cui la Prefettura ha ordinato di fermarsi nelle piazzole di sosta per non recare intralcio alla circolazione. A questi camionisti i volontari portano generi di conforto offrendo la disponibilità ad accompagnarli in luoghi più riparati. Limitate le difficoltà che si registrano sulla viabilità principale, mentre punti di crisi si sono verificati sulla viabilità provinciale secondaria. Limitati anche i casi di interruzione della fornitura di energia elettrica, per i quali si pianificano comunque interventi con generatori, ma dando comunque priorità agli interventi a salvaguardia dell'incolumità umana.

Un valore strategico, in questo momento, lo hanno anche le strutture sanitarie che devono continuare a funzionare e garantire anche le maggiori necessità che l'ondata di maltempo fa manifestare. "L'intero sistema sanitario regionale - ha spiegato l'assessore alla Salute Attilio Martorano - è impegnato in uno sforzo eccezionale per affrontare le notevoli difficoltà; e problematiche determinate dall'ondata di maltempo. Il Dipartimento alla Salute, in costante contatto con le direzioni strategiche delle aziende e con le Prefetture sta monitorando la situazione e sono diversi i provvedimenti necessari presi per fronteggiare l'emergenza. Mentre va ringraziato tutto il personale che, in molti casi trattenendosi anche oltre l'orario contrattuale, ha dato dimostrazione di dedizione e spirito di sacrificio in queste difficili circostanze, i direttori generali sono stati da me impegnati a verificare le eventuali carenze non giustificate". Su indicazioni dello stesso Dipartimento, le Aziende sanitarie Asp e Asm hanno predisposto strutture di monitoraggio in contatto con le Prefetture, le Province, sindaci e forze dell'ordine per intervenire congiuntamente su eventuali emergenze.

Particolare attenzione c'è ai dializzati, che devono raggiungere i centri sanitari per effettuare le indispensabili terapie. Uno di questi pazienti di Ferrandina, ad esempio, è stato scortato dai Carabinieri fino alla Basentana e poi preso in carico dal 118, mentre in altri casi sono intervenuti i volontari della Protezione Civile. Ma più in generale gli ospedali hanno

***Maltempo: Da Regione monitoraggi e interventi su emergenza neve***

ricevuto disposizioni di garantire ai dializzati, perdurando l'emergenza neve, ospitalità anche per i due giorni di intervallo tra i trattamenti. Tutti i presidi ospedalieri, compresi quelli distrettuali, sono stati autorizzati in via eccezionale a fornire servizi di emergenza per i primi soccorsi e la stabilizzazione dei pazienti acuti. Inoltre nei paesi del Potentino, dove non è possibile garantire la continuità assistenziale, secondo quanto concordato con l'Asp, saranno i medici di medicina generale ad assicurare il servizio. I pazienti che hanno problemi di ossigeno potranno rifornirsi anche nelle farmacie oltre che presso le aziende fornitrici.

Sul fronte dell'agricoltura, ancora, l'assessore Rosa Mastrosimone ha comunicato di aver dato disposizioni per un monitoraggio costante. "Gli uffici - ha riferito ai colleghi di Giunta - stanno monitorando l'evolvere della situazione nelle diverse aree, tanto per predisporre, in collaborazione con gli altri dipartimenti, i necessari interventi qualora dovessero verificarsi emergenze, tanto per verificare l'esistenza di danni al comparto. A valle di questo monitoraggio si valuteranno le eventuali misure da mettere in campo". E delle difficoltà delle aziende ha dato conto l'assessore alle Attività Produttive Marcello Pittella: "Il problema - ha detto - riguarda in particolare gli approvvigionamenti che in alcuni casi, venendo a mancare per le difficoltà del trasporto, costringono allo stop produttivo".

Il Presidente Vito De Filippo, inoltre, per tramite del proprio Ufficio di Gabinetto, ha preso contatto con la Protezione Civile Nazionale per raccordare l'azione della Basilicata con quella delle altre realtà per una situazione di difficoltà che investe l'intero territorio nazionale. Al momento, pur nelle difficoltà, ciascuna Regione sta fronteggiando autonomamente l'emergenza (in particolare nessuna ha avanzato richiesta di dichiarazione dello stato di emergenza al Governo) e nel pomeriggio il capo della protezione civile nazionale, prefetto Franco Gabrielli, sarà ricevuto dal presidente del Consiglio Mario Monti per definire una linea di azione per le prossime ore con un eventuale rafforzamento degli interventi di protezione civile.

"Restiamo costantemente al lavoro insieme al personale dei vari dipartimenti regionali - ha concluso il presidente Vito De Filippo - per essere sicuri di fronteggiare al meglio tutte le difficoltà che si dovessero manifestare. Devo dare atto ai lucani - ha aggiunto - che stanno affrontando la situazione con senso del dovere e di responsabilità, continuando a garantire il proprio apporto lavorativo per fronteggiare le difficoltà e limitando le richieste di emergenza ai soli casi di effettiva necessità. Grazie a tutti questi elementi la macchina per fronteggiare l'emergenza sta funzionando senza intoppi".

***Maratea: Protezione civile attiva per emergenza neve*****Basilicanet.it**

"Maratea: Protezione civile attiva per emergenza neve"

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

Maratea: Protezione civile attiva per emergenza neve

07/02/2012 15:43

La riunione odierna della Giunta Regionale

BAS" Sono tre giorni che la Sala Operativa di Maratea è attiva per l'allerta sull'emergenza neve.

Stamattina - si legge in una nota - le frazioni di Brefaro, Massa e Santa Caterina si sono svegiate con un manto bianco. La SPI (Squadra Primo Intervento) della PCGLM (Protezione civile gruppo lucano Maratea) da stamattina si è recata sul posto per prestare aiuto alle zone più disagiate. Al momento la situazione è sotto controllo sul territorio di Maratea. La Sala Operativa resta attiva per rispondere tempestivamente alle richieste di intervento".

BAS 05



***Neve: Cia, perdura emergenza in campagne lucane*****Basilicanet.it**

*"Neve: Cia, perdura emergenza in campagne lucane"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

Neve: Cia, perdura emergenza in campagne lucane

07/02/2012 13:32

BASE' sempre emergenza nelle campagne e contrade rurali a causa della neve.

Secondo un monitoraggio effettuato dalla sede regionale della Cia-Confederazione Italiana Agricoltori, dove è attiva da un paio di giorni, una task force, le situazioni più difficili per agricoltori e allevatori zootecniche si registrano nelle zone del Marmo (soprattutto nelle contrade di Bella), nella Collina Materana (soprattutto a Tricarico) e in alcuni comuni della Val d'Agri. Nel Marmo - riferisce il direttore regionale della Cia Luciano Sileo - gli automezzi non ce la fanno a liberare le strade interpoderali ostruite da autentiche montagne di neve accumulata dal vento come accade a Sant'Antonio Casalini di Bella. Le aziende zootecniche non riescono a consegnare il latte e a reperire il fieno e i titolari sono costretti a riscaldare le stalle dove il freddo intenso provoca un calo di latte tra il 10 e il 15%.

A Tricarico - segnala Paolo Carbone, responsabile Ufficio Economico della Cia - i carabinieri sono riusciti a soccorrere dializzati per trasportarli al San Carlo di Potenza ma il collegamento con la Basentana è difficile. Le contrade ed aree rurali di Tricarico sono isolate e le famiglie agricole abbandonate a se stesse perché sia dal Comune che dalla Protezione Civile gli interventi sono minimi e fortemente inadeguati.

Si rafforza pertanto - sottolinea la Cia - la proposta del tavolo di crisi presso il Dipartimento Agricoltura per fare il punto sull'emergenza neve e gelo che ha colpito il settore agricolo e valutare le iniziative più urgenti da assumere, tenuto conto che anche in altre aree della regione la situazione va tenuta sotto osservazione in quanto solo apparentemente, come nel Melfese-Vulture-Alto Bradano, è più tranquilla.

La preoccupazione con il perdurare del gelo - dice Sileo - è per i danni alle colture ortive che andrebbero irrimediabilmente distrutte.

bas 03

***Neve, a Matera obbligo di gomme per neve. Bus gratis domani*****Basilicanet.it**

*"Neve, a Matera obbligo di gomme per neve. Bus gratis domani"*

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

Neve, a Matera obbligo di gomme per neve. Bus gratis domani

07/02/2012 13:43

BASSono state circa 500 le telefonate di segnalazioni arrivate dalle 7.15 alle ore 13 di stamane al coordinamento per l'emergenza neve attivato presso il Comando di Polizia locale al Centro tre Torri. Altrettante sono arrivate al numero verde nello stesso periodo di tempo. Da ieri, fino alle 7.30 di stamane, inoltre, sono stati impiegati circa 350 quintali di sale. Il Comune, in ogni caso, dispone di altre scorte utili per l'intera giornata di oggi, e qualora dovesse servire sale anche per la giornata di domani ha già provveduto a prenotare la relativa quantità.

Sono solo alcuni dei dati riguardanti il primo bilancio dell'emergenza neve che ha colpito la città di Matera.

Numerose le segnalazioni arrivate al numero 0835 - 2671 e al numero verde 800 - 262667 che hanno riguardato, soprattutto, la presenza di ghiaccio sulle strade interne e meno trafficate. Due, in mattinata, le richieste di trasporto per dializzati. In questa circostanza il coordinamento per l'emergenza neve, di concerto con l'Ufficio Politiche sociali, la Croce Rossa e la Casam, ha provveduto al trasporto. Particolarmente intensa tutta l'attività sui trasporti e quella riguardante l'assistenza al disagio. Infatti l'ufficio politiche sociali rende noto di aver dato ricovero a due senza tetto presso la Caritas in via Cappuccini, e da ieri mattina è stata allestita una palestra dove è possibile offrire vitto e alloggio.

Notevole anche l'impiego di mezzi e uomini allestito con il coordinamento dell'Amministrazione comunale e con la partecipazione delle associazioni di protezione civile (Aeop, Anpana, Croce Rossa Italiana e Gruppo Volontari per l'Ambiente). Dall'inizio dell'emergenza, infatti, è impegnato, oltre al personale ordinario una trentina di volontari.

Impiegati mezzi spargisale e spazzaneve a cui sono stati aggiunti 7 mezzi idonei per la neve (4x4 o con catene), un'ambulanza operativa della Cri e un bus della Casam per il trasporto di disabili.

Particolarmente apprezzato il servizio gratuito di trasporto pubblico urbano. Viste le condizioni meteo previste, il sindaco, Salvatore Adduce, ha deciso di confermare anche per la giornata di domani la possibilità di utilizzare gratuitamente i bus della Casam e invita nuovamente i cittadini a ridurre quanto più possibile l'uso dei mezzi privati. A tal proposito, il sindaco ha emanato un provvedimento con cui ordina "che i veicoli in circolazione siano muniti di mezzi antisdrucchiolevoli o degli speciali pneumatici per la marcia su neve o ghiaccio dalle ore 14 di oggi alle ore 7 del 9 febbraio".

(s.p.)

*Neve, sindaco Muro Lucano: contrade in black out elettrico***Basilicanet.it**

"Neve, sindaco Muro Lucano: contrade in black out elettrico"

Data: **08/02/2012**

[Indietro](#)

Neve, sindaco Muro Lucano: contrade in black out elettrico

07/02/2012 18:54

BAS"Contrade in black out nel Comune di Muro Lucano". Lo rende noto alla stampa il sindaco, Gerardo Mariani. "Più che la neve ed il freddo di questi giorni- ha detto Mariani- a creare più disagi e danni agli allevatori muresi è la mancanza di elettricità. Nelle ultime ore in realtà si è spezzato un traliccio della linea elettrica principale che alimenta le contrade muresi. Molte abitazioni sono completamente al buio e senza riscaldamento. La situazione più difficile riguarda le aziende agricole delle contrade di Acquaviva, Segni, San Bucu, Varco Gautella e Ponte delle Tavole attualmente isolate. L'Enel è già al lavoro. Si spera che la situazione sia in graduale miglioramento e di tornare alla normalità al più presto possibile. In mattinata il sindaco e gli Uffici competenti hanno risposto tempestivamente alle segnalazioni di una famiglia di località San Marciano. Con celerità sono partiti i soccorsi per immediate cure mediche.

Nella Montagna Grande di Muro Lucano, a causa del vento, si sono create delle grosse muraglie di neve. Il Comune, però, non ha i mezzi per liberare i tratti viari rurali. Sento il dovere di ringraziare- ha continuato Mariani- il Dipartimento alle Infrastrutture, il Centro di coordinamento soccorso presso la Prefettura, l'Ufficio Protezione Civile e i volontari muresi per la preziosa attività di soccorso prestata in queste ore. Muro Lucano ha bisogno ancora di mezzi e risorse per tamponare l'emergenza. Ci auguriamo che la definizione delle azioni -che a livello regionale saranno messe in campo - possano dare risposte anche ai cittadini muresi. Il Comune ha ricevuto centinaia di segnalazioni. L'Amministrazione, gli Uffici comunali e il Corpo di Polizia Locale sono a disposizione per rispondere alle segnalazioni dei cittadini".

Nella mattinata di domani il sindaco Mariani firmerà una nuova ordinanza di chiusura delle scuole sino a sabato.

BAS 05

***Emergenza neve, appello del sindaco Fausto Pepea rivolgersi al Comune***

ISTITUZIONI - Benevento - - Casertanews.it

**Caserta News**

*"Emergenza neve, appello del sindaco Fausto Pepea rivolgersi al Comune"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, appello del sindaco Fausto Pepea rivolgersi al Comune

Martedì 7 Febbraio 2012

**PUBBLICITÀ**

ISTITUZIONI | Benevento - Sono dieci finora i casi di emergenza segnalati telefonicamente al Comune di Benevento e alla Protezione Civile, che hanno richiesto il pronto intervento della struttura: in particolare è stata prestata assistenza (con trasporto dei malati, fornitura di medicinali e acqua, etc.) e sono stati consegnati i gruppi elettrogeni a tre famiglie prive di energia elettrica in modo da consentire l'utilizzo delle attrezzature di supporto ai malati (in contrada Panelli, Ripazecca e Imperatore).

Di qui l'accurato invito rivolto ai cittadini dal sindaco di Benevento, Fausto Pepe, a contattare i seguenti numeri per segnalare le emergenze: Protezione Civile (0824 43544) e numero verde della Polizia Municipale (800 606560). Inoltre, il Comune, sempre su richiesta del sindaco, sta integrando la mappa delle emergenze conseguenti soprattutto l'interruzione della fornitura di energia elettrica. A tal proposito il primo cittadino ha comunicato ai componenti del Centro Operativo di aver contattato l'Enel nel pomeriggio per l'ennesima volta per sollecitare l'immediato ripristino della fornitura elettrica nella contrade ancora prive di energia, anche alla luce della situazione di grave emergenza venutasi a creare in queste ore. Continua, inoltre, l'assistenza e la fornitura dei pasti alle tredici persone attualmente ospitate nella struttura d'accoglienza allestita presso la scuola di Capodimonte e nel Centro di accoglienza notturna. Anche gli operatori dell'Asia hanno provveduto questo pomeriggio al normale ritiro dei rifiuti e, salvo peggioramenti delle condizioni meteorologiche, il servizio verrà svolto regolarmente anche nella giornata di domani.

Una nuova riunione del Centro Operativo del Comune è stata, infine, convocata per domani alle ore 10.

***una cena calda e un letto per 36 clochard***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

**A SALERNO**

Una cena calda e un letto per 36 clochard

Protezione civile e Caritas impegnate a via Dei Carrari

" SALERNO. La struttura di accoglienza per i clochard della città, allestita dalla Protezione civile in via Dei Carrari, sta funzionando a pieno regime. In questi giorni di grande freddo sta dando ospitalità notturna ad oltre trenta persone. L'altra sera erano 36 i clochard giunti in via Dei Carrari per dormire al coperto, in una stanza riscaldata e su un comodo lettino».

" «E' la signora dell'Unità di strada, che ha due postazioni in città, di cui una alla stazione centrale, che li raccoglie e li porta da noi», spiega Augusto DePascale, consigliere comunale delegato alla Protezione civile. «La signora conosce perfettamente i luoghi dove queste persone cercano riparo per dormire la notte. E ora che la notizia si è diffusa sono gli stessi clochard che si fanno trovare per venire a dormire da noi», aggiunge De Pascale.

" Per raggiungere via Dei Carrari, che si trova a ridosso della zona industriale della città, i volontari dell'Unità di strada utilizzano dei pullmini. «Da noi - racconta Augusto DePascale - arrivano dalle ore 20 in poi, ma qualcuno giunge anche prima. Vengono accolti, registrati e l'elenco con i loro nominativi viene messo in una busta chiusa e sigillata, per motivi di privacy». Nella struttura di accoglienza predisposta per l'emergenza freddo, in locali messi a disposizione dalla Regione, ai clochard viene offerto anche un pasto caldo. «Abbiamo una cucina e prepariamo da mangiare. Di notte, poi, i volontari della Protezione civile e quelli dell'Unità di strada dormono anch'essi nella struttura, per vigilare e assicurare che proceda tutto regolarmente e non accada nulla che possa mettere a rischio l'incolumità dei nostri ospiti. La mattina poi vengono riaccompagnati in città».

" La struttura di via DeiCarrari era un'ex scuola professionale ed è dotata anche di docce, oltre che di bagni separati per donne e uomini. Inoltre è stata riaperta la porta di collegamento con l'attiguo comando dei vigili urbani, con cui la Protezione civile è in stretto rapporto.

«Lo spazio - aggiunge Augusto De Pascale - è della Regione ed è stato concesso in comodato gratuito alla Protezione civile che per questa attività a sostegno dei clochard in questi giorni di grande freddo ha chiesto l'assistenza della Caritas, che operando in questo settore conosce la realtà». Lunedì sera alle 19 e ieri pomeriggio alle 14, DePascale, in qualità di consigliere delegato alla Protezione civile ha partecipato all'incontro in Prefettura per l'emergenza maltempo. «la situazione è sotto controllo, più che la neve ciò che preoccupa è il ghiaccio».

*stato di emergenza, stanziati 500mila euro*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 08/02/2012

Indietro

- *Attualita*

Stato di emergenza, stanziati 500mila euro  
maltempo

L'ha proclamato una seduta straordinaria della giunta regionale. Anziana morta a Serino

Raccordo chiuso, camionisti fermi a Fisciano Si torna in classe a Baronissi, riaperta l'Università

A Caggiano soccorso un ammalato rimasto isolato a casa

Alto Sele, scuole vuote Niente udienze al tribunale di Sala

" napoli. Stato di emergenza di tipo "B", ossia a carattere regionale: l'ha deciso ieri la giunta regionale convocata in seduta straordinaria sull'emergenza maltempo dal presidente Stefano Caldoro. Il provvedimento rende anche subito disponibile un primo stanziamento di risorse pari a 500mila euro. Soddisfatto l'assessore regionale alla protezione civile, Edoardo Cosenza: «Un primo appostamento per le necessità immediate che ci segnaleranno le Prefetture, abbiamo già provveduto ad un approvvigionamento straordinario di sale».

" Intanto a Serino, in provincia di Avellino, una donna di 71 anni è morta mentre si recava a fare delle commissioni.

Antonia Bottiglieri era uscita sfidando le temperature polari. All'improvviso si è accasciata colpita da malore. Alcuni passanti hanno tentato inutilmente di rianimarla. I sanitari del 118, giunti dopo pochi minuti, hanno potuto solo constatare il decesso per arresto cardiocircolatorio.

" Situazione ancora critica in molte zone della provincia di Salerno. A Fisciano il sindaco Tommaso Amabile ha deciso di prorogare ad oggi la chiusura delle scuole. Ieri sono invece riprese le attività all'università, anche se molti studenti dall'Avellinese non hanno potuto raggiungere il campus per la chiusura della Salerno-Avellino. A Baronissi, dopo l'ordinanza dei giorni scorsi, il sindaco Giovanni Moscatiello ha dato il nulla osta per la riapertura delle scuole. Stesso provvedimento a Pellezzano, dove il sindaco Carmine Citro ha disposto per oggi la riapertura. Nessun disagio, invece, a Mercato San Severino, dove le scuole sono rimaste sempre aperte.

" A Fisciano, i volontari de "la Solidarietà" ieri hanno distribuito viveri e bevande agli autotrasportatori fermi con i mezzi in via Ponte don Melillo, a causa della chiusura dell'autostrada. Sempre attivi i servizi di assistenza e telesoccorso al numero 089958080.

" Ancora difficoltà nell'Alto Sele. Scuole chiuse in tutti i comuni. La Regione destinerà 4000 euro per ciascun paese, fondi che saranno assegnati su segnalazione della Prefettura. A Oliveto Citra il comune ha attivato spargisale e spalaneve per garantire il collegamento con l'ospedale. Malgrado ciò, un incidente si è verificato lungo la Fondovalle ma immediato è stato l'arrivo di una unità mobile del 118 per trasportare un ferito. «Il Comune - ha detto il sindaco Italo Lullo - garantisce priorità all'ospedale, agli ammalati e agli anziani».

" Emergenza maltempo anche nel Diano. Le situazioni più difficili nei comuni più ad alta quota come Caggiano. In mattinata i volontari della protezione civile hanno raggiunto con un infermiere (prima in auto poi a piedi) un'abitazione isolata a Casale nella quale c'era una persona che aveva bisogno urgente di un farmaco salvavita. Due squadre della protezione civile dalla scorsa notte sono al lavoro anche sulla strada Isca-Pantanelle, sulla quale è stato deviato il traffico pesante per Potenza e Taranto. Molti camionisti hanno trascorso alcune ore della notte bloccati nelle gallerie.

" Sempre a Sala, su disposizione del presidente del tribunale, oggi e domani sospese le udienze penali e civili. A Polla è stata chiusa al traffico la strada interna che collega con Petina. Oggi chiuse le scuole a Sala Consilina, Teggiano, Montesano sulla Marcellana e Padula.

" Neve alta anche ieri negli Alburni ma pochi disagi alla viabilità: già da 4 giorni, infatti, è al lavoro il nucleo di emergenza della Comunità Alburni, 20 unità con mezzi spargisale. A Piaggine niente lezioni nelle superiori per mancanza di gasolio. A Roscigno e Bellosguardo nessuna ordinanza di chiusura, ma le scuole erano deserte lo stesso. Istituti chiusi

***stato di emergenza, stanziati 500mila euro***

invece a Castel San Lorenzo, Felitto, Sacco, Laurino.

© riproduzione riservata

***servono regole, risorse, onestà non ambizioni di onnipotenza - vittorio emiliani***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

L'OPINIONE

**SERVONO REGOLE, RISORSE, ONESTÀ NON AMBIZIONI DI ONNIPOTENZA**

Dopo l'era Bertolaso occorre dotarsi di una struttura efficiente

**VITTORIO EMILIANI**

«La Protezione Civile serve per superare quegli ostacoli di natura burocratica che fino ad oggi hanno impedito la realizzazione di infrastrutture importanti». Così nel 2010 l'allora onnipotente capo del Dipartimento, Guido Bertolaso. Mentre ora il suo successore, Francesco Gabrielli, parla di «Protezione Civile indebolita», resa «inutile». Da Giulio Tremonti ministro dell'Economia del governo Berlusconi. Nella frase di Bertolaso, molto caro a Letta e al Cavaliere, sono sintetizzate le ambizioni sbagliate del Dipartimento che doveva (e non è poco) prevedere, prevenire, fronteggiare alluvioni, terremoti, incendi, nevicate eccezionali, e ripristinare la normalità. Il tutto coordinando molte e diverse forze, Vigili del Fuoco (il nerbo, trattati malissimo), Polizia, Croce Rossa, Forestali, Servizio sanitario, ecc. Nella frase del suo successore Gabrielli c'è la mortificazione di tecnici seri nuovamente costretti fra mille impacci. Dalle stelle alle stalle. Cosa c'entravano però con la materia, già immane, delle emergenze le cosiddette «grandi opere» o i «grandi eventi» di cui nel primo decennio del secolo si è occupata la Protezione Civile? Nulla. Ma essa è divenuta lo strumento - sotto tutti i governi, in specie sotto Berlusconi - per «commissariare» mezza Italia (il solo Bertolaso dalle Alpi al Lilbeo) e per spendere ricchi fondi con le cosiddette «procedure emergenziali», cioè al di fuori di controlli penetranti. Un potere nel potere.

Così, fra il 2000 e il 2009, da appena 143 milioni di spesa si balza a 4 miliardi, per un totale di 18 miliardi. Alle «grandi opere» si aggiungono i «grandi eventi»: dai funerali (impegnativi) di papa Wojtyla al centenario di San Giuseppe da Copertino. Ad un certo punto, per decreto, si deve creare - proclama ai suoi Bertolaso - «una Società per azioni destinata a facilitare il nostro lavoro, una diversa struttura per la gestione dei Grandi Eventi», da quella SpA devono nascere «nuove strutture coordinate con noi, con gente nostra al timone (...), non più tutti a bordo di una sola nave, ma dando vita ad una piccola flotta che affianca la nave madre». Con Bertolaso nominato sottosegretario (Berlusconi lo vorrebbe ministro), quindi capo di se stesso. Sogni di onnipotenza, la «nuova» Protezione Civile che si sostituisce a Stato-Regioni-Comuni. Sogni naufragati sul G8 «scippato» alla Maddalena, sui Mondiali romani di nuoto, sulla stessa ricostruzione mancata dell'Aquila dopo il disastroso terremoto.

Nell'estate 2011 però Tremonti smonta pezzo per pezzo la «nave-madre» di Bertolaso/Berlusconi/Letta, paventando guai molto seri nel mare della Corte dei conti, e la imbriglia di nuovo. Ecco il punto-chiave. Possibile che nel nostro Paese - sismico, franoso, alluvionale, per tre quarti collinare e montano, quindi nevoso e gelivo, ecc. - non si possa pensare, finalmente, una Protezione Civile riformata, «funzionale», la quale abbia una «testa» centrale autorevole e non meno solide ramificazioni regionali, finanziata quanto basta per essere efficiente, abilitata a spendere velocemente senza per questo eludere i controlli, che nomini commissari dove servono e li scelga onesti e competenti (penso a Maurizio Valenzi e a Vezio De Lucia commissari per la casa a Napoli dopo il terremoto dell'80 neppure sfiorati da un avviso di garanzia avendo dato alloggi a migliaia di persone)? Rimpiangere Bertolaso, come fa Alemanno, è un non senso. Immaginare un coordinamento permanente delle forze in campo sulla dorsale Stato-Regioni-Comuni che, con regole chiare e senza megalomanie, faccia come deve il proprio mestiere ci sembra il minimo in un Paese moderno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



*E' prevista pioggia, Bari chiude per neve***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Primo Piano data: 07/02/2012 - pag: 3

E' prevista pioggia, Bari chiude per neve

Niente scuole e stop ai ciclomotori. Ma dopo l'ordinanza proteste furenti

BARI Effetto Roma. Il sindaco Michele Emiliano non cita mai il suo «collega», Gianni Alemanno. Ma è chiaro che la decisione di anticipare ogni eventuale disagio, chiudendo un'intera città per neve, anche se per ora a cadere è solo un'incessante pioggia invernale, è stata assunta sulla scorta di quanto accaduto nella Capitale. Dove il sindaco, è stato giudicato colpevole, da un furibondo tribunale popolare, di grave sottovalutazione del maltempo in arrivo nella sua città. A Bari, però, l'attivismo preventivo del sindaco attira, specularmente, numerose critiche. Di esagerazione del rischio. «Che bisogno c'è - domandano i cittadini, soprattutto bersagliando la bacheca su Facebook di Emiliano - di chiudere le scuole, bloccare tutte le attività, quando a Bari la neve non è prevista neppure? Chi a lavorare deve andarci comunque, come fa?». Ma, nell'ordinanza di protezione civile firmata dal sindaco Emiliano, non ci sono soltanto le scuole, le università e gli uffici pubblici (tutti, inclusi quelli regionali, provinciali e statali con sede a Bari) chiusi per quarantott'ore. A Bari da oggi vigono un quasi inedito obbligo di circolazione con catene da neve - accessorio di cui ben pochi baresi sono in possesso - e il divieto di circolazione per ciclomotori. Ma le misure scatteranno, è stato poi chiarito, solo in caso di effettiva nevicata. Nell'ordinanza, ancora, c'è l'accorato invito ai cittadini a «ridurre gli spostamenti veicolari» e perfino quello ai responsabili degli uffici giudiziari a «valutare l'opportunità di rinviare le udienze non urgenti». A Bari sono stati ammassati, nei depositi dell'Amiu, 300 quintali di sale da adoperare sulle strade, in caso di neve, a cominciare dai dieci sottopassaggi, e sui marciapiedi nei pressi di ospedali. E poi, sempre a Bari, c'è quella disponibilità ad accogliere i senza tetto anche nel foyer del teatro Petruzzelli, se necessario, oltre che nelle palestre delle scuole che sono rimaste straordinariamente aperte e dotate di letti della Croce Rossa, fin da ieri. Discutibile offrire il teatro? Di sicuro ieri sera qualcuno ha già bussato alle porte del tempio della lirica per ripararsi. Se l'emergenza è, almeno per ora, solo locale - e infatti è il sindaco ne a mantenerne il controllo in qualità di responsabile di protezione civile - la risposta è stata dunque imponente. Coordinata dal «Coc», comitato operativo di protezione civile, costituito per l'occasione. Ieri mattina il sindaco di Bari ha prima partecipato al comitato riunitosi in prefettura con tutti i rappresentanti istituzionali e delle forze dell'ordine, della provincia: le ferrovie sono state invitate a munirsi di coperte e cibi pronti per eventuali incidenti o rallentamenti nei trasporti su rotaia; sono stati individuati i punti in cui a Bari (Marisabella e stadio San Nicola) e ad Andria (zona industriale), saranno parcheggiati i mezzi pesanti in caso di circolazione difficoltosa; gli ospedali hanno fatto scorta di gas e gasolio per le ambulanze. Concluso il vertice in prefettura, Emiliano ha riunito i dirigenti e gli assessori e ha preso contatti con la Provincia per coordinare anche con i paesi del Barese le iniziative antimaltempo. È lì che è maturata la decisione di chiudere scuole e uffici, per prevenzione. Oltre che a Bari, succederà a Barletta, Noci, Andria, Altamura, Corato, Barletta, Bisceglie. «Il nostro scopo - spiega Emiliano anche ai cittadini più perplessi - è quello di abbattere i rischi. Non bisogna dimenticare che circa duecentomila persone raggiungono quotidianamente Bari dalla provincia, dove la neve sta già cadendo. La chiusura delle scuole e degli uffici è funzionale ad abbattere questo flusso». Il gran freddo, che la neve cada o no, mette in pericolo per primi i senza tetto. Oltre i 220 che sono abitualmente ospitati nelle quattro strutture pubbliche cittadine, infatti, in queste notti non possono restare all'addiaccio i molti altri (almeno altrettanti) che di solito restano per strada. Per loro, così come per i rom i cui campi sono insufficienti come riparo, sono state aperte e allestite le palestre delle scuole San Francesco, nel quartiere Japigia, e Mazzini, nei pressi della stazione centrale. È stato anche rinforzato il pronto intervento sociale, che risponde al numero 800093470. A presidio dell'area della stazione, per eventuali malori, c'è un'ambulanza con medico a bordo. Per venire incontro alle difficoltà dei sindaci di città più piccole, gli amministratori baresi hanno dato disponibilità a ospitare i senza tetto. Per loro e per chiunque debba segnalare emergenze, è stato attivato un numero verde dedicato: 800060780. Tuttavia la solidarietà del capoluogo potrebbe avere difficoltà a reggere: già ieri sera l'associazione In.con.tra che distribuisce pasti caldi in piazza Moro,

***E' prevista pioggia, Bari chiude per neve***

chiedeva ai cittadini di portare alimenti e coperte per «l'incessante arrivo dalla provincia, di persone che chiedono aiuto». L'assessore al Welfare, Ludovico Abbaticchio, è fiducioso. «La rete sociale di Bari è efficiente - dice - può reggere un paio di giorni di pressione». Perché le condizioni climatiche, in Puglia, migliorino occorrerà aspettare almeno giovedì. Un'altra ondata di aria fredda è prevista tra domenica e lunedì. Adriana Logroscino RIPRODUZIONE RISERVATA

*Nevica ad Ischia e ai Camaldoli Barano, scuole chiuse***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 07/02/2012 - pag: 6

Nevica ad Ischia e ai Camaldoli Barano, scuole chiuse

Epomeo coperto, Serrara bloccata

NAPOLI Al vertice in Prefettura a Napoli per mettere a punto misure di prevenzione in vista di possibili gelate e nevicate notturne, l'altra sera, la Protezione Civile si è detta «pronta a mettere in campo i propri fuoristrada» mentre spetterebbe al Comune provvedere allo spargimento di sale sulle strade, specialmente quelle di accesso agli ospedali, per evitare il rischio di ghiacciate. Un'abbondante nevicata ha intanto investito la zona dei Camaldoli, a partire dalle 4.30 dell'altra mattina, con disagi per la circolazione. In via precauzionale è stata infatti disposta la chiusura, per mezza giornata, di via Nazareth ai Camaldoli dopo l'intervento della Protezione Civile comunale. La strada è stata presidiata a lungo dalla municipale così come via Vicinale Spadari, nel quartiere di Pianura, anch'essa chiusa per motivi di sicurezza. La collina dei Camaldoli è il rilievo più alto della città, a circa 480 metri. La neve non ha interessato invece, almeno fino al pomeriggio di ieri, né il centro né altri quartieri ad un'altitudine intermedia, come i Colli Aminei. L'Assessorato alle politiche sociali per fronteggiare l'emergenza gelo e garantire accoglienza ai senza dimora offre 150 nuovi posti letto tra il dormitorio pubblico in via de Blasiis, l'Istituto San Francesco d'Assisi a Marechiaro e la comunità la Tenda alla Sanità. Fino ad ora hanno trovato accoglienza circa 70 persone segnalate al numero del Telesoccorso (081/5627027) attivo sulle 24 ore e operatori e volontari hanno raggiunto con unità mobili circa 500 persone provvedendo a fornire interventi di primo soccorso. «Non tutti i clochard, sebbene invitati a recarsi presso le strutture di accoglienza, decidono di lasciare la strada», spiega l'assessore D'Angelo. La neve è caduta anche più copiosa, invece, ad Ischia, imbiancando persino le spiagge di Casamicciola e Forio, oltre alla vetta del Monte Epomeo e tutte le colline sottostanti fino alla frazione di Buonopane e il Monte Trippodi nel Comune di Barano. Particolarmente investita dalla nevicata Serrara Fontana, dove, ieri mattina, il sindaco Rosario Caruso ha emesso un'ordinanza di chiusura delle scuole. «Tutte le strade sono ghiacciate e le auto circolano con difficoltà mentre gli autobus di linea hanno sospeso la circolazione nelle zone alte dell'isola», informava il primo cittadino di Serrara. Invece il sindaco del Comune di Barano, Paolino Buono, ha firmato un'ordinanza con cui dispone per stamane la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado. Secondo le previsioni del tempo di ieri, infatti, le nevicate già cadute sulle zone più elevate dell'isola, nella notte avrebbero investito anche zone a quote più basse, come il Comune di Barano. L'ordinanza contempla anche il divieto di transito in tutte le strade comunali per i mezzi a due ruote. Sono a rischio anche i collegamenti stradali appena abbandonato il capoluogo. Da ieri vige l'obbligo di catene a bordo sull'intero tratto salernitano della Salerno-Reggio Calabria dove è caduto nevischio. (Im) RIPRODUZIONE RISERVATA

***Sos raccolti, «produzioni di pregio a rischio»*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 07/02/2012 - pag: 6

Sos raccolti, «produzioni di pregio a rischio»

NAPOLI «Monitoraggio e controllo» costanti: è questa la richiesta lanciata ieri alle autorità locali ed alla Protezione Civile dal presidente di Confagricoltura Campania, Michele Pannullo, con l'emergenza maltempo che sta cominciando ad investire seriamente anche la Campania. «Il maltempo ed il gelo di questi giorni stanno provocando una vera e propria emergenza in tutto il territorio regionale ed in particolar modo nelle aree interne dice Pannullo . Il forte gelo sta mettendo a rischio non solo le coltivazioni e le produzioni di pregio, ma provoca anche danni ingenti all'occupazione del settore. Abbiamo chiesto agli uffici regionali un costante monitoraggio della situazione sollecitando ad intervenire in modo efficace per limitare il più possibile i danni». Quindi ancora una volta si torna a chiedere prevenzione anziché interventi sul danno. «Bisogna prevedere interventi anche di sostegno economico per le aziende colpite. Il problema è infatti anche occupazionale. Il maltempo sta provocando serie difficoltà alle strutture aziendali e nell'approvvigionamento di mangimi e foraggi per gli allevamenti zootecnici». RIPRODUZIONE RISERVATA

*Un tetto ogni sera per 25 clochard***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Salerno data: 07/02/2012 - pag: 6

Un tetto ogni sera per 25 clochard

SALERNO È ancora emergenza freddo in città. Numerosi i senza fissa dimora che stanno usufruendo in questi giorni con temperature gelide dell'accoglienza offerta nella struttura allestita presso i locali della Protezione Civile in via dei Carrari nella zona Industriale di Salerno. Un'operazione salvezza che secondo i coordinatori non ha creato disordini in città: «Stiamo ospitando in media 24-25 persone a sera in via dei Carrari -rivela don Marco Russo, responsabile della Caritas di Salerno- Noi stiamo facendo un giro per le strade insieme con l'Unità di Strada ogni sera per offrire un pasto ed una doccia calda a chi è senza dimora. In queste ore però stiamo verificando la condizione del tempo per i prossimi giorni perché la struttura di via dei Carrari ci è stata affidata momentaneamente dalla Protezione Civile Regionale per accogliere i senza fissa dimora e quindi se le condizioni meteo miglioreranno forse dovremo lasciare i locali. I volontari sono sempre bene accetti, soprattutto per la notte. Rivolgiamo però un appello a tutti coloro che hanno una struttura di qualsiasi tipo a disposizione ad aprire le porte. Le parrocchie devono essere tutte spalancate ed anche le stazioni». E sono numerosi coloro che in questi giorni di particolare freddo si sono attivati per dare il meglio nell'accoglienza soprattutto notturna nella fascia oraria dalle 20.30 alle 22.30 con un secondo turno che va dalle 22.30 fino alla mattina alle 7.30 con persone disponibili alla pulizia della struttura di via dei Carrari che dal 2 febbraio scorso ospita ininterrottamente bisognosi. «Sta andando bene, per il momento è tutto a posto.- conferma Pasquale Pierri del coordinamento unità operativa- Abbiamo una media di 25 persone ospitate ogni notte, con una piccola turnazione di volontari che sono sempre presenti come il gruppo Scout Europa della parrocchia dell'Immacolata, l'associazione Il Punto, la Misericordia, l'Unità di Strada e l'intera Caritas Diocesana». E c'è grande affluenza anche nella struttura-dormitorio di via Bottiglieri: «Siamo sempre attivi fin dal 1998 -spiega Gaetano Schettino- questa è una realtà voluta fortemente da don Franco Fedullo ed in questa fase particolare abbiamo dovuto mettere anche qualche letto nel corridoio e qualche divano in più per ospitare tutti. C'è un via vai continuo di persone ma da noi gli ospiti stessi sono volontari: si fermano, fanno una doccia e una prima colazione ed in questi giorni di maggiore freddo rimangono nella struttura ed esce solo chi deve lavorare. La sera andiamo a cercare qualcuno che ha bisogno di aiuto ma noi non chiudiamo, riusciremo sempre a trovare qualcosa per loro». Una situazione emergenza che in via Bottiglieri è quotidiana in quanto la struttura è sempre disponibile e non solo in questi giorni con il gelo grazie anche a volontari come Elvira Veneto: «Sono i privati cittadini a portarci del cibo per i più poveri. Con il freddo c'è una richiesta maggiore di aiuto e qui da noi stanno arrivando in queste ore soprattutto giovani e tanti stranieri». Antonietta Bonanno RIPRODUZIONE RISERVATA

*Neve, scuole chiuse in dieci Comuni***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Salerno)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - SALERNO

sezione: Salerno data: 07/02/2012 - pag: 6

Neve, scuole chiuse in dieci Comuni

Oggi un'altra giornata di gelo da record

SALERNO Oggi riapre l'Università ma restano chiuse le scuole a Baronissi, Fisciano e Pellezzano. Le aule rimangono vuote anche in un'altra zona particolarmente fredda: a Sala Consilina, Caggiano, Polla, Montesano sulla Marcellana, Salvitelle, San Pietro al Tanagro e Sant'Arsenio. Le valli, dunque, pagano il tributo più alto al maltempo salernitano. Scuole, strade e campi sono i punti sensibili dell'emergenza. Al bilancio bisogna aggiungere le disavventure delle persone disperse o bloccate nella neve. Valle dell'Irno A Baronissi il Comune ha organizzato la consegna di farmaci e viveri a domicilio per una ventina di anziani. Il sindaco ha confermato la chiusura delle scuole in via cautelativa. Stesso provvedimento ha adottato il collega di Fisciano, «viste le previsioni meteo per le prossime ore, attraverso specifici, attendibili e riconosciuti siti web». Fisciano, ieri, ha avuto un ruolo chiave anche per il raccordo autostradale Avellino-Salerno. Infatti proprio a quello svincolo, sulla soglia del tratto problematico, si è concentrata l'operazione di filtraggio per i veicoli diretti verso Avellino: camion e mezzi sprovvisti di catene a bordo o pneumatici termici hanno dovuto lasciare la superstrada. Valle di Diano e Tanagro Nulla manca nei territori a sud di Salerno: raffiche di vento gelido, precipitazioni piovose e nevose. Ieri se ne sono accorti i membri di una famiglia residente in località Ringo, rimasti isolati per la neve abbondante. I carabinieri e i volontari della Protezione civile hanno raggiunto la casa con due mezzi spazzaneve e spargisale. Sempre i volontari caggianesi hanno permesso ad alcuni pastori di raggiungere i capanni montani per assicurare il foraggio agli animali. Domenica, invece, un giovane di vent'anni ha fatto impaurire San Rufo: uscito di mattina per un'escursione in montagna, non ha dato più notizie di sé. In effetti si era perso. In serata i soccorritori lo hanno trovato, riparato in un capanno. Oggi scuole chiuse a Caggiano, Polla, Salvitelle, San Pietro al Tanagro, Sant'Arsenio e Montesano sulla Marcellana. A Sala Consilina le lezioni saranno sospese per due giorni, oggi e domani. Agricoltura I coltivatori e le loro associazioni di categoria lanciano l'allarme per la situazione del comparto, che subisce un altro colpo ravvicinato, dopo lo sciopero degli autotrasportatori. Ora rischiano le coltivazioni invernali in pieno campo (cavoli, verze, carciofi) e aumentano i costi dei prodotti in serra, perché «gli agricoltori devono ricorrere massicciamente al riscaldamento». Stesso problema per le stalle di suini e avicoli. Inoltre, il gelo ghiaccia l'acqua degli abbeveratoi. Confagricoltura denuncia anche la possibilità di speculazioni e, per gestire tutte le notizie, ha attivato il numero di cellulare 342 6469165. Collegamenti Il nevischio caduto ieri notte sulla Salerno-Reggio rende più attuale l'obbligo delle catene a bordo o degli pneumatici invernali tra Buonabitacolo-Padula e Castrovillari fino al 31 marzo. Per il Piano neve, che comporta modifiche alla programmazione dei treni a media/lunga percorrenza, sono stati cancellati o accorciati alcuni convogli che riguardano Salerno, sul percorso Salerno-Milano e viceversa. Le informazioni sono sul sito di Trenitalia. Questa, invece, è la piccola odissea di un automobilista salernitano in Abruzzo: bloccato in autostrada, è dovuto uscire a piedi dal casello per acquistare una tanica di benzina, rifornire la macchina e tenere acceso il riscaldamento. Alfonso Schiavino RIPRODUZIONE RISERVATA

*Casa di solidarietà per i senza tetto che vivono in città*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Casa di solidarietà per i senza tetto che vivono in città"*Data: **08/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (08/02/2012)

Torna Indietro

Casa di solidarietà per i senza tetto che vivono in città

Elvira Madrigrano

Freddo e gelo braccano la Calabria. Da ieri le montagne che circondano Cosenza sono innevate e il gelo ha messo in allerta i gruppi di volontariato e la Protezione Civile. In questo periodo di emergenza freddo, nelle maggiori città d'Italia si sta facendo quanto più possibile per improvvisare ripari oltre a quelli forniti dai centri di accoglienza per le persone più in pericolo e bisognose di assistenza, ovvero i clochard. Non è da meno Cosenza; il Comune infatti ha predisposto un piano di accoglienza per i senza tetto. Gli assessorati alla Coesione sociale e alla Protezione civile hanno attuato un'azione immediata al fine di scongiurare disagi per chi abitualmente dorme all'addiaccio. Esauriti i posti letto all'interno della Casa Fondazione San Francesco d'Assisi, gli assessori Alessandra De Rosa e Carmine Vizza si sono attivati per organizzare al meglio i locali del centro anziani di via Milelli per accogliere una decina di senza tetto.

Già ieri sera in cinque hanno usufruito dell'opportunità. Tra di loro pure una mamma con le sue bambine, che nella struttura ha potuto usufruire di coperte e sacchi a pelo, offerti dagli scout. Soddisfatta l'assessore De Rosa: «Rispettiamo il modo di vivere dei clochard, che molte volte rifiutano il nostro aiuto, ma con queste condizioni climatiche non potevamo non pensare a loro, dunque abbiamo messo in atto il piano di emergenza che ha già dato ottimi risultati. Abbiamo pensato anche ai rom &#x2013; ha aggiunto &#x2013; e dunque allertato la protezione civile regionale che qualora la situazione climatica dovesse peggiorare si rechneranno nel campo nomadi per verificare le condizioni di salute dei cittadini rom».

L'assessore annuncia la concretizzazione imminente di progetti di integrazione che riguardano i cittadini romeni, «ai quali bisogna pensare come risorsa e non come problema». Tutte le sere, dunque, fino a migliori condizioni climatiche i senza tetto potranno trovare riparo all'interno del centro anziani, pattugliato dalla Polizia municipale per consentire l'accesso alla struttura e garantire la sicurezza. Intanto a seguito dell'ondata di maltempo che ha investito la Calabria, determinando il brusco calo delle temperature con abbondanti nevicate, la Protezione Civile regionale ha attivato tutti gli strumenti a disposizione per far fronte alle emergenze. Sulla base delle previsioni atmosferiche è stato emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che prevede precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale nella parte settentrionale calabrese. I fenomeni assumeranno carattere nevoso da quota 100 a 300 metri e nei restanti settori da quota 400 a 600 metri, ancora per un paio di giorni.

*La neve mette a dura prova il Cosentino*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Calabria -

**Gazzetta del Sud***"La neve mette a dura prova il Cosentino"*Data: **08/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Calabria (08/02/2012)

Torna Indietro

La neve mette a dura prova il Cosentino Cinque persone intrappolate in casa (tra cui un bambino) salvate a Rossano  
Dino Granata

cosenza

Il maltempo mette a dura prova la provincia di Cosenza. Le precipitazioni nevose a bassa quota hanno messo in ginocchio gran parte dei comuni dell'Alto Ionio e del Savuto. Nessun disagio invece a Cosenza dove la temperatura è stata rigida ma mai al di sotto dello zero. La situazione maggiormente a rischio s'è vissuta nella zona montana di Rossano, in località Ceradonna, dove il Corpo forestale dello stato ha tratto in salvo cinque persone rimaste intrappolate in casa. Si tratta di una coppia di anziani e di una giovane famiglia composta da madre, padre e un bambino, successivamente trasportati nella sede cittadina della Protezione civile. Gravi danni a Paludi, nella Sila greca cosentina dove la neve ha provocato il crollo di una stalla e la morte di numerosi capi di bestiame. Molta apprensione tra i passeggeri del treno Roma-Siracusa bloccato nel tratto tra Paola e San Lucido a causa di un black out elettrico. La Protezione civile ha provveduto ad assistere i passeggeri fornendo loro cibo e bevande calde. Dopo alcune ore, risolto il guasto, il convoglio ha ripreso la sua corsa verso la Sicilia. Le zone più colpite dal maltempo sono nell'area del nord est della Calabria e nell'entroterra silano fino a Rogliano. Problemi a Corigliano e Rossano e lungo tutta la costa ionica, fino a Mandatoriccio. Critica la situazione a Oriolo, Albidona, Nocera, Longobucco, Caloveto, Cropalati, Bocchigliero, Campana (80 cm di neve, mancano luce e acqua, i dializzati non hanno potuto raggiungere l'ospedale di Cariati) e Mandatoriccio (isolata da oltre 24 ore, allo Scalo si è verificato il crollo del manto stradale). «Una comunità assediata dalla neve e in piena emergenza». Così il sindaco Vincenzo Gaudio descrive la situazione di Alessandria del Carretto, 540 abitanti a oltre mille metri sul livello del mare nella zona del Pollino, dopo le tormente di neve delle ultime ore. Isolate cinque contrade rurali. L'abbondante nevicata ha colto di sorpresa e un po' impreparati i comuni sul mare. In soccorso sono arrivati molti mezzi e migliaia tra uomini di Protezione civile, vigili del fuoco, polizie e carabinieri, Anas, Corpo forestale e volontari. La Regione ha mobilitato tutti i lavoratori dell'Afor per sgombrare le strade da alberi e ghiaccio. Tutti insieme per alleviare i disagi della popolazione, composta da molti anziani. La Prefettura di Cosenza sta monitorando ora per ora l'evolversi della situazione. Al momento &#x2013; riferisce il Prefetto Raffaele Cannizzaro, che ha presieduto ieri il tavolo dell'Unità di crisi &#x2013; «gran parte delle criticità sono state aggredite bene. Stiamo lavorando per liberare il comune di Oriolo e altri comuni. Tutte le strade statali e provinciali sono state rese fruibili. L'A3 è percorribile come pure la Ss 107 Silana Crotonese». Unico punto critico sulla statale 481, che da Amendolara costeggia il Pollino passando per Oriolo, dove ci sono muri di tre, quattro metri di neve che rendono pericoloso il transito. «Abbiamo i mezzi che lavorano per riportare il tutto alla normalità &#x2013; assicura il Prefetto &#x2013; stiamo affrontando caso per caso il problema dei dializzati e delle persone con problemi respiratori. I nostri mezzi stanno operando per consentire l'accesso agli uomini dell'Enel e ripristinare il black



***La neve mette a dura prova il Cosentino***

out elettrico in molte frazioni. Già dal pomeriggio (di ieri, ndc) avremo a disposizione tre elicotteri e due "gatti delle nevi" per raggiungere le contrade più isolate nel comprensorio di Acri (a Sorbo, Duglia, Serricelle, Schito-Vagno, San Giacomo è caduto più di un metro di neve) e degli altri comuni». Come in tutte le emergenze, spiega Cannizzaro, «chiediamo la collaborazione dei cittadini che, in casi come questi, devono mettersi in viaggio solo se strettamente necessario e, onde evitare disagi su disagi, munirsi di catene o pneumatici invernali». Le temperature dovrebbero aumentare nei prossimi giorni con un nuovo calo nel fine settimana. L'Unità di crisi della Prefettura è comunque allertata per reggere al meglio l'impatto di una nuova ondata di maltempo che potrebbe provocare ulteriori disagi. Intanto, molti comuni hanno disposto la chiusura delle scuole e in alcuni casi degli uffici pubblici come è successo a Oriolo, Nocera e Alessandria del Carretto. Bambini e studenti a casa anche a Corigliano, Villapiana, Vaccarizzo, San Giorgio e San Cosmo Albanese, San Demetrio Corone, Albidona, Montegiordano, Castroregio, Rossano, Bocchigliero, Longobucco, Cropalati, Caloveto, Paludi, Campana, Acri, San Giovanni in Fiore, Castrovillari, Mandatoriccio, Scala Coeli, Rogliano, Malito, Colosimi, Belsito, Mangone, Parenti, Scigliano, Pedivigliano e Bianchi.

*Un'altra frana, interrotta la strada provinciale che conduce a Vibo*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Vibo Valentia -

**Gazzetta del Sud***"Un'altra frana, interrotta la strada provinciale che conduce a Vibo"*Data: **08/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Vibo Valentia (08/02/2012)

Torna Indietro

Un'altra frana, interrotta la strada provinciale che conduce a Vibo Il traffico è momentaneamente deviato sulla 606ma si spera di poter riaprire presto l'arteria

Lino Fresca

Stefanaconi

Si è sfiorata nuovamente la tragedia sulla strada provinciale Vibo-Stefanaconi dove ieri pomeriggio, intorno alle 15.20, si è verificata l'ennesima frana. Ancora una volta lo smottamento di terreno, di grosse dimensioni, si è staccato dal costone che sovrasta il piano viabile.

A provocare il grave dissesto idrogeologico le forti piogge di questi giorni e la mancata messa in sicurezza del costone interessato, in passato, dai lavori per la realizzazione della Tangenziale est, dal 2010 messa sotto sequestro dalla Procura della Repubblica di Vibo Valentia per gravi difformità nella realizzazione.

A causa della frana la strada provinciale, nevralgica per i collegamenti tra Stefanaconi e Vibo Valentia, è stata chiusa al traffico a tempo indeterminato. Ieri pomeriggio, a segnalare lo smottamento di terreno, sono stati alcuni automobilisti di passaggio che si sono visti sulla corsia di marcia grossi macigni e una montagna di terriccio venuti giù dal costone sovrastante. Scattato l'allarme sul posto sono immediatamente intervenuti gli agenti della polizia provinciale, i tecnici della Provincia e i vigili del fuoco del comando provinciale.

Nonostante il movimento franoso ancora in corso, i tecnici della Provincia, supportati dal nucleo Speleo alpino fluviale dei Vigili del fuoco, coordinati dal funzionario Paolo Cugliari, hanno passato ai raggi "X" l'intero costone sul quale sono stati individuati altri punti critici dai quali potrebbero staccarsi altre grosse frane.

La task force intervenuta sul luogo della frana, che interessa il tratto di strada che si innesta alla Tangenziale est, per evitare possibili danni agli automobilisti di passaggio ha deciso di chiuderla alla circolazione fino a quando non sarà messa in sicurezza con opportuni interventi.

Questa mattina, sul costone che sovrasta l'arteria di comunicazione, i tecnici della Provincia e i vigili del fuoco effettueranno ulteriori sopralluoghi per provocare lo scivolamento a valle del terriccio e dei massi rimasti pericolosamente in bilico sullo strapiombo. «Dopo questi sopralluoghi &#x2013; ha affermato il dirigente del settore Lavori pubblici della Provincia Giacomo Consoli &#x2013; potremo stabilire quando la strada verrà aperta al traffico».

In passato la strada provinciale è stata più volte interdetta alla circolazione sempre per caduta frane. Questo è successo nel 2006, 2008 e 2010. Nell'ultimo smottamento di terreno sono venuti giù macigni di diverse tonnellate. Se avessero colpito un'auto in transito l'avrebbero sventrata. A chiedere la messa in sicurezza dell'arteria di circolazione era sceso in campo il sindaco di Stefanaconi Saverio Franzè il quale, in più di un'occasione, ha puntato il dito contro la Provincia che, ancora, non ha avviato i lavori di messa in sicurezza.

***Un'altra frana, interrotta la strada provinciale che conduce a Vibo***

Da questa mattina gli abitanti di Stefanaconi per raggiungere la città capoluogo dovranno percorrere la "606", svincolo autostradale Sant'Onofrio-Vibo. I disagi non mancheranno. In queste ore sono numerosi gli automobilisti che si augurano che la strada provinciale interrotta venga ripristinata celermente.

## *A Serra S. Bruno una precipitazione così non si registrava da quasi trent'anni*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Calabria -

**Gazzetta del Sud***"A Serra S. Bruno una precipitazione così non si registrava da quasi trent'anni"*Data: **08/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Calabria (08/02/2012)

Torna Indietro

A Serra S. Bruno una precipitazione così non si registrava da quasi trent'anni

Francesca Onda

**SERRA SAN BRUNO**

Una nevicata così non si ricordava da quasi trent'anni. Nelle ultime 48 ore è caduto al suolo oltre un metro di neve. «Non ricordo una nevicata così dal 1986 &#x2013; ha detto un anziano &#x2013; ma questa è ancora più abbondante e fa venire in mente i periodi invernali degli anni Cinquanta».

Sta di fatto che, ieri mattina, la gente appena si è svegliata ha apprezzato un paesaggio veramente d'altri tempi: tutto era bianco e informe sotto una coltre di cristallo. Impossibile camminare con l'auto o a piedi. Scuole e uffici sono rimasti chiusi e lo saranno anche oggi. La Protezione civile consiglia a tutti di non muoversi da casa.

Si è subito capito che si trattava di un'emergenza. L'ospedale, ad esempio, è rimasto bloccato: muti i centralini, ferma l'ambulanza, irraggiungibile il pronto soccorso con gli automezzi privati.

Forze dell'ordine, Guardie municipali e Vigili del fuoco hanno prestato la loro opera con grande abnegazione, accorrendo in ogni dove, in attesa dell'arrivo degli uomini della Protezione civile e della Provincia. Grazie agli automezzi dell'Anas si sono cominciate a liberare le strade di collegamento con i centri vicini. E non certamente migliore è stata la situazione nei paesi dell'entroterra delle Serre. La neve ha raggiunto il metro di altezza a Fabrizia, Nardodipace e Mongiana, mentre completamente isolata per molte ore è rimasta la piccola frazione di Cassari. Qui un cittadino dializzato ha chiesto insistentemente aiuto, ma non è stato possibile soccorrerlo. In difficoltà anche i comuni di Gerocarne e Soriano con le loro frazioni. Lo stesso i comuni di Spadola, Brognaturo e Simbario.

La statale 182 delle Serre, nel tratto tra Soriano e Serra San Bruno, è stata chiusa al transito a causa della caduta di alberi che hanno reso pericolosa la circolazione. Molte sono state le operazioni di soccorso portate a compimento dai Carabinieri della Compagnia di Serra San Bruno, guidati dal capitano Stefano Esposito Vangone, che hanno effettuato numerosi interventi in favore di disabili e persone anziane.

*Calabria, inferno di ghiaccio nel Vibonese*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Attualità -

**Gazzetta del Sud***"Calabria, inferno di ghiaccio nel Vibonese"*Data: **08/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Attualità (08/02/2012)

Torna Indietro

Calabria, inferno di ghiaccio nel Vibonese Gravi disagi pure nel Cosentino: cinque persone intrappolate in casa salvate dalla Forestale

Vibo Valentia Gravissima la situazione nelle Serre Vibonesi dove ci sono comuni isolati, corrente elettrica interrotta, acquedotto in tilt, strade impercorribili e scuole chiuse nei centri più colpiti. E non mancano i disagi per i trasferimenti in ospedale. Ad Arena, piccolo centro a pochi chilometri da Serra San Bruno, per soccorrere un'anziana è stato necessario l'intervento dei carabinieri. Ad interessare i militari della Compagnia è stato il personale di guardia medica che a causa della neve non riusciva a raggiungere l'abitazione della zona. Il tempestivo intervento dei militari a bordo di un fuoristrada ha consentito al medico di guardia di raggiungere l'abitazione della donna alla quale sono state prestate le prime cure. La neve in alcune località ha superato abbondantemente il metro di altezza. Nardodipace e la frazione Cassari sono isolati. Ieri i mezzi di soccorso attivati dall'Unità di crisi della Prefettura di Vibo Valentia hanno fatto di tutto per raggiungerli, ma ogni tentativo è stato inutile. Nel pomeriggio dal centro coordinamento soccorso messo in piedi dal prefetto Michele di Bari è partito l'ordine per tentare di aprire un varco in direzione di Nardodipace dal litorale Ionico. Tantissimi i disagi su tutta la viabilità delle Serre. Le strade più a rischio sono la statale 182 che dalla Vallata del Mesima porta a Serra San Bruno e la provinciale 110. A creare problemi non è stata solo la neve ma i centinaia di alberi di alto fusto spezzati dal peso e abbattuti sulle strade. Le pale meccaniche e gli spalaneve che erano stati già attivati dalla Provincia di Vibo Valentia, avendo da due giorni già fatto scattare il Piano neve, sono stati per buona parte della giornata di ieri messi fuori gioco. Prima di continuare ad operare sulle strade, infatti, è stato necessario l'intervento di squadre dell'Afor e del consorzio di Bonifica che munite di motosega hanno cercato di fare largo agli spalaneve. Mobilitati anche i vigili del fuoco. Per sostenere i soccorritori in questo delicatissimo settore la Regione ha richiamato alcuni operai che in precedenza erano stati collocati in cassintegrazione.

Gravissimi problemi anche in molti comuni per l'interruzione della corrente elettrica. Tante le cabine isolate. Gli alberi di alto fusto cadendo hanno letteralmente tranciato molti cavi. E l'interruzione della corrente che ha colpito circa 15mila utenti e 12 comuni, tra cui Filadelfia, Soriano, Sorianello, Polia, Mongiana e Monterosso; ha provocato pure gravi problemi sull'acquedotto dell'Alaco. I tecnici della Soriacal, infatti, hanno comunicato di aver ridotto sensibilmente la portata dell'acqua potabile in tantissimi comuni compreso quello di Vibo Valentia per mancanza di corrente elettrica agli impianti di potabilizzazione. A Serra San Bruno e comuni del comprensorio delle Serre oggi scuole e uffici pubblici resteranno chiusi. Il prefetto di Vibo ha assicurato che la massima vigilanza ed in serata ha attivato pure i centri operativi misti di Serra e Soriano. cosenzaAnche il Cosentino è stato messo in ginocchio da freddo, neve, pioggia, vento e ghiaccio. A Rossano, in una contrada montana, cinque persone sono rimaste intrappolate all'interno di un'abitazione. Tra loro anche due anziani e un bambino. Sono stati salvati grazie all'intervento del corpo forestale. A

***Calabria, inferno di ghiaccio nel Vibonese***

Paludi, poco lontano da Rossano, la neve ha fatto crollare la tettoia di un capannone dove si trovavano numerosi animali, molti dei quali sono rimasti schiacciati. A Mandatoriccio, nella Sila Greca, l'ondata di maltempo ha provocato il cedimento d'un tratto di strada interno al paese. Alessandria Del Carretto, piccolo centro del versante calabrese del Pollino, è rimasto isolato per ore. Scuole chiuse in molte località, tra cui Castrovillari, Corigliano, Acri e San Giovanni in Fiore. Crotona La neve che è caduta per quarantott'ore sull'entroterra collinare dell'alto Crotonese ha provocato disagi soprattutto alla viabilità ed alla mobilità dei cittadini. Una frana ha interrotto l'ex 492 fra Strongoli e la Marina, mentre si sono registrati black out nell'erogazione dell'energia elettrica e sui collegamenti telefonici in diverse località. Scuole chiuse in alcuni comuni sia oggi che domani, con ordinanze dei sindaci. I tre comuni collinari di lingua e cultura albanese di Carfizzi, San Nicola dell'Alto e Pallagorio sono rimasti a lungo isolati per la neve che ingombra la strada. Poiché il fornaio non è potuto uscire di casa, a Carfizzi ieri è mancato il pane. Gli allevatori di Umbriatico hanno difficoltà a raggiungere il bestiame nelle stalle fuori dal paese. catanzaroNel capoluogo e in provincia i disagi sono fortunatamente limitati. A Catanzaro, dove ha il suo quartier generale, la Protezione civile regionale ha creato una task force. La flotta aerea è allertata e in collegamento con le associazioni di volontariato, pronta ad intervenire all'occorrenza. «Abbiamo immediatamente attivato ed insediato &#x2013; ha dichiarato Franco Torchia, sottosegretario della Regione &#x2013; una task force all'interno della sala operativa regionale. Si tratta di un gruppo di lavoro costituito da personale della Protezione civile e personale dei Vigili del Fuoco per un continuo monitoraggio del territorio». I cittadini possono segnalare eventuali situazioni di emergenza telefonando al numero verde 800-222211.

***Infartuato si salva perché il 118 trova le strade libere dalla neve***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Infartuato si salva perché il 118 trova le strade libere dalla neve"*Data: **08/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (08/02/2012)

Torna Indietro

Infartuato si salva perché il 118 trova le strade libere dalla neve

Conflenti Una sinergia tra più livelli istituzionali ha consentito di salvare la vita a un cittadino di Conflenti colpito da infarto, in uno scenario reso molto critico dalla situazione meteo delle ultime ore.

Ne ha dato notizia il sindaco Giovanni Paola, che ha spiegato i dettagli di questo intervento "a più mani" che ha consentito di superare ogni ostacolo, a partire dalla precaria percorribilità delle strade per via delle abbondanti neviccate. Proprio la coltre bianca che aveva ricoperto tutte le vie di comunicazione lasciava presagire il blocco della circolazione lungo il tratto viario sul passo di Marignano, che avrebbe comportato l'isolamento rispetto ai vicini Comuni di Decollatura e Soveria Mannelli.

Invece, spiega il primo cittadino di Conflenti, «grazie alla preventiva organizzazione messa in piedi dalla Provincia, che fin dalle prime ore dell'alba aveva reso agibile quel percorso stradale, è stato possibile che un'ambulanza del Suem 118, di stanza a Soveria Mannelli, potesse intervenire con estrema rapidità per effettuare il soccorso in emergenza nei confronti del paziente infartuato di Conflenti, le cui condizioni erano molto critiche».

La percorribilità delle strade, insomma, ha consentito di assicurare al malato le cure intensive presso un centro cardiologico dove, appena giunto, è stato immediatamente sottoposto, e con successo, a un delicato intervento chirurgico al cuore, che ha evitato il peggio.

«È certo, dunque, che ha evidenziato il sindaco che a determinare la sopravvivenza del paziente siano state più componenti istituzionali: la Provincia che ha avuto il buon senso di rimuovere subito la neve sul passo Marignano e renderlo transitabile fin dalle prime ore della mattinata; il 118 che, con la sua equipe, diretta da Francesco Bonacci, ha offerto le sue prime cure al paziente; i carabinieri della locale stazione che, compresa la difficoltà della situazione, hanno accompagnato l'ambulanza fino al domicilio del paziente, dove c'era anche il medico del luogo, Vincenzo Porto, che ha prestato assistenza al malato fino al suo trasferimento; l'amministrazione comunale, e per essa il vicesindaco e consigliere provinciale Emilio D'Assisi, per i contatti con la Provincia e per il coordinamento della rimozione della neve dal centro urbano e dalle frazioni montane». Paola loda poi anche l'organizzazione di volontariato della Protezione civile cittadina, con il responsabile Tonino Villella, «subito disponibile dopo la mia sollecitazione telefonica e pronto a sobbarcarsi il faticoso compito, insieme ad altri, di spalare la neve caduta per aprire una pista per l'atterraggio dell'elicottero di soccorso. Un lavoro rivelatosi poi superfluo perché, per motivi meteorologici, il velivolo non avrebbe potuto raggiungere quel luogo. E, naturalmente, un plauso va a tutta la popolazione di Conflenti che si è subito resa disponibile alla collaborazione, con l'immane don Adamo Castagnaro a coordinarla».(sa. inc.)

*Il clima politico è ormai rovente*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Il clima politico è ormai rovente"*

Data: 08/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (08/02/2012)

Torna Indietro

Il clima politico è ormai rovente Ma la maggioranza gode ancora dei numeri per restare al governo?

Cesare Barone

**SOVERATO**

Clima politico rovente in città dopo le dimissioni del vicesindaco Salvatore Riccio.

I gruppi di minoranza, "Semplicemente Soverato" e "Amo Soverato", hanno chiesto la convocazione di un consiglio comunale straordinario per discutere sull'attuale crisi di governo e di tutte quelle situazioni che potrebbero compromettere la stabilità della maggioranza.

I consiglieri di minoranza, in buona sostanza, lamentano il lassismo dell'amministrazione Taverniti verso le iniziative proposte in consiglio comunale.

«Nel consiglio dell'1 dicembre scorso il Gruppo "Amo Soverato", a seguito dell'alluvione del novembre scorso - si legge nella richiesta di convocazione - chiedeva al sindaco ed al presidente del Consiglio di convocare un civico consesso aperto ai cittadini o un tavolo tecnico con la partecipazione di tutte le associazioni di volontariato, di rappresentanti della Protezione civile, dell'Arma dei carabinieri, dei Vigili del Fuoco, dei Vigili urbani, tecnici comunali, per verificare i punti di criticità negli interventi messi in atto, programmare le future emergenze e pianificare le opere necessarie ad eliminare le carenze strutturali del nostro territorio, evitare e prevenire eventuali ulteriori disastri. A tutt'oggi nulla è stato fatto in tal senso. In data 19 dicembre 2011 veniva convocato il consiglio comunale su richiesta del Gruppo "Amo Soverato" per discutere sul futuro dell'ospedale. In tale sede veniva bocciata la deliberazione proposta dallo stesso gruppo consiliare e, contestualmente, la maggioranza si impegnava a redigere un documento condiviso da inviare al presidente della Regione Calabria. Il 23 dicembre 2011 l'assessore Procopio, "fortemente voluto dal sindaco", rassegnava le dimissioni da assessore al Bilancio. Il 2 febbraio 2012 il vicesindaco Riccio nonché assessore, "di apprezzato valore", rassegnava le dimissioni dalle deleghe fiduciarie assegnategli a causa di un'azione amministrativa di maggioranza da lui ritenuta non abbastanza "efficace, condivisa e continua" nel perseguire gli interessi della comunità soveratese». Per questi motivi, e per il fatto che i consiglieri di minoranza intercettano continue lamentele da parte dei cittadini, «preoccupati per un'inefficace se non addirittura inesistente gestione dell'attività amministrativa e che non si rileva alcuna iniziativa che lasci intravedere una programmazione idonea per il futuro dell'azione amministrativa. Azione che il primo cittadino, dopo oltre otto mesi, dichiara prossima al "rilancio"» hanno chiesto di convocare un consiglio comunale urgente per discutere su queste problematiche.

Insomma, a quanto sembra, la crisi politica al Comune di Soverato è sempre più alle porte e le dimissioni dei due componenti della Giunta Taverniti sembrano aver accelerato una richiesta di verifica che, forse, da tempo era ferma nei cassetti della politica locale.



***Collegio dei periti industriali Riconfermato Rotiroti***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

**Gazzetta del Sud***"Collegio dei periti industriali Riconfermato Rotiroti"*

Data: 08/02/2012

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Catanzaro (08/02/2012)

Torna Indietro

Collegio dei periti industriali Riconfermato Rotiroti

CHIARAVALLE CENTRALE È di Torre di Ruggiero il presidente del Collegio dei periti industriali e dei periti laureati della provincia di Catanzaro.

L'assemblea degli iscritti ha fatto ricadere la scelta su Pietro Rotiroti, funzionario dell'ufficio tecnico comunale, che rappresenterà l'importante organismo di categoria sino al febbraio 2016. Si tratta di una riconferma alla carica. Rotiroti sarà coadiuvato dai componenti del nuovo direttivo composto da Pierpaolo Sciallis segretario, Claudio Gigliotti tesoriere, e dai consiglieri Giuseppe Pullano, Pasquale Gagliano, Giuseppe Pugliese e Sebastiano Messina.

Pietro Rotiroti, in assemblea, dopo ave tracciato un breve bilancio consuntivo sull'azione perseguita dal collegio in ambito della provincia catanzarese, ha voluto richiamare l'attenzione dei colleghi iscritti sulla necessità di presentare un programma adeguato ai tempi dove il lavoro, la protezione civile, lo sviluppo, la formazione e la sicurezza devono occupare un posto di primissimo piano. Il riconfermato presidente ha sottolineato pure il rapporto con gli enti, le istituzioni e sulla vita di relazione fra figure professionali che si apprestano a caratterizzare ed a contraddistinguere il nuovo millennio.

Isritti al Collegio dei Periti industriali laureati e non, che sentono l'esigenze di guardare al futuro con coraggio e determinazione senza perdere mai di vista, però, i valori dell'onestà, della serietà professionale e del reciproco rispetto senza i quali nella vita è davvero sempre assai difficile poter andare avanti. L'assemblea ha redatto un programma, a medio e breve termine, per rilanciare la categoria ed approfondire le problematiche che incidono molto nel mondo del lavoro.(v.i.)

*Piana Caruso, anziana salvata dalla Croce rossa*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Cosenza -

**Gazzetta del Sud***"Piana Caruso, anziana salvata dalla Croce rossa"*Data: **08/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Cosenza (08/02/2012)

Torna Indietro

Piana Caruso, anziana salvata dalla Croce rossa

coriglianoLa Sibaritide finisce nella morsa del freddo con i conseguenti disagi. Anche nella giornata di oggi, infatti, le scuole resteranno chiuse come disposto dal commissario straordinario Scialla dopo la comunicazione del dipartimento della Protezione civile della Regione Calabria sul previsto peggioramento delle condizioni meteorologiche, per prevenire situazioni di pericolo all'incolumità dei bambini e degli studenti. Salvo imprevisti le scuole dovrebbero riaprire domani. La neve, nel frattempo, continua a cadere copiosa anche nella zona di montagna di Corigliano, Piana Caruso, che vive una condizione di particolare disagio. Lunedì è addirittura dovuta intervenire la Croce Rossa Italiana, comitato locale di Rossano, in supporto al 118 di Cosenza per soccorrere un'anziana malata. «Verso le ore 10 dove la neve caduta abbondantemente con circa 40 centimetri &#x2013; fa sapere in una nota il commissario della Cri Margherita Carignola &#x2013; ha reso necessario l'ausilio della Cri con un fuoristrada in dotazione al comitato locale di Rossano che prontamente si è attivato per la prosecuzione del soccorso caricando a bordo la paziente ed il personale del 118. Successivamente su richiesta della stessa Centrale operativa del 118 di Cosenza la Cri a messo a disposizione il proprio personale ed i propri mezzi fino cessata allerta». (emi.pis.)

*Viabilità sotto controllo in tutti i punti critici*

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Calabria -

**Gazzetta del Sud***"Viabilità sotto controllo in tutti i punti critici"*Data: **08/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Calabria (08/02/2012)

Torna Indietro

Viabilità sotto controllo in tutti i punti critici

Vincenzo Iozzo

**CHIARAVALLE CENTRALE**

Scuole chiuse ieri mattina e disagi lungo le principali arterie delle Preserre per via delle abbondanti nevicate. Difficoltà di transito sopra i 500 metri dove la neve, caduta copiosamente, ha impedito per alcune ore della mattinata il transito per Montecucco.

I centri interessati dall'eccezionale ondata di maltempo sono Chiaravalle Centrale, Cardinale, Torre di Ruggiero e poi tutta l'area della "Fossa del lupo" sul versante di Cenadi. Al lavoro le squadre dei vigili del fuoco e della Protezione civile, oltre al mezzo spazzaneve dell'Anas che ha lavorato sulle strade statali, nel mentre la Provincia di Catanzaro e le amministrazioni comunali hanno provveduto a rendere agibili le strade di competenza. Il sindaco Gregorio Tino ha istituito l'unità operativa di emergenza coinvolgendo tutti i settori dell'ente e dato incarico alle imprese esterne per lo spalamento della neve sulle strade comunali. Assicurata dappertutto l'incolumità pubblica ed in particolare la sicurezza della viabilità sulle strade.

Nessun blocco per quanto riguarda l'attività degli uffici e dei servizi sanitari, in quanto tutti sia pure con qualche difficoltà hanno potuto raggiungere le rispettive sedi. Punti critici l'area rurale, contrada Fracuso, Serra Rizzo, Case Incenso.

L'ausilio dei vigili del fuoco è tornato utile per sgomberare le zone interessate dalla cadute di alberi. Pochi i disagi per la mancanza di corrente elettrica, in quanto per tutto l'arco della giornata hanno operato diverse squadre dell'Enel, proprio per scongiurare qualsiasi genere di disagio specialmente nella zona di "S. Antonio" nel comune di Torre di Ruggiero.

In generale, lungo la viabilità provinciale non si registrano particolari difficoltà: l'ondata di maltempo era attesa e anche sulle strade che conducono in Sila uomini e mezzi mobilitati hanno contribuito a limitare i disagi.

***Il fornaio è rimasto bloccato in casa, a Carfizzi non c'è pane***

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Calabria -

**Gazzetta del Sud***"Il fornaio è rimasto bloccato in casa, a Carfizzi non c'è pane"*Data: **08/02/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

&gt; Calabria (08/02/2012)

Torna Indietro

Il fornaio è rimasto bloccato in casa, a Carfizzi non c'è pane

Crotone Quando nevicata da quarantott'ore può diventare difficile anche trovare il pane. Come riferisce la corrispondente Maria Spadafora, nevicata ininterrottamente da due giorni sulle tre comunità arbereshe di Carfizzi, San Nicola dell'Alto e Pallagorio. I tre piccoli paesini, arroccati sulle colline dell'entroterra dell'Alto Crotonese, a causa delle abbondanti nevicate delle ultime ore, sono isolati.

La spessa coltre di neve, in alcuni punti ha raggiunto anche il metro, e le basse temperature, hanno bloccato le vie di accesso alle comunità. I sindaci delle tre comunità, Carmine Maio, Francesco Scarpelli e Umberto Lorecchio, hanno firmato un'ordinanza affinché le scuole dell'Infanzia, primarie e medie, che fanno parte dell'Istituto Comprensivo di Pallagorio, rimangano chiuse fino a quando la neve e il ghiaccio non daranno un po' di tregua. Per tutta la notte fra lunedì e martedì si sono verificati in tutto il territorio dei continui black out elettrici. Carfizzi ieri mattina si è trovata ad affrontare un'altra emergenza, la mancanza di pane: il fornaio è di San Nicola, bloccato dalla neve, non si è potuto muovere da casa.

Intanto, Margherita Esposito riporta che Verzino con la frazione Vigne ed Umbriatico con la frazione di Peticaro, sono i due centri dell'alto Crotonese nei quali ieri si sono registrate le situazioni più critiche dopo una bufera di neve. Se ne è accumulata fino a mezzo metro. Un record battuto da Peticaro, posto ad oltre 700 metri di altezza, dove il sindaco di Umbratico, Pasquale Rosario Abenante, ha comunicato che la neve ha sfiorato anche il metro. Da qui la decisione di tenere chiuse le scuole del paese anche domani. Con mezzo metro di neve a coprire il paesaggio attorno, la gente di Verzino, ieri batteva i denti; molti allevatori di Umbriatico, invece, hanno incontrato serie difficoltà a raggiungere il bestiame nelle campagne dove cresce la paura della discesa a valle dall'altopiano silano dei lupi.

A Crucoli le scuole sono rimaste chiuse, comunica Giacinta Smurra, a causa della neve caduta che ha creato disagi lungo la strada provinciale SP1. A questi problemi si sono aggiunti quelli dovuti all'interruzione del servizio di telefonia fissa, inconvenienti che da lunedì hanno isolato a macchia di leopardo diverse abitazioni sia a Crucoli che a Torretta.

A Strongoli nella notte una frana ha portato via in modo definitivo il manto stradale della ex statale 492. Si tratta, riferisce Giovanni Lerosé, della stessa frana che 10 anni addietro aveva già portato alla chiusura della strada per molti mesi.

Continua a nevicare sulla frazione Pagliarelle di Petilia Policastro, duemila residenti a 800 metri d'altezza. Riferisce Carmelo Colosimo che il sindaco Dionigi Fera ha disposto la chiusura di tutte le scuole nelle giornate di ieri e di oggi.

***Calabria: una task force per monitorare l'emergenza***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

*"Calabria: una task force per monitorare l'emergenza"*

Data: **08/02/2012**

Indietro

Calabria: una task force per monitorare l'emergenza

*La giunta regionale della Calabria ha attivato una task force per il monitoraggio del territorio investito dal maltempo e ha allertato la flotta aerea regionale*

*Martedì 7 Febbraio 2012 - Dal territorio -*

A seguito dell'ondata di maltempo che ha investito la Calabria, determinando il brusco calo delle temperature con abbondanti nevicate, la Protezione Civile regionale ha attivato tutti gli strumenti a disposizione per far fronte alle emergenze.

Sulla base delle previsioni atmosferiche - informa una nota dell'ufficio stampa della giunta regionale - è stato emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche, che prevede nevicate nella parte settentrionale calabrese da quota 100 a 300 metri e nei restanti settori da quota 400 a 600 metri, ancora per un paio di giorni.

"Abbiamo immediatamente attivato ed insediato una Task Force all'interno della Sala Operativa regionale - ha dichiarato Franco Torchia, sottosegretario alla presidenza della Regione Calabria con delega alla Protezione civile - Si tratta di un gruppo di lavoro costituito da personale della Protezione Civile, coordinato dal Dirigente di Settore e personale dei Vigili del Fuoco per un continuo monitoraggio del territorio. E' stata allertata tutta la flotta aerea regionale per far fronte a particolari emergenze che si dovessero verificare ed ovviamente le Associazioni di Volontariato di Protezione Civile chiamate ad intervenire, in particolare nel cosentino, dove si sono registrate delle situazioni particolarmente critiche. Le Associazioni, stamani, sono dovute intervenire anche a Paola per dare assistenza ai viaggiatori di un convoglio ferroviario rimasto fermo sui binari per il maltempo. Nel cosentino, abbiamo dislocato la maggior parte dei mezzi in dotazione, in particolare mezzi spazzaneve, ambulanze a trazione integrale, gruppi elettrogeni, approvvigionando, altresì, di sale, i mezzi preposti allo spargimento sul manto stradale per renderlo percorribile. Di concerto con l'assessore regionale all'Agricoltura, Michele Trematerra, abbiamo attivato anche le squadre dell'Afor (Agenzia Forestale della Regione Calabria) soprattutto nelle province di Vibo, Crotone e Cosenza".

La Protezione Civile calabrese è continuamente in contatto diretto con i referenti della Task Force predisposta dall'Enel per monitorare costantemente il territorio regionale e per intervenire prontamente in ogni area. "Siamo in continuo contatto anche con il Presidente della Regione Giuseppe Scopelliti - ha concluso Torchia - per informarlo costantemente della evoluzione della situazione".

Alla luce della persistenza di condizioni meteorologiche avverse - conclude la nota - anche la Protezione Civile regionale calabrese invita alla massima prudenza nella guida a quanti si trovassero in viaggio nelle zone interessate dalle precipitazioni nevose. In particolare consiglia di informarsi sulle condizioni della viabilità per il percorso che si intende seguire, prevedendo la necessità di dotarsi di catene o gomme invernali. I cittadini possono segnalare eventuali situazioni di emergenza, presso la Sala Operativa regionale di Protezione Civile di Germaneto (CZ) dove è attivo il Numero Verde 800-222211

red/pc

fonte: uff. stampa Giunta Regione Calabria

***Emergenza neve: l'appello della provincia di Potenza ai cittadini***

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

**Giornale della Protezione Civile, II**

"Emergenza neve: l'appello della provincia di Potenza ai cittadini"

Data: **08/02/2012**

Indietro

Emergenza neve: l'appello della provincia di Potenza ai cittadini

*La provincia di Potenza visto il permanere delle condizioni meteorologiche avverse, ha indirizzato, tramite gli organi si stampa, un appello per i cittadini ed in particolare per i ai soggetti più a rischio, come dializzati e persone che vivono in località isolate*

*Martedì 7 Febbraio 2012 - Dal territorio -*

Al fine di affrontare le situazioni emergenziali venutesi a determinare per le copiose nevicate che stanno interessando il territorio della provincia di Potenza, continua ad essere attivo in Prefettura il Centro Coordinamento Soccorsi.

L'emergenza meteo, secondo le previsioni meteorologiche diramate dal Dipartimento della Protezione Civile, si protrarrà ancora nelle prossime ore.

il Centro Coordinamento Soccorsi (presenti il prefetto Nunziante, i rappresentanti delle Forze dell'ordine, dell'Esercito, dei Vigili del Fuoco, il Presidente della Provincia e l'Assessore provinciale alla Viabilità, il Direttore Generale della Protezione Civile della Regione Basilicata, rappresentanti del Servizio Sanitario regionale e di Basilicata Soccorso 118, dell'ANAS, degli enti erogatori di servizi), a seguito di un approfondito esame delle criticità in atto, ha stabilito di individuare priorità sulle linee di intervento in modo da concentrare le azioni di sgombero neve nelle aree più colpite. Il Centro Coordinamento Soccorsi della provincia di Potenza inoltre ha rivolto un invito a tutti gli organi di informazione affinché venga divulgato ampiamente un messaggio indirizzato alla popolazione: limitare al massimo la circolazione su ogni arteria, e ove assolutamente necessario, transitare unicamente con mezzi in perfetta efficienza e dotati di catene o pneumatici invernali, in ogni caso solo dopo aver acquisite notizie sulla transitabilità delle strade da percorrere. Inoltre i componenti del Coordinamento suggeriscono a coloro che dimorano in zone isolate, di trascorrere le prossime ore, se possibile, in abitazioni ubicate in località facilmente raggiungibili.

Viene rinnovato inoltre l'invito, a coloro che si sottopongono a dialisi, di permanere presso le strutture ospedaliere ove si effettuano i trattamenti.

Vista l'eccezionalità della situazione, l'Assessore regionale alla Sanità fornirà specifiche, urgentissime indicazioni agli ospedali, anche a quelli che non sono sede di pronto soccorso attivo, nonché direttive per l'approvvigionamento su tutto il territorio dell'ossigeno, per coloro che ne necessitano.

Inoltre, è stato allertato l'Esercito per supportare ulteriormente le forze in campo.

Si ricorda che i cittadini possono segnalare le criticità, oltre che ai Comuni in sede locale, alle Forze dell'ordine ed agli enti erogatori di servizi, che sono stati sensibilizzati al riguardo, anche alla Sala Operativa della Regione Basilicata al numero di tel. 0971-668394 e numero verde 800073665, alla Sala Operativa della Provincia tel. 0971-46569 - 46854 e numero verde 800595812 ed a questa Prefettura 0971-419111 - 419245.

red/pc

fonte: uff. di Gabinetto Provincia di Potenza

***Emergenza maltempo: Censore attacca***

Il Giornale di Calabria: il primo giornale online calabrese per i calabresi

**Giornale di Calabria.it, Il**

""

Data: **08/02/2012**

Indietro

Primo piano

Vai alle altre notizie di «Politica»

Emergenza maltempo: Censore attacca

7 febbraio 2012

Per il consigliere regionale del Pd Scopelliti e Torchia dovrebbero dimettersi

REGGIO CALABRIA. "Disagi, scuole chiuse, viabilità in tilt, centri completamente isolati, paesi montani paralizzati e cittadini bloccati in casa senza neppure energia elettrica". È quanto afferma, in una nota, il consigliere regionale del Pd Bruno Censore che parla di "Regione inadeguata a gestire l'emergenza maltempo" e chiede le dimissioni del presidente Giuseppe Scopelliti e del sottosegretario alla Protezione civile Franco Torchia "rei di omissioni di atti a tutela del territorio". "Gran parte della Calabria - prosegue Censore - si è svegliata sotto una coltre bianca, e nonostante l'annunciata allerta meteo le abbondanti nevicate delle ultime ore hanno creato notevoli disagi, in particolar modo in alcuni centri dell'Aspromonte, della Sila, del Pollino e, per quanto riguarda la provincia di Vibo, in molti comuni delle Serre vibonesi. Mi chiedo se la Giunta regionale abbia fatto e stia facendo tutto il possibile per affrontare l'emergenza neve: non mi risulta, però, che il Governatore Scopelliti e il sottosegretario regionale Torchia che, per mansione, dovrebbe coadiuvare il Presidente della Giunta regionale nello svolgimento dei compiti inerenti le materie di Protezione Civile e di Meteo regionale, abbiano adottato provvedimenti necessari per affrontare con risolutezza l'emergenza". Nella nota Censore "se da un lato biasima l'immobilismo della Giunta regionale e invoca le dimissioni del Sottosegretario Torchia, dall'altro rivolge un appello per sensibilizzare l'Esecutivo regionale ad adoperarsi al fine di predisporre ogni sforzo necessario per attutire i disagi". "Da notizie in mio possesso - prosegue Censore - sono numerosi i Comuni in ginocchio. Ci sono frazioni e contrade di montagna completamente isolate, con chi ci abita costretto a restare chiuso in casa, in alcuni casi senza elettricità e riscaldamento. È evidente, insomma, che la gestione da parte della Regione sia stata inadeguata dinanzi l'emergenza maltempo: d'altronde, basti pensare che sul sito internet istituzionale regionale della Protezione Civile, ancora oggi, non compaiono notizie e informazioni su quello che sta accadendo in queste ore in Calabria. Mi auguro, dunque, che il Presidente Scopelliti e il Sottosegretario regionale Torchia, rei di omissioni di atti a tutela del territorio, si attivino prontamente, anche coinvolgendo le migliaia di lavoratori Afor attualmente in cassa integrazione, per far tornare alla normalità le zone più colpite e per prevenire le conseguenze di una nuova ondata di maltempo".

\$\*Ú

***Biccari, il sindaco sconsiglia di mettersi in viaggio***

- Il Grecale

**Grecale, Il**

*"Biccari, il sindaco sconsiglia di mettersi in viaggio"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

Biccari, il sindaco sconsiglia di mettersi in viaggio

In alcune zone la neve arriva fino a 4 metri. Il forte vento rende difficile l'opera degli spazzaneve.

martedì 7 febbraio 2012 10:21:47

di Redazione

BICCARI - "Le strade provinciali ed extraurbane non sono sicure, perciò è preferibile non mettersi in viaggio per non mettere in pericolo se stessi e gli altri". Il sindaco di Biccari, Gianfilippo Mignogna, lancia l'appello ai concittadini che in queste ore stanno vivendo grossi disagi a causa delle ripetute nevicate.

"Quella che si sta concludendo - fa sapere Mignogna - è stata una giornata dura. Grazie all'ausilio di ben 4 mezzi abbiamo garantito la viabilità urbana e prestato aiuto ai tanti cittadini che anche dalle zone di campagna hanno chiamato i numeri attivati per l'emergenza. I volontari del Radio Club Biccari hanno fatto un grandissimo lavoro per tutta la giornata aiutando tanti automobilisti bloccati".

Oggi Biccari, al pari di Roseto Valfortore, Alberona, Celle San Vito e Faeto, ha chiesto alla Regione il riconoscimento dello stato di calamità naturale. Aumentate nel primo pomeriggio, intanto, le scorte di sale, per evitare il ghiaccio sulle strade.

Il forte vento, però, rende difficile l'opera degli spazzaneve, così la coltre in alcuni punti arriva allo spessore di 4 metri. È il caso della Strada provinciale 109, nel tratto compreso tra Lucera e Troia; della Strada provinciale 130, in località "Tertiveri"; della Strada provinciale 119, in località "Ciommarino"; della Strada provinciale 136 dir., in località "Consolazione" nei pressi di Deliceto.

Scuole chiuse anche domani, mentre le previsioni annunciano nevicate ininterrotte dalla serata di oggi fino a mercoledì sera.

Per queste ragioni è fortemente sconsigliato percorrere queste arterie. "Per qualsiasi cosa è sempre meglio chiamare l'unità di Crisi della Prefettura di Foggia o il nostro Centro Operativo Comunale". I numeri sono 3450507346 (sindaco) e 3466925296 (responsabile Polizia municipale).



***Emergenza neve, domani a Palazzo Dogana presidio tecnico per la viabilità provinciale***

- Il Grecale

**Grecale, II**

*"Emergenza neve, domani a Palazzo Dogana presidio tecnico per la viabilità provinciale"*

Data: **08/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, domani a Palazzo Dogana presidio tecnico per la viabilità provinciale

Attivo il Nucleo di Protezione Civile ubicato nella Sala Operativa della sede di via Telesforo della Provincia di Foggia.

martedì 7 febbraio 2012 18:24:14

di Redazione

FOGGIA - Alla luce dell'ordinanza con la quale il Prefetto di Foggia, Giovanni Francesco Monteleone, ha disposto la chiusura di tutti gli Uffici pubblici di Foggia e di tutti quelli insistenti nei comuni della provincia dalle ore 14.00 di oggi 7 febbraio 2012 fino alle ore 24 dell'8 febbraio 2012 (ferma restando la necessità che siano assicurati tutti i servizi di emergenza) si comunica che, in via del tutto eccezionale, nella giornata di domani a Palazzo Dogana, presso l'Ufficio tecnico, sarà allestito un presidio (con la presenza di funzionari e dirigenti dell'Ente) per la gestione dell'emergenza maltempo relativamente alle questioni che attengono la viabilità provinciale.

Si ricorda inoltre che presso la Prefettura di Foggia è attiva l'Unità di Crisi, mentre il Nucleo di Protezione Civile ubicato nella Sala Operativa della sede di via Telesforo dell'Amministrazione provinciale è al lavoro 24 ore su 24.

***Maltempo, isolato anche il Subappennino dauno***

- Il Grecale

**Grecale, II**

*"Maltempo, isolato anche il Subappennino dauno"*

Data: **08/02/2012**

Indietro

Maltempo, isolato anche il Subappennino dauno

Chiusa la Superstrada che collega Foggia a Candela. La situazione è sempre più d'emergenza.

martedì 7 febbraio 2012 16:59:41

di Redazione

FOGGIA - Anche il Subappennino dauno resta isolato. Da poche ore, infatti, è bloccata la superstrada che collega Foggia a Candela. Restano così isolati comuni come Castelluccio dei Sauri, Deliceto, Bovino, Troia. E' intervenuta anche la protezione civile che ha utilizzato gli elicotteri per una donna partoriente di Potenza ed un uomo vittima di un infarto.

Foggia

All'ingresso della circonvallazione per Candela è ferma una lunga fila di TIR. Probabilmente resteranno fermi tutta la notte.

**Cumuli oltre i 3 metri: "Non sappiamo più dove mettere la neve" FOTO**

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Cumuli oltre i 3 metri: "Non sappiamo più dove mettere la neve" FOTO"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

TREVICO - Con 1100 metri di altezza e poco più di 1000 anime, **Trevico** è contemporaneamente il Comune più alto della Campania ed uno tra i meno abitati. Letteralmente sepolto dalle abbondanti nevicate, non ha vissuto particolari disservizi grazie alla vera e propria rete di solidarietà che si è subito formata tra il sindaco e gli uomini del Comune, da una parte, e i giovani della Protezione civile flumerese, insieme ai tanti volontari, dall'altra. Ma il clima continua a mostrarsi inclemente. E nonostante gli sforzi compiuti, la piccola comunità vede profilarsi una nuova emergenza: i cumuli di neve spalata, infatti, superano ormai i tre metri.

**Sindaco Antonio Picari come ha vissuto finora questa emergenza la cittadinanza di Trevico?** “Qui siamo oltre il metro di neve. Ma i disservizi sono stati ridotti al minimo grazie all'utilizzo dei mezzi del comune ed alle pale della Protezione civile. Eravamo preparati alla neve e abbiamo reagito al meglio, ma se continua a nevicare avremo grosse difficoltà”.

**E infatti sta nevicando..**

“Appunto. I mucchi, accatastati un po' dappertutto, superano già i tre metri. Spero sinceramente che si fermi. Altrimenti rischiamo la completa paralisi. Nonostante tutto, al momento, si circola.

**FOTOGALLERY Trevico sotto metri di neve**

Gli anziani del posto sono stati puntualmente assistiti, uno per uno, dai giovani della Protezione civile sin dentro le proprie abitazioni. Sono controllati e monitorati a giro di orologio. Adesso bisogna portare via la neve”.

**Come ritiene di risolvere la situazione?**

“Bisogna agire in fretta. L'appello è alla Prefettura, alla Protezione Civile, o anche alla Provincia. Al momento ci sono danni alle attività agricole e ad alcuni allevamenti, abbiamo bisogno del sostegno delle autorità competenti. Sono piuttosto preoccupato”.

**Da quanto tempo il suo comune non viveva una simile emergenza?** “Non nevicava così dal 1986. Sono tornate alla mente, soprattutto dei più anziani, le immagini di allora, quando l'intero Paese e soprattutto il piccolo centro storico si bloccarono per due giorni. Per l'occasione ci fu una vera e propria corsa alla pagnotta, con gli elicotteri che dall'alto lanciavano il pane ai cittadini. Era da allora che non si vedeva tanta neve”.

**E adesso?**

“Adesso abbiamo tamponato l'emergenza. Ma se continua a nevicare non so proprio dove mettere tutta questa neve”.  
(martedì 7 febbraio 2012 alle 11.54)

***Il Pd di Atripalda ringrazia i volontari della Protezione Civile***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Il Pd di Atripalda ringrazia i volontari della Protezione Civile"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

“Il Partito democratico esprime un vivo apprezzamento e sinceri ringraziamenti a tutti i volontari della Protezione Civile di Atripalda per la generosa disponibilità che stanno offrendo a tutta la nostra comunità prestando tutto il loro impegno in questa difficile gestione dell'emergenza”. Così, in una breve nota, il segretario del Pd cittadino Federico Alvino.  
(martedì 7 febbraio 2012 alle 11.48)

***Croce Rossa Italiana per far fronte all'emergenza neve***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Croce Rossa Italiana per far fronte all'emergenza neve"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

ALTA IRPINIA – Continua la mobilitazione dei volontari della Croce Rossa Italiana per far fronte all'emergenza neve. A Guardia dei Lombardi e Sant'Angelo, Volontari del Soccorso e Pionieri, hanno liberato le strade del centro cittadino ed hanno effettuato numerosi interventi di cittadini che hanno chiesto il supporto. A Guardia Lombardi, è attivo il centro operativo comunale di Protezione civile, che sta coordinando l'emergenza su tutto il territorio comunale con tutti gli uomini e mezzi comunali e con il supporto dei Volontari Cri mobilitati come Protezione Civile. Analoga situazione anche a Sant'Angelo dove numerosi volontari hanno liberato le strade del centro cittadino impraticabili per i cumuli di neve. Già dalle prossime ore in Alta irpinia, i Volontari della Croce Rossa utilizzeranno un fuoristrada Galloper Hunday CRI per prestare soccorso alle popolazioni.

(martedì 7 febbraio 2012 alle 13.58)

***Neve, Alvino(Idv): "Si chieda lo stato di calamità naturale"***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Neve, Alvino(Idv): "Si chieda lo stato di calamità naturale" "*

Data: **07/02/2012**

Indietro

"Una situazione decisamente drammatica quella che centinaia di imprese irpine stanno affrontando in questi giorni. Alle già note difficoltà economiche conseguenti la cattiva congiuntura si stanno sommando gli effetti dello sciopero degli autotrasportatori e quello dell'emergenza neve". Così il vicecoordinatore dell'Italia dei Valori

Gaetano Alvino.

Per la terza settimana consecutiva tantissime aziende non riescono ad entrare nel pieno della produttività o perché carenti nei rifornimenti che non arrivano oppure perché diventa difficile consegnare le commesse pronte.

Si sta assistendo ad un blocco forzato che colpisce indistintamente tutti i settori, dall'agricoltura all'industria passando per il commercio.

Inevitabile allora in molti casi la sospensione del personale con ferie imposte o anche semplicemente l'invito bonario a rimanere a casa perché "non c'è nulla da fare".

Chi sta soffrendo maggiormente sono le piccole e medie attività, quelle per intenderci con meno di quindici dipendenti che sebbene costituenti il 90% della capacità imprenditoriale in Italia, non godono di alcuna tutela anzi si trovano a fare i conti con banche che non aspettano e crediti difficili da incassare.

Se poi si aggiungono anche le emergenze imprevedibili come quelle atmosferiche non si vede un'uscita dal tunnel nel breve termine.

Potrebbe allora tornare utile in questo momento qualora venisse confermato lo stato di calamità naturale per la provincia di Avellino, una moratoria almeno di 60 giorni per tutte le scadenze fiscali ricadenti nei mesi di febbraio e marzo senza l'aggravio di sanzioni ed interessi.

Sicuramente non si risolveranno i problemi ma almeno in un momento di mancati incassi si eviterà il ricorso a forme occulte di finanziamento che favoriscono unicamente la malavita".

(martedì 7 febbraio 2012 alle 11.44)

***Ariano - Mainiero chiude le scuole per altri due giorni***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Ariano - Mainiero chiude le scuole per altri due giorni"*

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

Visto il perdurare delle avverse condizioni meteorologiche e letto il Bollettino meteo della Sala operativa del Settore programmazione interventi di Protezione Civile della Regione Campania, il Sindaco di Ariano Irpino, Antonio Mainiero, ha emesso ordinanza di chiusura delle scuole per ulteriori due giornate. Dunque domani, mercoledì 8 febbraio, e dopodomani, giovedì 9 febbraio, le scuole di ogni ordine e grado di Ariano Irpino resteranno chiuse causa ghiaccio e neve.

(martedì 7 febbraio 2012 alle 12.11)

***Gente che fatica ma gli spazzaneve non bastano: servono le turbine***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Gente che fatica ma gli spazzaneve non bastano: servono le turbine"*Data: **07/02/2012**

Indietro

Neve su tutto il territorio. Per la tregua bisogna aspettare ancora qualche ora. Non ci voleva. Gli interventi dei Vigili del fuoco, di tutti gli uomini dei Comuni e della Provincia, della Protezione civile e delle Forze dell'ordine si sono moltiplicati in queste ore di bufera dalle proporzioni inaspettate. Sono quattro giorni che si lotta incessantemente contro la neve. Ora davvero l'Irpinia rischia il serio pericolo di soccombere. Non si può parlare di evento eccezionale. Eccezionale è un attributo che non rende l'idea delle dimensioni di ciò che sta accadendo. Le scuole continuano a rimanere chiuse e l'avere dichiarato che verranno riaperte solo quando la sicurezza sarà certa fa comprendere che non è vicino il riavvio delle lezioni in tutti i comuni. La situazione va seguita passo passo: perché a creare problemi non è solo la neve, ma anche il vento che spira. **I bambini e i ragazzi prendono per gioco questa vacanza inaspettata e si divertono con la neve. All'inizio tutti abbiamo pensato che la neve non facesse sul serio, poi ci siamo dovuti ricredere alla realtà dei fatti. I resoconti testimoniano di situazioni al limite del dramma, ma anche di una realtà difficilmente immaginabile.** In tutto questo contesto si segnala una nuova solidarietà, composta di umanità concreta, di gesti di attenzione che senza la neve di questi giorni sembravano sepolti sotto gli anni della globalizzazione. Il nostro territorio conserva un tessuto sociale sano, costituito da gente che fatica, e spesso non si lamenta, ogni giorno e che nei casi di necessità non si chiude in casa, ma si getta in strada e 'sbadila' per sé e per gli altri. **E' vero, ci sono situazioni in cui non si riesce ad agire con la sola forza delle proprie braccia. I muri di neve sono troppo alti, imponenti, mettono quasi paura. Non bastano più le pale meccaniche, gli spazzaneve, tra un po' bisognerà portare in Irpinia i mezzi con le turbine. Macchine che dalle nostre parti se ne contano sulle dita di una mano. I muri diventano sempre più alti, la neve ammassata, ostruisce i passaggi. Tra un po' ci vorranno i camion per trasportare la neve depositata in strada. Le turbine serviranno per fare strada nei casi di famiglie isolate, di allevamenti lontani dalle strade principali, dove le urgenze sono non rinviabili. Adesso il rischio è il gelo, il pericolo di cadute di lastre di ghiaccio e si teme anche per la stabilità di diversi fabbricati. Speriamo che l'emergenza termini quanto prima. Ce lo auguriamo tutti. Abbiamo già appreso una sana lezione: l'uomo non può gestire tutto e nel bisogno si stringe con i vicini, i compagni di viaggio, quelli con cui ciascuno di noi è chiamato a condividere questa esperienza terrena.**  
(martedì 7 febbraio 2012 alle 10.59)



***Summonte, Giuditta: "Siamo stati abbandonati dalle Istituzioni"***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Summonte, Giuditta: "Siamo stati abbandonati dalle Istituzioni"'"*

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

Summonte - “Abbiamo affrontato l'abbondante nevicata e i disagi che ne sono conseguiti, senza l'aiuto di nessuno” – dichiara **Pasquale Giuditta**, primo cittadino di Summonte -.

“Oltre un metro di neve ha invaso il nostro paese e nessuno si è preoccupato di sapere come stavamo. Ho richiesto aiuto alla Prefettura e alla Protezione Civile per lo sgombrò di una strada. Mi è stata chiusa la porta in faccia”.

Il piccolo comune della provincia di Avellino, da giorni completamente imbiancato, ha tamponato l'emergenza facendo affidamento sulle forze degli abitanti: “Il forte spirito di collaborazione della comunità e dei dipendenti comunali, con la disponibilità di alcuni mezzi privati, ci permette di andare avanti, seppure a rilento. Abbiamo comprato il sale, di tasca nostra, autonomamente, per cercare, in minima parte, di rendere le strade quantomeno praticabili” – conclude Giuditta -. (martedì 7 febbraio 2012 alle 12.32)

***Neve - Pugliese: "Governo dichiara stato calamità per l'Irpinia"***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Neve - Pugliese: "Governo dichiara stato calamità per l'Irpinia"*

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

“Considerando l'eccezionalità delle precipitazioni nevose di questi giorni, che stanno creando notevoli disagi alle aree interne della Regione Campania, soprattutto per l'Irpinia, con danni ingenti per i cittadini, bisogna che il Governo si attivi tempestivamente per dichiarare lo stato di calamità naturale.” Lo afferma in una nota stampa l'Onorevole Irpino Marco Pugliese, Parlamentare di Grande Sud. “Nonostante l'incessante impegno della Prefettura di Avellino, che sta svolgendo un lavoro encomiabile nel coordinamento delle attività, bisogna che intervenga l'esecutivo nazionale limitando, per quanto è possibile, i disagi finora subiti. In questo straordinario caso – continua Pugliese - è indispensabile che gli enti superiori pongano in essere tutti gli interventi necessari per superare l'emergenza di neve e ghiaccio, che non accenna a fermarsi.” “La situazione meteo in Campania, infatti, – conclude Pugliese - non sembra essere particolarmente in via di miglioramento, stando anche all'ultimo bollettino della Protezione Civile che preannuncia, per i prossimi giorni, diffuse precipitazioni, a carattere prevalentemente nevoso nelle zone montane, collinari e, localmente, anche in pianura.”  
(martedì 7 febbraio 2012 alle 16.36)\$\*Ú

***Niente mercato del mercoledì ad Ariano Irpino***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Niente mercato del mercoledì ad Ariano Irpino"*

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

Le condizioni meteorologiche rendono impossibile svolgere il mercato settimanale del mercoledì ad Ariano Irpino. La presenza di neve e ghiaccio per le strade, le persistenti neviccate ed il freddo intenso impongono la scelta da parte del Comune di Ariano di rinunciare al tradizionale appuntamento per ragioni legate alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità. Intanto l'Assessore alle Attività Produttive, Manfredi D'Amato, informa gli esercenti, compreso quelli ambulanti, che attraverso la Confcommercio è stato richiesto al Prefetto, visto il perdurare delle straordinarie avverse condizioni meteorologiche, il riconoscimento dello stato di calamità naturale per l'Irpinia ed inoltre, poiché le previsioni sono ancora negative il che potrà comportare un'ulteriore mancanza di incasso alle attività commerciali, è stata richiesta la sospensione, quanto meno, del pagamento previdenziale e fiscale per le prossime scadenze.

(martedì 7 febbraio 2012 alle 13.59)

***Maltempo, Melchionna: "Limitare i danni e poi pensare agli errori"***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Maltempo, Melchionna: "Limitare i danni e poi pensare agli errori"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

"Il maltempo di questi giorni sta creando serie difficoltà alla nostra provincia. Il settore agricoltura è sicuramente il più colpito ma anche l'industria, il commercio e tutte le attività produttive che hanno dovuto sospendere l'attività". Così il segretario provinciale della Cisl **Mario Melchionna**. "Bene ha fatto il Presidente della Provincia sen. Sibilìa a chiedere lo stato di calamità naturale. Oggi non è importante capire cosa non ha funzionato nella macchina organizzativa preposta alla salvaguardia del territorio e della sicurezza dei cittadini, è importante invece adesso fare ogni sforzo per limitare i danni che le abbondanti nevicate e il gelo stanno arrecando all'Irpinia tutta. La Cisl Irpina ritiene che occorre chiedere alla Regione Campania e al Governo Nazionale di attivare interventi di tutela normativa e destinare fondi a favore di tutte le aziende che non hanno potuto svolgere attività produttiva a causa delle avverse condizioni climatiche e soprattutto destinare fondi a favore dei lavoratori che possono beneficiare degli ammortizzatori sociali quale la cassa integrazione e allargare la cassa integrazione a tutti i lavoratori soprattutto precari di tutti i settori produttivi, che sono stati fortemente penalizzati in questa particolare circostanza. Inoltre riteniamo necessario che il Prefetto di Avellino di concerto con le Istituzioni locali e con le Associazioni dei Consumatori si attivi nei confronti del Governo affinché le Compagnie gestori dell'energia applichino una riduzione dei costi per i lavoratori e soprattutto per gli anziani fortemente penalizzati, nel pagamento dell'energia come la luce, il gas, ecc. purtroppo costretti a consumi elevati per causa del forte freddo di questi giorni. Simile richiesta va avanzata al SSN e alla Regione per i medicinali soprattutto per i pensionati che vivono grandi difficoltà.

La Cisl Irpina ritiene necessario sottoscrivere urgentemente un accordo istituzionale tra Prefettura, Provincia, Organizzazioni Sindacali, Associazioni Datoriali, Associazioni dei consumatori e Enti locali, per chiedere il riconoscimento dello stato di crisi di tutte le attività produttive in provincia di Avellino. Il nostro ringraziamento va a tutti quegli amici che ininterrottamente in questi giorni stanno garantendo assistenza, cure e solidarietà concreta ai cittadini irpini".

(martedì 7 febbraio 2012 alle 17.04)

***Danni al settore agricolo, l'allarme della Coldiretti di Avellino***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Danni al settore agricolo, l'allarme della Coldiretti di Avellino"*

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

Danni al settore agricolo, l'allarme della Coldiretti di Avellino. Il direttore Marcello De Simone in una nota inviata al Prefetto Ennio Blasco, al consigliere delegato all'agricoltura della Regione Campania Vito Amendolara, al coordinatore regionale dell' Assessorato all'Agricoltura Francesco Massaro, al dirigente regionale Settore IPA Antonio Irlando, al dirigente Stapa-Capica di Avellino Alfonso Tartaglia e all'assessore all'Agricoltura della Provincia di Avellino Raffaele Coppola, evidenzia le grandissime difficoltà causate dalle precipitazioni nevose alle strutture e alle colture agricole. Numerose le segnalazioni che stanno giungendo presso la sede della Coldiretti da parte degli imprenditori del settore. Il direttore De Simone sottolinea che la neve che sta cadendo da giorni in modo persistente ed anomalo, ha già causato rilevantissimi danni alle colture sotto serra a causa della distruzione delle strutture di sostegno che, per il peso, si sono piegate fino al suolo. In alcuni casi, i teli di copertura sono stati tagliati per evitare ulteriori conseguenze. Ciò ha riguardato soprattutto le colture floro-vivaistiche ed orticole del montorese e nei dintorni di Avellino (Manocalzati e Atripalda). Ingenti danni vengono segnalati alle colture arboree (soprattutto oliveti) con piante che si sono piegate e spezzate sotto il peso della neve. Anche le aziende zootecniche lamentano notevoli perdite per l'impossibilità di consegnare il latte prodotto a causa dell'isolamento delle contrade rurali e l'impraticabilità delle strade. La Coldiretti chiede alle istituzioni un'attenta e completa stima dei danni, offrendo la propria collaborazione e disponibilità, al fine di giungere alla dichiarazione dello stato di calamità naturale per la nostra Provincia, con l'attivazione degli interventi conseguenti.

(martedì 7 febbraio 2012 alle 11.11)

***Giuditta e Saggese: "Abbandonati da Provincia e Protezione civile"***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Giuditta e Saggese: "Abbandonati da Provincia e Protezione civile"*

Data: **08/02/2012**

Indietro

"E' mancato il supporto della Provincia". Questo il rammarico dei sindaci di Summonte ed Ospedaletto, Pasquale Giuditta e Antonio Saggese. "E' mancato il supporto dell'Amministrazione Provinciale e della Protezione Civile - spiegano in una nota congiunta -, soprattutto nelle strade provinciali. Anche i mezzi dei due comuni hanno dovuto lavorare ininterrottamente per evitare che i cittadini dei due comuni della fascia del Partenio rimanessero isolati. Un supporto necessario, doveroso. Che non c'è stato in due comuni montani". Ed ancora: "Abbiamo ordinato del sale e c'è stato consegnato ieri nei pressi del Mvovieplex di Mercogliano, noi con i nostri mezzi lo abbiamo trasportato nei nostri paesi. Gli spazzaneve della Provincia non sono passati e nei nostri comuni, con i soli mezzi comunali, abbiamo provveduto a liberare le strade, senza ricevere la minima assistenza. Abbiamo dovuto lavorare ininterrottamente per liberare anche le strade di competenza provinciale. Il problema - spiegano i due sindaci del Partenio - è che, dopo aver retto nei primi giorni di emergenza, ora siamo al collasso, non ce la facciamo più. Non è immaginabile che due paesi di montagna siano stati abbandonati e costretti a dover utilizzare unicamente i pochi mezzi comunali per ritornare alla normalità. Fondamentale è stato il supporto di cittadini e dei contadini del posto che hanno messo a disposizione loro mezzi privati per aiutarci in questa emergenza. Siamo disagiati e non riusciamo più ad affrontare adeguatamente questa emergenza. Serve il supporto della Provincia e della Protezione Civile. Non possiamo essere lasciati soli".

(martedì 7 febbraio 2012 alle 18.17)

***Pratola Serra, le scuole riapriranno il 13 febbraio***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news***"Pratola Serra, le scuole riapriranno il 13 febbraio"*Data: **08/02/2012**

Indietro

Nonostante le ripetute e copiose nevicate che stanno flagellando e mettendo a dura prova tutta l'Irpinia, nel territorio di Pratola Serra, ad oggi, si può affermare che l'emergenza è stata affrontata e gestita nel migliore dei modi, garantendo, fin dai primi momenti, interventi ordinari e d'emergenza a favore della circolazione stradale e a tutela della sicurezza dei cittadini. Già dalle prime ore di venerdì 3 febbraio è stata impiegata la sala del Sindaco, 24 ore su 24, quale cabine di regia delle operazioni di emergenza e di ripristino della normalità, mettendo a disposizione della popolazione un numero telefonico dedicato e indirizzo e mail, pronti ad ricevere qualunque segnalazione o emergenza da parte dei cittadini, e divulgando, inoltre, attraverso il proprio portale comunale, informazioni sullo stato dell'emergenza. Essendo il territorio pratolano abbastanza articolato nelle sue frazioni, la macchina amministrativa aveva, di recente, approntato un piano di protezione civile comunale, nel quale è stata prevista una zonizzazione dello stesso. Ciò ha consentito una immediata dislocazione di uomini e mezzi, divisi in squadre e dedicati alla pulizia delle strade e varchi, oltre allo spargimento e distribuzione del sale nelle zone di pertinenza, garantendo, nel contempo, un monitoraggio continuo e costante in loco. E' stato, inoltre, lungimirante il preventivo approvvigionamento diretto del sale da fuori provincia, per scongiurare eventuali esaurimenti di scorte saline nell'ambito provinciale, che inevitabilmente sono avvenuti. Un altro elemento a favore è stata la tempestività nella chiusura delle sedi scolastiche insistenti sul territorio. Infatti, fin da venerdì 3 febbraio, attraverso la disposizione di apposite ordinanze del Sindaco, che praticamente hanno ridotto notevolmente il rischio alla circolazione veicolare e pedonale, l'attività scolastica è stata sospesa e per il momento la normale ripresa delle lezioni è prevista solo per lunedì 13 febbraio. Al momento la situazione è sotto controllo e man mano che le condizioni meteorologiche lo consentono, si sta anche provvedendo, all'eliminazione degli accumuli di neve depositati a bordo strada, che possono fungere da ostacolo per la circolazione pedonale.

(martedì 7 febbraio 2012 alle 19.43)

***"Subito lo stato di calamità", S.O.S. dei sindaci dell'Alta Irpinia***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Subito lo stato di calamità", S.O.S. dei sindaci dell'Alta Irpinia"*

Data: **08/02/2012**

[Indietro](#)

L'emergenza neve in Alta Irpinia continua a tenere tutti sulle spine e a creare disagi. I sindaci del comprensorio, pertanto, hanno deciso di rompere gli indugi e chiedere la dichiarazione dello stato di calamità naturale. Ad indirizzare la richiesta alla Prefettura di Avellino, sono stati i primi cittadini di Nusco, Lioni, Sant'Angelo dei Lombardi, Torella, Frigento, Castelfranci, Teora, Villamaina, S.Andrea, Guardia Lombardi, Calabritto, Caposele, Senerchia.

(martedì 7 febbraio 2012 alle 19.09)



***Tromba d'aria sul basso Salento, il Pdl: "La Regione riconosca lo stato di calamità"***

Tromba d'aria sul basso Salento, il Pdl: "Le Regione riconosca lo stato di calamità"

**LeccePrima.it**

""

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

Tromba d'aria sul basso Salento, il Pdl: "La Regione riconosca lo stato di calamità"

"La Giunta regionale si attivi per adottare quanto prima una delibera". Lo chiedono i consiglieri regionali del centrodestra salentino. Secondo stime ancora in via di quantificazione, i danni ammonterebbero a 5 milioni di euro

di Redazione 06/02/2012

**Invia ad un amico**

Foto di Claudio Preite.**LuogoDiso**

Bari - "La Giunta regionale si attivi per adottare quanto prima una delibera di riconoscimento di calamità naturale". A chiederlo sono il capogruppo del Pdl alla Regione Puglia, Rocco Palese, insieme con gli altri consiglieri regionali del centrodestra salentino, Antonio Barba, Andrea Caroppo, Erio Congedo, Roberto Marti e Mario Vadrucci. Mentre in Puglia inizia ad arrivare il gelo che ha già messo in ginocchio parte dell'Italia, nel basso Salento, venerdì notte, una tromba d'aria ha già provocato ingenti danni. Solo per un caso, considerata la forza devastante di vento e pioggia, non si sono registrate anche vittime.

"Intere marine rase al suolo, danni per oltre 5 milioni di euro, di cui 3,5 milioni solo a Diso e Marittima", ricordano i consiglieri del Pdl, rievocando stime che sono, per ora, solo approssimative. "Impianti sportivi completamente distrutti, strade interrotte, linee telefoniche divelte, edifici danneggiati. La tromba d'aria verificatasi tra il 4 e il 5 febbraio scorsi ha flagellato il basso Salento, in particolare le zone di Poggiardo, Andrano e Diso", ragion per cui "i sindaci dei Comuni interessati stanno provvedendo a riunire Giunte e Consigli per gli adempimenti burocratici propedeutici alla stima dei danni". Da qui la richiesta avanzata al governo di Nichi Vedola, "in modo da poter subito quantificare i danni e procedere ai necessari aiuti finanziari nei confronti dei Comuni, dei cittadini e delle attività produttive".

***Stato di calamità naturale . La richiesta è partita dalla giunta provinciale &#x26amp;#x27;*****Mattino, Il (Avellino)***"Stato di calamità naturale . La richiesta è partita dalla giunta provinciale &#x26amp;#x27;"*Data: **07/02/2012**

Indietro

07/02/2012

Chiudi

«Stato di calamità naturale». La richiesta è partita dalla giunta provinciale «in considerazione dell'eccezionalità delle precipitazioni nevose - sottolinea la nota di Palazzo Caracciolo - che hanno creato notevoli disagi alle popolazioni irpine con danni ingenti per le amministrazioni pubbliche e per le imprese private». Ora il dossier partirà per il consiglio dei Ministri che dovrà pronunciarsi. Intanto oggi in Irpinia Uffici pubblici chiusi per l'intera giornata. Servizi di emergenza comunque assicurati. Il provvedimento è stato adottato dal prefetto Ennio Blasco ieri mattina e durerà fino alle ventiquattro di oggi, salvo eventuali proroghe da verificare in giornata. La decisione è arrivata in considerazione del perdurare delle avverse condizioni meteo. «Un provvedimento che sicuramente è forte, ma necessario per consentire alle amministrazioni comunali, soprattutto a quella di Avellino, di liberare gli accessi agli edifici pubblici e metterli in sicurezza», evidenzia il rappresentante di Governo a margine di una delle riunioni a raffica che si svolgono presso l'Unità di crisi alla Prefettura. Il Tribunale di Avellino funzionerà solo per la ricezione di atti urgenti e per udienze con detenuti. A Palazzo Caracciolo resterà attivo l'ufficio protocollo, quello della Polizia provinciale e il gabinetto della presidenza a supporto del personale impegnato nell'emergenza sul territorio. La Protezione civile fa sapere che per oggi sono previste condizioni di maltempo su tutte le regioni del Sud con nevicate fino a quote pianeggianti su Campania e Basilicata e zone collinari della Puglia. La Provincia ha sul campo centoventi mezzi del solo settore della Viabilità, dislocati lungo i 1.600 chilometri di strade di competenza dell'ente di piazza Libertà. Si tratta di mezzi spalaneve e spargisale, a cui vanno aggiunti altri veicoli dello stesso settore, oltre quelli dell'Agricoltura e Forestazione e della Protezione Civile. Sempre in città le scuole non apriranno prima del prossimo venerdì. Il sindaco Giuseppe Galasso ha disposto la proroga della chiusura dei plessi di Avellino fino a giovedì 9 febbraio. Un esempio che potrebbe essere seguito da altri colleghi primi cittadini del resto dell'Irpinia, dove i plessi sono off limits anche oggi. Dall'Unità di crisi della Prefettura è perentorio l'invito a rimanere lontano da cornicioni di palazzi e da giardini pubblici e privati. C'è il rischio concreto che possano distaccarsi pezzi di intonaco e cumuli di neve, e che rami e piante possano spezzarsi. In allerta anche i consiglieri regionali. «La Regione Campania si faccia carico di sostenere le spese per i comuni colpiti dall'emergenza neve», chiede la consigliere del Pd, Rosa D'Amelio, autrice con il collega Umberto Del Basso De Caro di un'interrogazione al presidente della giunta regionale, Stefano Caldoro, e all'assessore delegato alla Protezione civile, Edoardo Cosenza. «Le nevicate abbondanti di questi giorni - afferma D'Amelio - hanno provocato inoltre black-out per svariate ore, lasciando intere famiglie senza energia e completamente isolate. In considerazione dell'estrema gravità dei fatti accaduti e dei danni provocati dalle nevicate, emerge chiaramente la necessità di un intervento immediato da parte della Protezione Civile». Cosenza ha incontrato il consigliere regionale Sergio Nappi, del Gruppo Caldoro Presidente. «La Giunta Regionale sta facendo tutto il possibile per affrontare al meglio l'emergenza neve che interessa l'Irpinia e nelle prossime ore adotterà altri provvedimenti necessari ad affrontare la situazione con maggiore risolutezza»: ha garantito Cosenza a Nappi. «Sono numerose - ha sottolineato il consigliere irpino all'assessore - le contrade isolate che necessitano di un intervento immediato per garantire a chi vi abita quanto necessario per eventuali soccorsi sanitari, la mancanza di elettricità e, in alcuni casi, il blocco dell'acqua corrente». m.l. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Gerardo Ausiello Un timido sole, poi di nuovo gelo e neve a bassa quota.  
Non si allenta la morsa ...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

07/02/2012

Chiudi

Gerardo Ausiello Un timido sole, poi di nuovo gelo e neve a bassa quota. Non si allenta la morsa del maltempo che da giorni si è abbattuto su Napoli e sulla Campania. Nelle prossime ore continuerà a soffiare il Buran, il glaciale vento siberiano che sta flagellando l'intera Penisola e che interagirà con masse d'aria molto umida provenienti dal Mediterraneo. Il risultato sarà simile ad una tempesta perfetta: temperature ancora in calo, pioggia, neve a partire dai 200 metri di quota e a tratti in pianura. Per una tregua bisognerà attendere forse il weekend, ma gli esperti non si sbilanciano e c'è chi dice che l'ondata di gelo proseguirà fino alla prossima settimana. Non accadeva da settant'anni. Nel frattempo i disagi, per quanto non paragonabili ad altre aree del Paese, non mancano. Le zone più colpite sono quelle collinari, in particolare il Vomero, Pianura e i Camaldoli dove la scorsa notte c'è stata un'abbondante nevicata. Sul posto sono intervenuti gli uomini della Protezione civile e quelli della polizia municipale che hanno chiuso per motivi precauzionali via Nazareth e via Vicinale Spadari. Sospese le lezioni in alcune scuole. Molti automobilisti si sono improvvisati spalatori e qualcuno ha deciso di montare le catene. In diversi punti la neve ha infatti lasciato posto al ghiaccio che ha creato problemi alla circolazione di bus e vetture private. I bambini ne hanno comunque approfittato per giocare e fare pupazzi di neve con tanto di foto ricordo. La parola d'ordine è prudenza. Il presidente dell'Ottava Municipalità Angelo Pisani ha invitato i residenti, in particolare bambini e persone anziane, a non uscire di casa: «In vista dell'ulteriore calo delle temperature che, secondo le previsioni, scenderanno di diversi gradi sotto lo zero, ho già sollecitato il sindaco de Magistris a predisporre come misura cautelativa la chiusura delle scuole ai Camaldoli e anche maggiori controlli per quanto riguarda i rischi legati alla circolazione delle auto a causa delle strade ghiacciate e scivolose» sottolinea Pisani. La Protezione civile, alla luce dei dati dei bollettini meteo, raccomanda di ridurre al minimo gli spostamenti nelle zone collinari e, per tutti gli automobilisti non dotati di pneumatici termici, di portare a bordo le catene. Difficoltà maggiori si registrano nelle aree interne come il Sannio, l'Irpinia, l'alto Casertano e persino l'isola d'Ischia. Sull'A3 Napoli-Salerno il tratto tra Cava de' Tirreni e Vietri sul mare è chiuso per vento forte ai telonati, furgonati e caravan. Imbiancato il Vesuvio, dalla cima fin quasi alle pendici. Per far fronte all'emergenza la Protezione civile ha messo in campo 500 volontari ma in Campania può contare su una rete di oltre 250 associazioni e 150 nuclei comunali per un totale di 4mila unità. Circa 400, invece, i mezzi a disposizione pronti a intervenire in caso di necessità: oltre 50 sono entrati in azione proprio in queste ore soprattutto nelle province di Avellino e Benevento. A coordinare le operazioni di soccorso 24 ore su 24 - d'intesa con l'assessore regionale Edoardo Cosenza, con i presidenti di Provincia e i sindaci - è la centrale operativa (numero verde 800232525) che si interfaccia con il centro funzionale a cui è affidato il compito di diramare avvisi e segnalazioni. In queste ore volontari, forze dell'ordine e vigili del fuoco sono al lavoro nelle aree maggiormente critiche per supportare i tecnici nel ripristino delle linee elettriche, assistere indigenti e ammalati e sgomberare le strade da ghiaccio e neve. In Prefettura si sono svolte una serie di riunioni ad hoc per fare il punto della situazione e decidere sul da farsi. Oggi i consiglieri regionali del Pd Rosa D'Amelio e Umberto Del Basso De Caro saranno ricevuti dall'assessore Cosenza per discutere delle difficoltà che stanno vivendo le aree interne. Problematiche oggetto di un'interrogazione a firma dei due esponenti del centrosinistra che invocano immediate misure anti-caos. Intanto, in alcune aree di Napoli e della Campania si registrano difficoltà nei rifornimenti a causa dei problemi sulla rete autostradale e ferroviaria. L'allarme arriva anche dai lavoratori e dalle associazioni impegnate nel trasporto di cibo per lo zoo: i camion dei rifornimenti sono stati bloccati dalla neve e gli animali non hanno il fieno che sarebbe dovuto arrivare nei giorni scorsi. In loro aiuto è però intervenuta l'associazione dei panificatori che ha messo a disposizione il pane del giorno invenduto. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Paola Mosca È con molto rammarico che intervengo sulla questione del Cima, il Centro Irpino ...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

07/02/2012

Chiudi

Paola Mosca È con molto rammarico che intervengo sulla questione del Cima, il Centro Irpino per l'Innovazione nel Monitoraggio Ambientale di Sant'Angelo dei Lombardi, non solo perché mi sento coinvolta in prima persona, ma anche e soprattutto perché è doloroso e insopportabile assistere inerti a una estirpazione ingiusta di quello che è necessario e importante per la salvaguardia del territorio. Mi riferisco alla chiusura del centro nato nel settembre 2007 a opera del compianto professore Filippo Vinale. È a rischio, o meglio: sta crollando come pezzi di un domino, tutto quello che è stato costruito con impegno e con ostinazione da parte di chi aveva il potere per farlo. È a rischio, o meglio stanno svanendo, tutti gli ideali che noi giovani ricercatori abbiamo incarnato investendo la nostra passione, le nostre competenze e la nostra professionalità, in una sfida che speravamo potesse continuare a dare i frutti meritati: la diffusione nelle aree interne della Campania di una cultura del rischio atta a fornire alle comunità locali gli strumenti operativi e culturali per convivere con i rischi naturali e anche trasformare le criticità del territorio e dell'ambiente in occasioni di crescita. Dopo aver vissuto il terremoto del 23 novembre 1980, seppure filtrato dagli occhi di una bambina, da adulta ho deciso di studiare i terremoti, per comprendere cosa era successo alla mia terra distrutta nel giro di soli 80 lunghissimi secondi e cosa si potesse fare perché non si ripetesse più la stessa tragedia, e ho deciso di restare nella mia Lioni per apportare il mio contributo. Anche se nel caso di rischio sismico possiamo affermare che oggi i terremoti possono essere previsti solo statisticamente: analizzando la storia sismica di una determinata zona è cioè possibile stimare la probabilità che si verifichi un terremoto entro un certo intervallo di tempo. >Segue a pag. 39

\$\*Ú

***Alessandra Montalbetti Inizia la conta dei danni, sempre più ingenti man mano che passa il t...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: 07/02/2012

Indietro

07/02/2012

Chiudi

Alessandra Montalbetti Inizia la conta dei danni, sempre più ingenti man mano che passa il tempo. La spessa coltre bianca depositatasi anche nella giornata di ieri continua a causare cedimenti di capannoni e tetti. Ieri è stata la volta della tendostruttura Coni in via Tagliamento. Il cedimento, secondo i primi accertamenti dei Vigili del Fuoco, sarebbe da attribuire ai tiranti della struttura che, allentandosi, hanno determinato l'abbassamento a pochi metri dal suolo del telone di copertura nella zona degli spogliatoi. Tra non poche difficoltà, i caschi rossi del distaccamento provinciale hanno messo in sicurezza l'area che è stata interamente transennata. Danni anche a Rotondi dove una tettoia di otto metri è finita su alcune auto in sosta, fortunatamente senza causare feriti. E sempre a Rotondi si è registrato il cedimento di un tetto in via Perroni: tegole e calcinacci sono finiti nel sottotetto, senza problemi di natura strutturale. Per la famiglia abitante nell'edificio, dunque, non si è reso necessario lo sgombero. Tragedia sfiorata, invece, a Chiusano San Domenico, in via Pie di Castello, dove improvvisamente, a causa del peso eccessivo della neve, è crollata la tettoia di un palazzo sfiorando alcuni passanti, che fortunatamente non sono stati feriti. Sul posto due squadre dei vigili del fuoco del comando di Avellino che hanno provveduto a mettere in sicurezza la zona. Il prefetto di Avellino, ha dato l'incarico al comandante dei vigili del fuoco, Alessio Barbarulo, di presentare un reportage fotografico con quadro esatto delle zone più a rischio, dal centro documentazione video del comando di Avellino. Lavoro dal quale è emerso un pericolo di imminente crollo di rami pericolanti in via Perrottelli e via Capponi dove i vigili del fuoco hanno transennato l'area. Analogo scenario nel cortile della Casa di Riposo «Rubilli»: al termine del sopralluogo i funzionari del corpo, l'hanno dichiarato inagibile a causa di alberi di grosso fusto pericolanti. Attimi di paura sono stati vissuti sulla Bonatti, per la sorte di un operaio intento nella pulizia del manto stradale: la lama di uno spazzaneve ha incontrato il dislivello dovuto ai lavori in corso facendo ribaltare il mezzo. L'operaio ha riportato nella caduta una brutta ferita al braccio ed è stato trasportato presso la vicina città ospedaliera. Brutta avventura per due commercianti di Montoro Superiore bloccati a Montevergine, nel tentativo di ripristinare un ripetitore della telefonia mobile: un guasto all'auto li ha costretti a proseguire a piedi e hanno perso l'orientamento. Sono riusciti a dare l'allarme e sono stati tratti in salvo dai volontari dell'associazione «Soccorso Smile» di Solofra. In soccorso dei più bisognosi i carabinieri del comando di Avellino e le 38 Misericordia della provincia. Il presidente, Gabriele Lucido esprime ringraziamenti a tutti i volontari della provincia irpina «per il profondo impegno profuso in questi giorni di emergenza, a fianco delle istituzioni, a volte sostituendosi alle istituzioni stesse» e ringrazia «i Vigili del Fuoco, in particolare quelli di Avellino e di Lioni, e alle Anpas di Ariano e di Lioni, con cui ci siamo coordinati per assicurare sia il servizio sanitario che di protezione civile nelle zone più disagiate raggiunte dai nostri volontari». Ma non manca una nota amara del presidente Lucido: «Che fine hanno fatto i famosi piani di protezione civile? Forse negli ultimi tempi sono stati presentati sulla carta, ma quali comuni li hanno utilizzati?». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Alfonso Parziale Emergenza neve, disagi e polemiche tra Atripalda e Mercogliano. Nella cittadina ...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

07/02/2012

Chiudi

Alfonso Parziale Emergenza neve, disagi e polemiche tra Atripalda e Mercogliano. Nella cittadina del Sabato ieri mattina si sono registrati alcuni atti di vandalismo contro i volontari impegnati negli interventi. Uno di loro è stato aggredito mentre era alla guida di un bobcat e il sindaco Aldo Laurenzano è intenzionato a sporgere denuncia contro ignoti. Un operaio, volontario della Protezione civile, mentre spalava la neve in piazza Umberto è stato aggredito da un gruppo di ragazzi. Antonio Zinco, 68enne pensionato, cadendo ha riportato una frattura al braccio destro. Episodi simili si sono registrati anche in altre zone contro alcune volontarie. La task-force comunale (dieci mezzi tra ruspe, bobcat e trattori per spargere il sale) comunque sta lavorato ininterrottamente per liberare le strade atripaldesi dalla neve garantendo le operazioni di emergenza ai medici di base e gli accessi a cliniche e contrade rurali, nei casi di persone con problematiche mediche urgenti. Misericordia, Polizia municipale, Protezione civile e dipendenti comunali sono stati impegnati in prima persona. «Un lavoro straordinario, ogni volta resto stupito dallo spirito di sacrificio e di abnegazione di queste persone e ne sono orgoglioso - commenta Laurenzano - invito i cittadini a collaborare, a dare una mano con rispetto e senso di responsabilità, così come sono capaci i veri atripaldesi. Inoltre, invito gli automobilisti a uscire di casa solo con catene e pneumatici chiodati ed evitare di intralciare il traffico». In tal senso, il primo cittadino emetterà un'ordinanza. La situazione delle strade è discreta ad esclusione di contrada Castello, dove gli interventi sono ancora in corso. In piazza Cassese i Vigili del fuoco hanno provveduto a rimuovere delle grosse grondaie pericolanti staccatesi dal tetto di un palazzo: qui la neve caduta ha anche danneggiato sei auto parcheggiate nei pressi. Colpita dalla caduta di un ramo anche la tettoia della Scuola primaria «De Amicis» di via Roma. I consigliere di minoranza Lello La Sala (MèL) è polemico: «La costituzione del Com è stata tardiva, nessun commissario prefettizio avrebbe fatto peggio di Laurenzano. Come al solito, è andata in scena la peggiore rappresentazione dello sfascio istituzionale». A Mercogliano invece il Comune è rimasto aperto tutta la notte e scuole chiuse fino a domani. «Stiamo lavorando ininterrottamente - afferma il sindaco Massimiliano Carullo - tutte le strade sono state pulite dalla neve. Si cammina dappertutto da Sant'Anna, a Capocastello. Stiamo spargendo il sale ovunque perché adesso il problema è il ghiaccio. Questa notte il Comune resterà aperto perché è attesa un'altra forte nevicata. Gli enti sovra-comunali non si sono mossi in tempo, questa mattina abbiamo accompagnato due infermiere alla Città ospedaliera. Ringrazio la Società Autostrade che ci ha fornito il sale, tutto il mio staff e la Misericordia del Partenio, il giovane Luca in particolare che da venerdì non si è fermato un attimo. Hanno dimostrato di essere professionisti con il cuore». Ma l'opposizione resta critica come il consigliere di minoranza Pasquale Ferraro (Pd): «A mancare è stato il coordinamento, ho ricevuto tante lamentele dai cittadini. I mezzi spazzaneve e spargisale sono passati più volte, e quindi inutilmente, in alcune zone dimenticandone completamente altre». Per Nicola Sampietro (Pdl) «il Comune sta facendo tutto quello che è in suo potere con i mezzi spazzaneve e spargisale a disposizione. Ora devono proseguire per pulire dai cumuli di neve gli spazi di sosta davanti ai negozi e a tutti gli esercizi commerciali altrimenti si creano ulteriori disagi». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Antonella Palma A Solofra Liberate ieri mattina due famiglie in località Campo di Londra, ri...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

07/02/2012

Chiudi

Antonella Palma A Solofra Liberate ieri mattina due famiglie in località Campo di Londra, rimaste completamente isolate per le abbondanti nevicate degli ultimi giorni. Determinante l'intervento di una delle pale meccaniche messe in campo dal Comune, che ha consentito di raggiungere la località periferica in altura. La richiesta di soccorso era arrivata al comando di polizia municipale, dove è attivo 24 ore su 24 il numero 0825/582403 sia per segnalazioni d'intervento che per fornire beni di prima necessità e medicinali. Funziona il piano d'emergenza predisposto con le associazioni di soccorso «Smile» e di Protezione civile «Rita Gagliardi». Nove le imprese private e quattordici i mezzi, tra pale meccaniche, bobcat e spargisale, con i quali il Comune sta facendo fronte in queste ore alla massiccia neve presente sul territorio urbano. Le strade principali del centro cittadino e le frazioni di Sant'Agata e Sant'Andrea sono state rese costantemente transitabili, come l'accesso al presidio ospedaliero «Agostino Landolfi». Sorvegliata speciale l'area Asi del distretto industriale, che il Comune e le associazioni stanno provvedendo a liberare. Il Comando vigili, con un'auto munita di megafono, ha costantemente comunicato ai cittadini di uscire solo in caso di necessità evitando i marciapiedi per non essere colpiti da blocchi di neve in caduta dai tetti degli edifici e di munire le auto di gomme termiche o catene. Parte dei marciapiedi resta ricoperta dalla neve. Le scuole restano ancora chiuse. Cauti il sindaco Guarino: «Stiamo monitorando costantemente il territorio - spiega - ora il problema è la neve sui marciapiedi; non credo alla riapertura delle scuole entro mercoledì. Ora l'impegno di tutti gli uomini in campo è diretto alle periferie. Indico località Toppolo, Landolfi, Misericordia, Cerzeta. Liberate le strade, se non ci saranno ulteriori precipitazioni nelle prossime ore, si procederà alla pulizia dei marciapiedi partendo da quelli antistanti le scuole, in modo da consentire la riapertura. Voglio esprimere un riconoscimento a tutti e, tra quanti si stanno prodigando, alle due associazioni «Smile» e «Gagliardi», che notte e giorno stanno intervenendo, prodigandosi con efficienza. I vigili urbani sono attivi 24 ore su 24 su ogni emergenza. Insieme al vicesindaco Antonio De Vita e all'assessore alla protezione civile Raffaele D'Urso abbiamo disposto anche assistenza sociale sul territorio. Ai cittadini si chiede cortesemente di rendersi conto che le ditte stanno assicurando il massimo della transitabilità delle strade principali. Esortiamo ad avere pazienza per le esigenze singole o sulle proprietà privata. Per il trasporto ammalati ed anziani il numero d'emergenza predisposto prevede interventi nell'arco di 15 minuti dalla richiesta». Controlli sulla presenza delle catene a bordo e di pneumatici termici sono stati attivati sul raccordo autostradale Avellino-Salerno. Da ieri è in corso un filtraggio all'altezza dell'uscita di Fisciano in direzione Avellino, dove i mezzi pesanti e quelli sprovvisti di catene vengono fatti uscire. Il filtraggio viene operato anche sulla corsia opposta a partire dal capoluogo avellinese. Sul tratto Avellino-Montoro Inferiore sono in azione i mezzi spalaneve e spargisale. Strade transitabili a Montoro Inferiore, dove il sindaco Salvatore Carratù ha chiesto collaborazione anche ai privati perchè ripuliscono dalla neve le aree antistanti le abitazioni. Sotto controllo la situazione a Montoro Superiore, dove il sindaco Francesco De Giovanni ha fatto mettere in sicurezza i punti critici tra cui Banzano e zone alte. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Michele De Leo Nessuna tregua. Il maltempo continua ad imperversare nella zona tra l'Alta Ir...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

07/02/2012

Chiudi

Michele De Leo Nessuna tregua. Il maltempo continua ad imperversare nella zona tra l'Alta Irpinia. La situazione resta complicata e delicata, nonostante le precipitazioni nevose - abbondanti nella notte tra domenica e lunedì - si siano arrestate per alcune ore. Le preoccupazioni maggiori sono dovute al ghiaccio e al forte vento che ha reso assai difficili i collegamenti con Bisaccia, raggiungibile, dal pomeriggio di ieri, solo dal casello autostradale di Lacedonia. Nelle prime ore di oggi dovrebbe riprendere a nevicare. L'emergenza neve comincia - soprattutto nella cittadina altirpina - ad essere non più gestibile solo dalla macchina organizzativa - la Provincia continua ad essere impegnata sui tratti di propria competenza - messa in campo dagli enti locali. Per questo, il sindaco Salvatore Frullone ha inviato una lettera al prefetto Ennio Blasco attraverso la quale oltre a sollecitare la dichiarazione dello stato di emergenza ha richiesto un sostegno concreto per affrontare una situazione che rischia di diventare ingestibile. A causa del forte vento - che ha creato veri e propri muri di neve soprattutto sul Formicoso - è stato necessario provvedere alla chiusura di due strade di accesso al paese. Bisaccia non è raggiungibile né attraverso l'Altopiano del Formicoso dove, in alcuni punti, la coltre bianca ha raggiunto un'altezza di quattro metri, e tantomeno da Calitri. La strada di collegamento tra i due comuni altirpini è off limits per i cumuli di neve formatisi a causa del vento. L'unica possibilità per raggiungere la cittadina ducale è la strada di collegamento con il casello di Lacedonia dell'autostrada Napoli-Bari. «Finora - evidenzia Frullone - siamo riusciti a gestire la situazione grazie al continuo impegno della protezione civile, coordinata dal consigliere Antonio Tanga e dal responsabile Gerardo Rollo e alla collaborazione di tantissimi cittadini di Bisaccia. Se, come annunciato dalle previsioni, già questa notte dovesse riprendere a nevicare rischieremmo di non riuscire più a farcela». Alcune contrade sono già raggiungibili solo con grosse difficoltà. In località Murge, l'abitazione dei coniugi Caradonna resta isolata. I due anziani - che continuano a tenersi in contatto telefonico costante con il figlio e con la protezione civile - hanno rassicurato sul loro stato di salute. Quest'oggi si tenterà di raggiungere l'abitazione con nuovi mezzi messi a disposizione da privati per tentare di sfondare il muro di neve che impedisce di completare la salita alla cui cima abitano i coniugi Caradonna. Situazione analoga anche alla contrada Pedurza, bloccata del tutto per alcune ore. Le abitazioni della zona sono raggiungibili solo con trattori e altri mezzi pesanti. La situazione continua ad essere difficile anche a Vallata. In questo caso, però, la macchina messa in campo dall'amministrazione comunale riesce a tamponare le varie condizioni di disagio. Qualche problema si è registrato alla contrada Terzo di Mezzo ma le strade di accesso alla zona sono state rese percorribili nel giro di qualche ora. Nonostante la frenetica attività e il costante lavoro andato avanti per tutto il giorno, il vento e le precipitazioni cadute nella notte tra domenica e lunedì hanno creato uno strato di un paio di centimetri che nessun mezzo è riuscito a rimuovere dalle strade. Per questo, la circolazione, anche all'interno del centro abitato non è agevole. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

\$\*Ú



***Stato di calamità naturale . La richiesta al governo è partita dalla giunta pro...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

07/02/2012

Chiudi

«Stato di calamità naturale». La richiesta al governo è partita dalla giunta provinciale «in considerazione dell'eccezionalità delle precipitazioni nevose - sottolinea la nota di Palazzo Caracciolo - che hanno creato notevoli disagi alle popolazioni irpine». Intanto oggi in Irpinia Uffici pubblici chiusi per l'intera giornata. Servizi di emergenza comunque assicurati. Il provvedimento è stato adottato dal prefetto Ennio Blasco ieri mattina e durerà fino alle ventiquattro di oggi, salvo eventuali proroghe da verificare in giornata. La decisione è arrivata in considerazione del perdurare delle avverse condizioni meteo. Sempre in città le scuole non apriranno prima del prossimo venerdì. Il sindaco Giuseppe Galasso ha disposto la proroga della chiusura dei plessi di Avellino fino a giovedì 9 febbraio. La Protezione civile fa sapere che per oggi sono previste condizioni di maltempo su tutte le regioni del Sud. >A pag. 35

***Paola Mosca SEGUE DALLA PRIMA PAGINA Molto si può fare in termini di prevenzione, partend...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

07/02/2012

Chiudi

Paola Mosca SEGUE DALLA PRIMA PAGINA Molto si può fare in termini di prevenzione, partendo anzitutto dalla diffusione di una cultura del rischio che resta un potente strumento per convivere con i rischi naturali. In questi anni il Cima ha operato impegnando docenti e ricercatori dell'Università di Napoli e impiegando e contrattualizzando competenze professionali di ingegneri (geotecnici, strutturisti, ambientali), geologi e geofisici, per un totale di 7 unità, operando non solo nei settori del Rischio sismico ma anche nei settori del Rischio idrogeologico secondo quelle linee di azione che caratterizzano la mission stessa del Centro, ovvero: Ricerca e Sviluppo, Alta Formazione e Divulgazione, Monitoraggio, Controllo del Territorio e Attività in Emergenza. È giusto il caso di ricordare che il Cima era presente all'Aquila già una settimana dopo l'evento sismico del 6 aprile 2009 ed è stata la prima struttura a pubblicare on line (sul sito [www.reluis.it](http://www.reluis.it)) un rapporto sugli effetti al suolo del terremoto. Il Cima ha partecipato al Progetto di Ricerca Europeo denominato «Ta1 project: Experimental Investigation of Dynamic Behaviour of Cantilever Retaining Walls», collaborando attivamente e sinergicamente con ricercatori inglesi e greci alla realizzazione dei modelli e alla sperimentazione su tavola vibrante presso il BladeLab dell'Università di Bristol in Inghilterra. Il Cima, in occasione della frana di Arpaise del 2010, è stata la prima struttura tecnica pervenuta sul posto e l'unica che non si è limitata ad un sopralluogo visivo. Ha infatti installato, per conto della Provincia di Benevento, un sistema di monitoraggio strumentale del fenomeno di dissesto con tecniche di rilievo D-Gps, effettuando misure quotidiane per diversi mesi. Il lavoro svolto ha ricevuto il pubblico apprezzamento dell'assessore regionale alle Opere e Lavori pubblici con delega alla Protezione Civile ed alla Difesa del Suolo, Edoardo Cosenza, nel gennaio del 2011, in occasione della sua risposta a un'interrogazione in consiglio regionale. Com'è possibile trascurare la salvaguardia del territorio e delle persone che ci vivono, permettendo che resti chiuso un centro operativo e di ricerca in Irpinia: una delle aree a più alta pericolosità ambientale d'Italia? È necessario fare il punto della situazione, compiere una valutazione seria e concreta, trovare una soluzione ad una contraddizione insanabile che è in essere. È vergognoso restare a guardare. Noi non molliamo, ci crediamo ancora e siamo disposti a lottare per far sì che il centro possa continuare a essere un punto di riferimento in Alta Irpinia nei campi dell'analisi, controllo, monitoraggio e mitigazione dei rischi ambientali e soprattutto a rispondere alla domanda di maggiore sicurezza del territorio. Riapriamo il Cima. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Barbara Ciarcia Ci sono borghi dove manca l'acqua, contrade senza luce e Comuni senza sale d...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

07/02/2012

Chiudi

Barbara Ciarcia Ci sono borghi dove manca l'acqua, contrade senza luce e Comuni senza sale da cospargere sull'asfalto. C'è uno stato diffuso di precarietà pure nella media Valle del Calore e nella Valle del Sabato ma, per fortuna, davanti all'emergenza e alla calamità naturale non manca la solidarietà. I volontari sono ancora una volta protagonisti del pronto intervento. Giovani e coltivatori hanno messo a disposizione buona volontà, jeep e mezzi agricoli per soccorrere coppie di anziani rimaste isolate nelle campagne tra Bonito e Melito. E ancora a Mirabella Eclano e a Venticano. A Montemiletto invece è scoppiata la polemica per le scorte di sale ormai esaurite. Le previsioni annunciano ancora neve e gelo, e intanto sulle amministrazioni locali si abbatte la bufera dei disagi e dei disservizi. Copione vecchio e danno nuovo. Molte zone rurali sono irraggiungibili, le strade secondarie impraticabili. Al confine tra Prata Principato Ultra e Tufo, in una località impervia, alcune famiglie da giorni sono impossibilitate a muoversi per le pessime condizioni dell'unica via di collegamento con i paesi vicini. In queste circostanze le distanze diventano siderali. C'è chi ha fiutato subito l'occasione favorevole e si è così industriato con bob-cat o trattori con benne meccaniche per ripulire, dietro compenso, strade e varchi privati e gli ingressi delle aziende che non hanno fermato la produzione. Un affare non da poco per piccoli imprenditori in difficoltà. Squadre di spalatori si sono organizzate spontaneamente nei vari centri del comprensorio e si sono affiancate a quelle degli uomini della Protezione Civile che si sono adoperati per tenere puliti strade e marciapiedi coperti dalla coltre ammassata durante il passaggio degli spazzaneve. A Castel del Lago un gruppo di ragazzi a turno si preoccupa di fare la spesa ad anziani malati e soli. Lo slancio umanitario viene prima di ogni difficoltà. La rete delle associazioni di volontari è però molto attiva ovunque. Scortati dai Vigili del fuoco o dalla Polizia municipale i dializzati provenienti da Fontanarosa e Gesualdo che devono raggiungere il centro nefrologico di Piano Pantano alle porte di Mirabella Eclano. I caschi rossi del distaccamento di Grottaminarda hanno ispezionato casolari e masserie nelle estreme periferie attorno alla cittadina ufifana e così nelle vaste campagne tra Frigento e Sturno. In due frazioni a ridosso del centro abitato di Tufo da poco è tornata l'erogazione della corrente elettrica dopo tre giorni di black-out. A Dentecane l'ennesimo guasto alla condotta idrica che serve il paese ha lasciato a secco i rubinetti domestici per molte ore. Acqua a singhiozzo anche nella zona alta di Mirabella Eclano. Il ghiaccio ha interessato molte condotte idriche datate facendo saltare le tubature. Parziale isolamento telefonico, alla rete fissa e mobile, a Venticano. I ripetitori coperti dalla neve non trasmettono il segnale. La lista dei black-out si allunga mentre si accorcia la pazienza delle popolazioni sotto la neve. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

***Gerardo De Fabrizio Al quinto giorno arrivò la solidarietà nei confronti del sindaco Gi...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

07/02/2012

Chiudi

Gerardo De Fabrizio Al quinto giorno arrivò la solidarietà nei confronti del sindaco Giuseppe Galasso. A pronunciarsi sulle polemiche circa i ritardi dell'amministrazione comunale nella gestione dell'emergenza, con qualche giorno di ritardo, ci prova una nota del coordinamento provinciale del Pd in difesa del sindaco e del suo vice. Dopo aver appreso «con stupore e rammarico delle incomprensibili polemiche sui presunti ritardi da parte dell'amministrazione comunale» il coordinamento provinciale democratico invita a concentrare «le energie e gli sforzi di tutti i soggetti istituzionali e politici per alleviare la situazione di difficoltà delle famiglie irpine» e non già alla «vana ricerca del capro espiatorio di una situazione riconducibile ad eventi eccezionali rispetto ai quali l'Italia intera ha mostrato la sua debolezza». In altre parole, il tempo delle analisi e dell'accertamento delle responsabilità ci sarà, ma per il bene della città e della sua immagine va rimandato. Nella maggioranza, comunque, si è già aperto un dibattito che servirà a fare chiarezza su questi giorni di tempesta meteo-politica e aiuterà tutti a capire meglio la situazione. Se Galasso incassa anche la solidarietà del consigliere Leonida Gabrieli che stigmatizza «lo sciacallaggio politico vile ed ipocrita tenuto contro il mio sindaco, proprio da coloro che non lesinano un appoggio politico allorché si tratta di ottenere qualche favore», a Festa non viene riservato lo stesso trattamento: «Non ho difficoltà ad ammettere - conclude Gabrieli - che una sorta di superficialità sia imputabile a chi aveva e ha la responsabilità della Protezione civile e che farebbe meglio ad essere piuttosto che ad apparire». Ecco poi l'affondo dei bersaniani con il coordinatore provinciale Lucio Fierro. «La neve di questi giorni - si legge nella nota - ha messo in luce la gracilità delle istituzioni nel garantire un intervento pronto ed efficace anche di fronte ad avvenimenti prevedibili e normali». Per questo motivo, anche le reazioni indignate fin qui manifestate sono, secondo Fierro, «legittime, giustificate e meritano risposte nette». Tuttavia, aggiunge, l'emergenza neve ha evidenziato anche una «caduta verticale del senso civico nel fronteggiare situazioni straordinarie». Da imputare al sindaco Galasso, secondo l'area bersaniana, il mancato ricorso a «una drammatizzazione che richiamasse la città intera a comportamenti responsabili e solidali, ad uno sforzo comune». Per questo motivo, conclude la nota, le responsabilità non possono che andare ben al di là del «facile capro espiatorio dell'assessore Festa», ma vanno almeno equamente distribuite. Facile immaginare in quale clima si svolgerà il prossimo consiglio comunale. Il coordinamento cittadino dell'Italia dei Valori - che con Sel, Rifondazione comunista e il Centrosinistra alternativo ha chiesto le dimissioni di Festa - guidato dalla consigliera Mirella Giova, si riunirà domani alle 18 per affrontare il tema del piano casa di Avellino e effettuare una valutazione congiunta di come sia stata gestita dall'amministrazione comunale l'emergenza neve in città. Accantonate per un attimo polemiche e attestati di stima, la giornata è stata comunque scandita dall'azione delle Unità di crisi di Comune e Prefettura che hanno provveduto a diramare due ordinanze indispensabili a ridurre il flusso di traffico veicolare e pedonale in città con la chiusura di scuole e uffici della pubblica amministrazione, demandando, inoltre, al Comando di Polizia Municipale la vigilanza sull'osservanza del codice della strada. Compito non da poco dal momento che il corpo della Polizia Municipale, decapitato dall'assenza del suo Comandante, Fabrizio Picariello, che ha lasciato l'incarico, e dalla carenza di quadri di coordinamento, risulta decimato: mancano 6 tenenti che dovrebbero coordinare le operazioni di controllo del territorio e ben 25 agenti. Dei 65 vigili attualmente in organico comunale, l'80% o sconta ferie pregresse o è costretto a casa perché inabilitato a svolgere le proprie mansioni. Ecco spiegate le appena 8 pattuglie su doppio turno utilizzate in questi cinque giorni di emergenza neve. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Avete bisogno di qualcuno che vi liberi dalla neve? Non c'è problema.  
Provvediamo a ...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

07/02/2012

Chiudi

«Avete bisogno di qualcuno che vi liberi dalla neve? Non c'è problema. Provvediamo a tutto noi»: È questo l'interrogativo che molti avellinesi negli ultimi giorni si sono sentiti rivolgere. A formulare una simile domanda, però, non sempre sono i volontari della Protezione civile, i Vigili del fuoco o i dipendenti comunali che, per spirito di servizio, da cinque giorni presidiano ininterrottamente le strade della città per portare un contributo sostanziale alle famiglie di avellinesi bloccate in mezzo alla neve. A tendere la mano verso commercianti e cittadini, sono gli sciacalli della pala e del badile, sono gli uomini del post-emergenza. Quelli che per 100 euro almeno sono pronti a liberare la macchina dal ghiaccio, ad aprire un varco fino a casa o fino all'ingresso del negozio. «Basta pagare e in poco tempo vi risolviamo il problema. Non siamo mica un'opera pia noi?». Battono le strade della città in lungo e in largo, annusando il disagio e cercando di speculare sulla popolazione messa in ginocchio dai 70 centimetri di neve cadutanei giorni scorsi. «Mentre cercavo di liberare la mia auto a colpi di calci - racconta un noto dj avellinese che preferisce non essere citato - si sono avvicinati a bordo di una jeep e mi hanno chiesto se avevo bisogno di aiuto. Appena ho capito che il loro non era un gesto di generosità, ma avrei dovuto pagare il loro intervento ben 100 euro ho lasciato perdere. Non ne vale la pena. Meglio fare qualche altro passo a piedi sotto la neve che spendere una cifra così esagerata». Hanno un accento del posto, viaggiano in coppia a bordo di suv, jeep o pick up. Non indossano divise che possano renderli riconoscibili, ma al momento opportuno entrano in azione. Bussano alle porte dei negozi, ai citofoni delle abitazioni e il loro prezzario varia a seconda delle situazioni e delle persone che chiedono loro soccorso. A pochi passi dalla caserma dei Carabinieri va in scena lo stesso copione, solo che adesso c'è da liberare un cortile dal ghiaccio e dai blocchi di neve solida ammassati lungo tutto il perimetro. «Ci avevano chiesto una cifra spropositata. - racconta un condomino che per ovvi motivi preferisce rimanere anonimo - Siamo riusciti a contrattare un prezzo più ragionevole. Abbiamo raccolto tra tutti gli inquilini poco più di 100 euro e glieli abbiamo consegnati. In pochi minuti ci hanno liberato il cortile e ci hanno permesso di uscire con le auto. Non mi era mai capitata una cosa del genere. Senza i soldi ci avrebbero tranquillamente lasciati nel ghiaccio, alla faccia della solidarietà». © RIPRODUZIONE RISERVATA

\$\*Ú

***Pasquale Pallotta Polemiche a valanga, con la neve, in Valle Caudina. Ad innescarle è il sin...*****Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

07/02/2012

Chiudi

Pasquale Pallotta Polemiche a valanga, con la neve, in Valle Caudina. Ad innescarle è il sindaco di San Martino, Pasquale Ricci, che accusa la Provincia di non avere liberato le arterie di propria competenza sul territorio del suo comune. Una vicenda che ha aumentato i disagi dei cittadini nel piccolo centro ed anche quelli della macchina comunale impegnata in queste ore a fare il possibile di fronte ad un'emergenza di così vaste proporzioni. I pochi mezzi del Comune hanno, dunque, dovuto ripulire dalla neve anche parte delle strade provinciali, altrimenti il loro intervento non avrebbe avuto senso. «Tranne una sporadica apparizione nella mattinata di domenica - ha affermato il primo cittadino - non si sono visti i mezzi spazzaneve della provincia. Al momento siamo in emergenza e personalmente, in qualità di massimo responsabile della Protezione civile, non ho intenzione di innescare polemiche; ma appena finito questo periodo, qualcuno ci dovrà dare una spiegazione e se ci sono delle responsabilità dovranno venire fuori. Ho intenzione di chiedere chiarimenti direttamente al presidente Sibilia, persona che stimo molto, nonostante le distanze politiche. Anche perché mi è stato riferito che è come se i mezzi della provincia avessero, deliberatamente, evitato San Martino, visto che a Cervinara e a Rotondi, la loro presenza è stata segnalata. Conosco il territorio provinciale e mi rendo conto che in Alta Irpina la situazione è peggiore della nostra; ma sapere che i mezzi sono stati a poca distanza dal nostro territorio fa rabbia; non ha senso ripulire le arterie provinciali a macchia di leopardo». Anche i sindaci degli altri comuni della Valle sono in prima linea per coordinare gli interventi di emergenza. Una situazione, particolarmente, difficile la sta fronteggiando Saverio Russo, primo cittadino di Roccabascerana. Fino ad ieri pomeriggio sette famiglie della frazione Tuoro sono rimaste senza elettricità. Una situazione che nella giornata di sabato ha riguardato gran parte del paese, determinata dai guasti alla linea Enel. Anche a Rocca i maggiori problemi arrivano dalla neve che invade le strade. Sempre nella giornata di ieri, si è dovuto lavorare di gran lena per spazzare la strada che porta al cimitero della frazione di Cassano Caudino, dove era in programma un funerale. Il cimitero si trova su una collinetta, difficile da raggiungere. Situazione analoga a Rotondi, dove il cimitero si trova lungo la strada che porta in montagna, al santuario di santa Maria della Stella: qui i morti da tumulare erano due. Quasi tutte libere, invece, le strade di Cervinara ma restano i problemi della neve che si è accumulata su i marciapiedi e quella che sta cadendo dai palazzi che rappresenta un grande pericolo per i pedoni. Le aree maggiormente a rischio sono state delimitate con nastro segnaletico ma non potendo camminare sui marciapiedi, i pedoni invadono le carreggiate, creando problemi di traffico. Anche a Cervinara alcune abitazioni sono rimaste senza elettricità; la maggior parte degli isolamenti sono stati superati. In tutta la valle Caudina restano i gravi problemi con i gestori di telefonia mobile che, in alcuni casi, non permettono di collegarsi ad internet. I comuni stanno provvedendo a portare medicinali e mezzi di prima necessità a tutti le persone anziane ed ammalate, ma i disagi per i cittadini restano tanti perché in Valle Caudina la neve si è abituati a guardarle sulle vette del Partenio o del Taburno © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Luigi Patierno Paduli. Dopo la nevicata si contano i danni e si fa un bilancio degli interventi p...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: 07/02/2012

Indietro

07/02/2012

Chiudi

Luigi Patierno Paduli. Dopo la nevicata si contano i danni e si fa un bilancio degli interventi posti in essere per affrontare l'emergenza. L'amministrazione comunale è intervenuta con i mezzi a disposizione, contando anche sull'aiuto di varie ditte del paese per creare varchi e sgombrare le strade dalla neve, con Gabriele Iammarino, assessore alla viabilità a gestire l'emergenza e a dirigere le operazioni sin da venerdì. Varchi creati anche nelle contrade per evitare che la popolazione delle campagne restasse isolata. Due i problemi principali: gli alberi caduti e i rami spezzati, che hanno ostruito alcuni passaggi e la corrente elettrica che è venuta a mancare in alcune zone del paese e che ancora risulta assente attualmente in diverse contrade. Il danno più grande, come risulta evidente a colpo d'occhio, è quello che si è registrato nella villa comunale: gli alberi per la maggior parte risultano infatti lacerati e molti rami sono stati tranciati completamente. Grande lavoro è stato profuso anche dalla Protezione civile "L'Aurora" di Paduli, che ha provveduto gratuitamente, non solo a creare varchi, ma anche ad accompagnare verso il capoluogo coloro che necessitavano di raggiungerlo per lavoro, come medici ed infermieri. Fondamentale l'azione nei confronti di due cittadini: il primo in carenza di ossigeno, ricoverato a Battipaglia, al quale è stata fatta recapitare la macchina iperbarica, e il secondo per un grave incidente, è stato accompagnato d'urgenza in ospedale; provvidenziale anche il trasporto di diversi dializzati a Benevento. Da Paduli a San Nicola Manfredi, dove tra blackout elettrici, mancanza d'acqua ed accessi sbarrati dalla coltre di neve o dagli alberi caduti, in tanti si sono ritrovati a vivere situazioni di emergenza. Gli abitanti di Santa Maria a Toro e Monterocchetta sono rimasti senza acqua. Il ghiaccio ha bloccato il rifornimento idrico e subito si è attivato il primo cittadino per far tornare alla normalità la portata idrica. © RIPRODUZIONE RISERVATA

\$\*Ú

***Ancora abitazioni senza luce, scuole chiuse e difficoltà nei collegamenti lungo la viabilità&#22...*****Mattino, Il (Benevento)***"Ancora abitazioni senza luce, scuole chiuse e difficoltà nei collegamenti lungo la viabilità&#22..."*Data: **07/02/2012**

Indietro

07/02/2012

Chiudi

Ancora abitazioni senza luce, scuole chiuse e difficoltà nei collegamenti lungo la viabilità secondaria. Un'altra giornata di emergenza ed in serata la situazione si è fatta più critica perchè è iniziato a nevicare in alcune zone della provincia e l'Enel ha comunicato un peggioramento: si è passati da 470 utenze senza luce a 900. Varato nel corso di una riunione in prefettura un piano di vigilanza all'imbocco della superstrada Benevento - Campobasso e del raccordo per Castel del Lago per evitare che veicoli senza catene si immettano in queste due arterie. Tre strade provinciali sono state chiuse tra S. Marco dei Cavoti e San Giorgio La Molara. La decisione di un'altra giornata di chiusura delle scuole è stata assunta nel corso della riunione del Centro Operativo del Comune presieduto dal sindaco Fausto Pepe. Ed è probabile che la chiusura coinvolga anche la giornata di mercoledì, ma una decisione definitiva sarà adottata questa mattina. Proseguono, intanto, le operazioni di pulizia delle strade nelle contrade cittadine, soprattutto di quelle secondarie finora non interessate dallo spazzamento, degli spazi pubblici cittadini (in collaborazione con il personale Asia) e delle scuole, così come prosegue il monitoraggio degli alberi a rischio con conseguente messa in sicurezza. Il Comune ha anche annunciato che la rimozione dei residui di alberi tagliati verrà effettuata in un secondo momento in modo da dare priorità alle emergenze. È scattato per i cittadini l'invito a lasciare liberi da autovetture in sosta gli spazi antistanti gli alberi in modo da facilitare le operazioni di messa in sicurezza. E sempre sul fronte emergenza alberi il Comune, in seguito a numerose segnalazioni ha provveduto ad allertare l'Iacp per la messa in sicurezza degli alberi ricadenti nelle aree adiacenti gli edifici di proprietà dell'Istituto. E proseguita anche l'assistenza ai malati delle zone rurali ancora isolate o prive di elettricità. Il sindaco, Fausto Pepe sul fronte Enel ha effettuato nuovi solleciti in mattinata e nel pomeriggio per il ripristino della distribuzione dell'energia, fornendo una mappa dettagliata delle contrade rimaste prive di fornitura. In mattinata, inoltre, l'Asia ha provveduto alla raccolta dei rifiuti. Una raccolta che non è stata totale «Gli addetti - dice il dirigente Asia Gino Mazza - non potuto prelevare rifiuti che erano in contenitori bloccati dalle abbondanti nevicate». In ogni caso gli uomini dell'Asia proseguendo nell'impegno che li ha visti i questi giorni in prima fila hanno anche provveduto a spargere sale in alcuni veicoli del centro storico ed a ripulire alcune vie. Sono dieci finora i casi di emergenza segnalati telefonicamente al Comune di Benevento e alla Protezione Civile, che hanno richiesto il pronto intervento della struttura: in particolare è stata prestata assistenza (con trasporto dei malati, fornitura di medicinali e acqua) e sono stati consegnati i gruppi elettrogeni a tre famiglie prive di energia elettrica in modo da consentire l'utilizzo delle attrezzature di supporto ai malati (in contrada Panelli, Ripazecca e Imperatore). Continua, inoltre, l'assistenza e la fornitura dei pasti alle tredici persone attualmente ospitate nella struttura d'accoglienza allestita presso la scuola di Capodimonte e nel Centro di accoglienza notturna. Continuano anche le prese di posizione di forze politiche tra queste quella del coordinamento provinciale di «Noi sud»: «i danni causati sono sotto gli occhi di tutti i cittadini, e, dimostrano senza dubbio la mancanza di prevenzione, coordinamento e manutenzione nella fase immediata dell'intervento emergenziale» e aggiunge: «Migliaia di cittadini sanniti sono rimasti senza luce, e non è solo una questione di cattivo funzionamento delle cabine di elettricità: è un problema politico di mancanza di investimenti al Sud dell'Enel, e di gravi deficit progettuali degli enti istituzionali preposti».



***Stato di calamità: è la situazione in cui versa il Sannio dopo quattro giorni di intenso m...*****Mattino, Il (Benevento)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

07/02/2012

Chiudi

Stato di calamità: è la situazione in cui versa il Sannio dopo quattro giorni di intenso maltempo, e la Provincia, tramite il presidente Aniello Cimitile, ha chiesto alla Regione Campania di prenderne atto. «Le precipitazioni sono state intensissime - spiega Cimitile - ed hanno causato accumuli di neve che hanno raggiunto anche i tre metri nel Fortore: oltre 14.000 utenze elettriche sono saltate, molte famiglie sono state al buio e al freddo, numerosissimi malati sono rimasti privi di assistenza sanitaria domiciliare, nonostante lo sforzo delle forze dell'ordine e della Protezione civile. Tra pochi mesi queste neviccate innescheranno fenomeni franosi, sconvolgendo i già precari equilibri che si registrano in ampie aree del Sannio». Un invito alla Regione a farsi carico nelle spese sostenute dai comuni colpiti dall'emergenza neve, è giunto anche dai consiglieri regionali del Pd Umberto Del Basso De Caro e Rosa D'Amelio in un'interrogazione al presidente della Regione Campania Stefano Caldoro e all'assessore Eduardo Cosenza. I due consiglieri, dopo aver descritto la situazione in tutta la sua drammaticità, chiedono «quali misure la Regione Campania intende adottare per sostenere le popolazioni, soprattutto quelle delle aree interne, per consentire il ripristino delle normali condizioni di vita». Oggi alle 15 incontreranno Cosenza per sollecitare interventi urgenti. Ai disagi legati alla viabilità e ai black out idrici ed elettrici si è aggiunta anche, nel capoluogo e in molti altri comuni, l'«oscuramento» totale, per alcuni giorni, dei programmi Rai. Ieri spiegava Domenico Ciccone, responsabile dell'Adiconsum Valle Caudina: «Da circa 5 giorni i cittadini residenti nei comuni caudini non vedono i canali della tv pubblica. È vero che ci sono state abbondanti neviccate ma l'assenza di manutenzione tecnica per un periodo così prolungato offende ogni abbonato, taglia ogni diritto e chiede solo doveri. Molti cittadini si sono rivolti alla nostra sede per chiedere informazioni e sollecitare un nostro intervento in merito. Devo dire, purtroppo, che ad oggi anche noi come Adiconsum, non abbiamo ancora avuto nessun riscontro certo dalla Rai su quando verrà ripristinato il corretto e normale funzionamento dei canali pubblici. Non ci resta altro che inviare formale reclamo alla Rai. E se come utenti siamo tenuti a pagare il canone, dall'altra parte deve essere garantito un servizio efficace ed ottimale e questo non lo dice l'Adiconsum, ma le leggi in materia. Ci auguriamo che nel giro di pochi giorni si torni alla normalità, altrimenti saremo costretti a mettere in campo azioni risarcitorie per un servizio non usufruito per più di una settimana e senza nessun avviso al riguardo». E a patire i disagi causati dal maltempo, oltre alle persone, sono anche tanti animali. Lo fa presente, tra le altre cose, il Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Benevento, che in questi giorni, unitamente ai Comandi di Stazione dislocati sul territorio, soprattutto nelle zone collinari e montane, sta svolgendo attività di soccorso ed assistenza alle popolazioni e non solo: nei giorni scorsi, infatti, è toccato agli uomini della Forestale raggiungere un canile ubicato nel comune di Ceppaloni per portare il cibo ai numerosi cani ospitati. Il Corpo Forestale, inoltre, ha intensificato il controllo del territorio, per contrastare il fenomeno del bracconaggio ai danni della fauna selvatica. Infatti la caccia sulle aree coperte dalla neve è vietata, e le condizioni atmosferiche, che stanno caratterizzando questo periodo, oltre a creare notevoli disagi alle persone, rende difficile la vita a numerosissimi esemplari di fauna selvatica. I cittadini in difficoltà possono segnalare eventuali necessità al numero verde di Emergenza Ambientale 1515. m.s.p. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Claudio Coluzzi La neve concede una tregua, anche se le previsioni per le prossime ore non lascia...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

07/02/2012

Chiudi

Claudio Coluzzi La neve concede una tregua, anche se le previsioni per le prossime ore non lasciano ben sperare sotto questo punto di vista. Ad ogni modo forze dell'ordine, Protezione civile, vigili del fuoco e tecnici delle società di distribuzione dei servizi, coordinati dalla prefettura di Caserta, ne approfittano per rimediare ai danni. Va migliorando la situazione dell'erogazione di energia elettrica per cui fino alla serata di ieri erano scese a 116 le utenze domestiche da riattivare rispetto alle 1600 dell'inizio dell'emergenza. Problemi per l'esaurimento delle scorte di sale, da cospargere sulle strade per renderle praticabili. Da ieri si è provveduto a distribuire il sale giunto a Salerno dalla Sicilia via mare. Diversi anche ieri gli interventi di soccorso. In località Ferracciano di Piedimonte Matese un elicottero dei vigili del fuoco è intervenuto in soccorso di un nucleo familiare che era rimasto bloccato in una masseria isolata. Tre giorni col fiato sospeso per la famiglia che vive a Ferracciano. Da quando era scoppiata l'emergenza non si avevano notizie. Non era possibile parlare con loro al telefono, né utilizzare i cellulari, non si sapeva in quali condizioni fossero. E per questo era scattato l'allarme. La strada da Sant'Angelo d'Alife verso il castello, almeno una decina di chilometri in salita, impercorribile. Altrettanto quella che da Piedimonte Matese conduce fino a Ferracciano. Completamente isolati. Il mezzo aereo, alla cui vista gli abitanti hanno agitato le braccia anche in segno di sollievo, ha portato scorte di viveri mentre oggi è previsto un altro intervento per il foraggio necessario agli animali domestici con l'intervento di un gatto delle nevi e personale dei vigili del fuoco di Avellino. Due pastori che si trovavano bloccati in masserie nel territorio di Letino sono stati raggiunti da turbine e spazzaneve della Provincia. In territorio di S. Gregorio Matese e Castello del Matese il Genio guastatori dell'esercito interverrà questa mattina per liberare dalla neve la zona circostante al lago del Matese per rendere raggiungibili 20 aziende agricole. Sempre a S. Gregorio Matese è stata sbloccata dalla Provincia la strada di accesso all'agriturismo la «Falode» dove si trovavano 14 persone tra cui dei ragazzi. Per quanto riguarda la rete idrica nel comune di Marzano Appio, località Campagnola, una bolla d'aria che si è formata nella condotta crea problemi all'intero abitato e questa mattina interverranno per completare il ripristino il Corpo forestale, il Consorzio idrico e Coldiretti che ha messo a disposizione un proprio trattore attrezzato. Da quattro giorni restano invece senza acqua cinque nuclei familiari residenti nella frazione S. Domenico di Roccamonfina. Finora le richieste di intervento non hanno sortito alcun effetto. La Prefettura ha confermato la necessità del mantenimento dei filtri e del controllo «h24» sui punti critici delle arterie stradali SS6 Casilina, in territorio di Vairano Patenora, all'intersezione con la SP329; SS6 Casilina, in territorio di San Pietro Infine, all'incrocio con la SS6 DIR; Ex 265, in territorio di Maddaloni, località Giardinetti, all'incrocio con la SS 7 Appia; SS Appia, km 230+680 in territorio di Arienzo. Intanto dalla Regione Campania inizia la stima dei danni subiti dagli allevatori e dagli agricoltori. «Ho dato mandato agli Stapa-Cepica delle 5 province di accertare rapidamente i danni subiti dai produttori agricoli a causa dell'ondata di maltempo che sta flagellando la nostra regione». Così Vito Amendolara, consigliere delegato per l'Agricoltura del governatore Caldoro. «Nei prossimi giorni - sottolinea - faremo il punto della situazione, dati alla mano, con le organizzazioni professionali agricole. Insieme valuteremo il da farsi a partire dalla richiesta al Governo di riconoscimento dello stato di calamità atmosferica». © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Roberta Muzio Le precipitazioni nevose hanno concesso una tregua ma rimangono critiche alcune sit...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

07/02/2012

Chiudi

Roberta Muzio Le precipitazioni nevose hanno concesso una tregua ma rimangono critiche alcune situazioni nei comuni dell'Alto Casertano più colpiti dall'ondata di gelo. A Presenzano, ieri mattina, i Vigili del fuoco sono dovuti intervenire in soccorso di un allevatore nella zona di Valle Casale impossibilitato a fornire foraggio ai suoi animali. Ma preoccupa anche la tenuta dei tetti di fienili e stalle. Nella parte più alta del territorio, verso monte Cesima, la neve è arrivata a due metri. Disagi per le auto nel centro dove la maggior parte sono bloccate da cumuli di neve. Tre gli interventi necessari per ripristinare l'elettricità: in un primo momento risultavano bloccate, a causa del gelo, le pompe di riserva della centrale. In seguito i cavi dei tralicci spezzati hanno provocato un blackout nella parte bassa del centro abitato nei pressi della Statale Venafrana. Le scuole rimarranno chiuse anche oggi. Fino a ieri sono continuati gli interventi necessari per ripristinare la viabilità sulla strada che collega Raviscanina a Sant'Angelo d'Alife. Oltre una cinquantina gli alberi abbattuti dal peso della neve e dal vento lungo l'arteria che costeggia una pineta con piante secolari. Sul posto il personale comunale con l'assessore alla Protezione civile, Italo Cialella, e gli operai Baif della Comunità montana. «Ce la siamo cavati da soli per uscire dall'emergenza - ha detto - e purtroppo lamentiamo la totale assenza di sale». I cittadini si sono rimboccati le maniche anche a Sant'Angelo d'Alife dove, per liberare l'accesso dalle abitazioni verso le strade, hanno spalato i cumuli di neve. Il sindaco Crescenzo Di Tommaso ha emanato un'ordinanza di sospensione delle lezioni per oggi: permangono problemi di viabilità anche per lo scuolabus e non è escluso, in caso le condizioni meteo dovessero peggiorare, che il provvedimento possa essere prorogato ai prossimi giorni. In paese non si ricorda una nevicata del genere dal 1956. A Gallo viabilità interna ripristinata ma, in alcune abitazioni fuori dal centro urbano, si arriva solo a piedi. I collegamenti più difficili sono con la frazione Vallelunga. Scuole chiuse oggi, mentre si attende un eventuale provvedimento del commissario per il resto della settimana. La farmacia locale continua ad assicurare il servizio ma, alcuni medicinali, è stato necessario farli arrivare da altri presidi. La rete di telefonia fissa continua ad essere fuori uso: è il sesto giorno, ormai, che le comunicazioni possono avvenire solo con cellulari o via internet. © RIPRODUZIONE RISERVATA

*La neve concede una tregua, anche se le previsioni per le prossime ore non lasciano ben sperare. Ad ...*

**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

07/02/2012

Chiudi

La neve concede una tregua, anche se le previsioni per le prossime ore non lasciano ben sperare. Ad ogni modo forze dell'ordine, Protezione civile, vigili del fuoco e tecnici delle società di distribuzione dei servizi, coordinati dalla prefettura di Caserta, ne approfittano per rimediare ai danni. Va migliorando la situazione dell'erogazione di energia elettrica. Una famiglia rimasta senza viveri in una zona isolata di Piedimonte. I vigili del fuoco giungono in elicottero. >Coluzzi a pag. 35

***È arrivato l'esercito anche in Alto Sangro, la neve sta creando seri problemi: c'è la viab...*****Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

07/02/2012

Chiudi

È arrivato l'esercito anche in Alto Sangro, la neve sta creando seri problemi: c'è la viabilità al collasso ma, in alcuni centri del comprensorio dell'Aremogna e Altopiano delle Cinquemiglia, dove sono qualche migliaio le case di vacanza acquistate dai campani, casertani soprattutto, i disagi alla popolazione mettono a dura prova le amministrazioni, pure abituate a confrontarsi con l'emergenza neve. E le «bianche vacanze» si trasformano in vacanze da incubo. Ci sono coloro che, in assenza di neve durante il periodo natalizio, hanno posticipato il loro soggiorno. E i pendolari, il turismo mordi e fuggi sempre più consistente: si parte la mattina da Napoli e Caserta a bordo di pullman e camper; si fa ritorno la sera. Ma, in questi giorni, è tutto molto complicato. La Statale 158 in direzione Castel di Sangro, obbligatoria da e verso il casello della A1 a Caianello, è percorribile, in un'unica traccia, solo con catene o pneumatici da neve. Poi bisogna proseguire con la Statale 652 che per due giorni è rimasta chiusa. Domenica è stata riaperta ma le condizioni erano proibitive. Molte le disdette per lo scorso fine settimana: l'allerta ha convinto tanti a non mettersi in viaggio dalla Campania. Altri, invece, nella bufera di questa settimana che sarà ricordata a lungo, hanno dovuto affrontare l'odissea del viaggio di ritorno per essere puntuali, ieri, al lavoro. La Statale 17, Castello-Roccaraso, passaggio obbligato per il traffico dalla Campania ancora, ieri pomeriggio, secondo quanto riferito dagli automobilisti in transito, era in condizioni pessime: «Il manto non è livellato - ci riferisce al cellulare una giovane donna diretta verso l'Alto Casertano - stiamo incontrando problemi. Comunque di qui si passa solo con mezzi attrezzati. Abbiamo un quattro per quattro e procediamo con calma». Lungo il percorso, nei giorni addietro, si sono stati incidenti, non gravi ma con qualche ferito. La neve è un toccasana per Roccaraso, stazione sciistica più importante del centro sud. Ma, questa volta, i mezzi locali non sono bastati a risolvere i disagi dei turisti. «I camion hanno iniziato a caricare la neve: questo non si era mai visto» dicono i testimoni. Ci sono le accoglienti hall degli alberghi ma ci sono anche i ruderi ristrutturati, le cooperative, gli appartamenti utilizzati dai campani per raggiungere le piste dell'Aremogna. Case vacanze, colonie di napoletani, come li chiamano da queste parti senza distinguere la provincia di appartenenza. Non solo nei comuni ricompresi nella provincia dell'Aquila, a Villetta Barrea, Scontrone, Opi, Pescasseroli (qui il Comune ha chiesto lo stato di calamità naturale), Civitella Alfedena, dove le imponenti masse di neve ostruiscono le strade. Ma anche sul versante molisano. A Rionero Sannitico, piccolo centro della provincia di Isernia, a dieci chilometri da Castel di Sangro e venti da Roccaraso, due interi complessi residenziali sono dei «napoletani», una cinquantina di famiglie. E, qui, l'esercito dell'undicesimo reggimento genieri di Foggia è arrivato ieri mattina. Perché l'amministrazione ha lanciato un Sos: a memoria d'uomo una nevicata così non si ricorda. E i potenti mezzi militari, nella frazione Montalto, non sono bastati. Troppo alta la barriera di neve, ci vogliono le turbine che arriveranno, forse, oggi. «I turisti che sono prevalentemente campani - dicono dall'assessorato al ramo di Roccaraso - quest'anno sono scesi di un 30 per cento». Ma, certo, chi pensava di trascorrere un tranquillo soggiorno sulla neve è rimasto deluso, nel migliore dei casi. A Castel di Sangro, punto commerciale di riferimento nel comprensorio, la merce sugli scaffali scarseggia: frutta e verdura praticamente introvabili, fresco in via di esaurimento. La piacevole passeggiata di Roccaraso lungo via Roma, tanto amata dai «napoletani», bisognerà rimandarla a tempi migliori: c'è solo uno stretto cunicolo accessibile ad una persona per volta. ro. mu. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Fabio Jouakim Il primo sole è stato un'illusione. Già in tarda mattinata Salerno e...*****Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **07/02/2012**

Indietro

07/02/2012

Chiudi

Fabio Jouakim Il primo sole è stato un'illusione. Già in tarda mattinata Salerno era finita di nuovo nella morsa del gelo, sempre più stringente con il passare delle ore, come del resto le previsioni meteo avevano annunciato. A Caggiano, in località Ringo, la neve ha persino isolato in casa una famiglia composta da quattro persone: la strada di accesso all'abitazione era rimasta bloccata, la famiglia è stata liberata intorno alle 13 grazie all'intervento di spargisale e spazzaneve. A Nocera Inferiore il mercato settimanale è stato chiuso per l'emergenza maltempo, mentre alla cittadella giudiziaria il vento ha fatto cadere l'insegna di una banca, con la rimozione affidata ai vigili del fuoco. Raffiche di vento e nevischio sono arrivate in quasi tutta la provincia. Oggi le condizioni dovrebbero peggiorare ulteriormente: in città è prevista una temperatura di zero gradi alle sette del mattino, con il termometro che - secondo il meteo - non supererà durante la giornata i 4 gradi. Situazione da incubo sul fronte viabilità. Dopo la frana di sabato alle porte di Positano, anche ieri è rimasta chiusa la statale 163 Amalfitana. I veicoli provenienti da Napoli e diretti a Positano sono stati deviati allo svincolo di Castellammare della Napoli-Salerno e indirizzati sulla ex strada statale 366 Agerolina, con percorso inverso per i veicoli provenienti da Amalfi o Positano. Ma contemporaneamente, per tutta la mattina, è rimasto chiuso anche il valico di Chiunzi. Traffico filtrato sul raccordo Avellino-Salerno, in entrambe le direzioni: all'imbocco il transito è stato consentito soltanto a chi montava sull'auto pneumatici termici o aveva catene a bordo. Obbligo di catene a bordo anche sull'autostrada Salerno-Reggio, mentre da ieri e fino a venerdì 10 per cinque giorni di notte (dalle 22 alle 6) rimane chiuso per lavori il tratto Salerno-Cava in direzione Napoli, chiusura che si aggiunge a quella dello svincolo di Vietri sul Mare. Oggi restano chiuse le scuole di ogni ordine e grado di Baronissi. A causa del freddo eccezionale, che secondo le previsioni della protezione civile dovrebbe proseguire - anche se in modo altalenante - per alcuni giorni, da oggi e fino al 19 il Comune e la protezione civile di Baronissi invieranno viveri e farmaci a domicilio agli anziani non autosufficienti o con problemi particolari di salute: la task force comunale si occuperà anche dei senzatetto. Nella valle dell'Irno scuole chiuse pure a Pellezzano, mentre spostandosi più a sud oggi resteranno chiusi gli istituti di Contursi, Castelnuovo di Conza, Sicignano degli Alburni, Polla, San Pietro al Tanagro, Sant'Arsenio, Montesano sulla Marcellana, Caggiano e Salvitelle, mentre a Sala Consilina le scuole saranno chiuse oggi e domani. Problemi anche per l'approvvigionamento di gasolio: a Eboli il gelo in classe, per colpa della caldaia ko, ieri ha fatto interrompere le lezioni al liceo classico. Oggi però si torna in classe regolarmente. Allarme rosso anche per l'agricoltura. Mobilitata la Coldiretti di Salerno, con le imprese agricole che hanno fornito i loro trattori da utilizzare come spalaneve e spandiconcime, adattati per la distribuzione del sale contro il gelo ad affrontare l'emergenza, su chilometri di strade. Per gestire tutte le segnalazioni che affollano i suoi centralini, la Confagricoltura ha invece messo a disposizione la casella di e-mail segnalazioni@confagricolturasalerno.it e il numero di cellulare 342-6469165. Vito Amendolara, consigliere delegato per l'Agricoltura del governatore Caldoro, sta invece verificando i danni subiti dalle organizzazioni professionali agricole: non è esclusa la richiesta al governo dello stato di calamità. © RIPRODUZIONE RISERVATA

***Emergenza neve, 10mila richieste di aiuto al centralino della polizia. Ecco alcuni interventi***

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

**Punto a Mezzogiorno, Il**

*"Emergenza neve, 10mila richieste di aiuto al centralino della polizia. Ecco alcuni interventi"*

Data: **08/02/2012**

Indietro

Emergenza neve, 10mila richieste di aiuto al centralino della polizia. Ecco alcuni interventi

Posted By redazione On 7 febbraio 2012 @ 19:03 In Frosinone | No Comments

Circa 10.000 le telefonate arrivate sulla linea 113 da venerdì scorso, giorno dell'inizio dell'emergenza meteorologica, da parte dei numerosi cittadini colpiti dai gravi disagi provocati dalle precipitazioni nevose.

Il Questore Giuseppe De Matteis, per fronteggiare la situazione di emergenza, ha rafforzato i servizi di prevenzione generale soccorso pubblico impiegando su ogni turno, per l'intero arco della giornata, 6 pattuglie della Polizia di Stato ed altre 9 della Polizia Stradale, che, a sua volta, ha garantito anche l'impiego di altre 20 pattuglie per le esigenze in ambito autostradale.

I servizi predisposti con l'impiego delle pattuglie con colori d'istituto hanno assicurato una costante attività di monitoraggio sul territorio per attivare tutte le operazioni necessarie alla risoluzione delle diverse problematiche segnalate all'Unità di Crisi, istituita presso il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e presso la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo.

E' stato disposto uno specifico servizio antisciacallaggio con personale preposto agli uffici investigativi.

Numerosi gli interventi garantiti dalla Polizia di Stato che ha assicurato assistenza e soccorso ai richiedenti, in condizioni climatiche proibitive e con grave esposizione a rischio da parte degli operatori.

E' stata assicurata la fornitura di medicinali nei confronti di soggetti affetti da particolari situazioni di salute.

Risolutivo l'intervento della Polizia di Stato che ha consentito a persone malate di poter raggiungere strutture sanitarie, o al contrario, in caso di dimissioni delle stesse, di poter raggiungere le proprie abitazioni.

Si è proceduto al ripristino della viabilità delle principali vie d'accesso alla città utilizzando per la circostanza mezzi della Protezione Civile e dei Vigili del Fuoco con rimozione della neve e spargimento del sale necessario per una maggiore sicurezza stradale.

Molti i cittadini aiutati dal personale della Polizia di Stato, intervenuto anche con pale, per rimuovere cumuli di neve che ostruivano gli accessi di civili abitazioni.

E' stata garantita la fornitura di acqua nei quartieri di questo capoluogo e di altri comuni limitrofi.

Costante l'impegno del personale della Polizia di Stato che ha messo a disposizione anche mezzi privati, assicurando il proprio ausilio nei casi di maggiore necessità come l'aver procurato ossigeno ad un ragazzo residente in una zona collinare di questo capoluogo non raggiungibile con veicoli ordinari.

Tratta in salvo una donna di 95 anni nel territorio di Patrica, comune della catena dei Monti Lepini, a 700 mt. di altezza s.l.m., residente nel centro storico del paese.

La donna, molto agitata, è stata trasportata a spalla dal personale Polstato ed accompagnata dal figlio.

Vari gli operatori di Polizia contattati, anche via Internet, da utenti preoccupati del prolungato silenzio dei loro familiari che sono stati raggiunti e messi in sicurezza.

E' stato prestato soccorso ad un cittadino che ha raggiunto questo capoluogo a piedi, proveniente da Ripi, per acquistare confezioni di latte pediatrico per il figlio affetto da gravi patologie. L'uomo è riuscito a procurarsi le confezioni di latte grazie all'intervento della Polizia che ha sollecitato l'apertura di una farmacia di questo centro, dopo aver verificato che quella di turno aveva già esaurito le scorte.

Sono stati garantiti interventi per assicurare ai familiari di persone decedute, in questi giorni, per cause naturali, di poter essere raggiunte da personale delle agenzie funebri e/o da medici legali.

Numerosi gli interventi in località impervie e di difficile accesso, per portare viveri di prima necessità, messi a

***Emergenza neve, 10mila richieste di aiuto al centralino della polizia. Ecco alcuni interventi***

disposizione dalla Croce Rossa, a famiglie in difficoltà.

Decine gli interventi di soccorso a cittadini rimasti in panne con la propria auto, o bloccati a causa della neve, che sono stati accompagnati presso la propria abitazione.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/02/07/emergenza-neve-10mila-richieste-di-aiuto-al-centralino-della-polizia-ecco-alcuni-interventi/>



***Emergenza neve, il sindaco di Anzi chiede intervento operai forestali***

ilquotidianoweb.it - Anzi, il sindaco Petruzzi chiede intervento operai forestali

**Quotidiano Calabria.it, Il**

""

Data: **07/02/2012**

[Indietro](#)

Anzi, il sindaco Petruzzi

chiede intervento operai forestali

Il sindaco Petruzzi ha chiesto alla Regione di poter utilizzare i braccianti forestali per rimuovere la neve e il ghiaccio dalle strade

07/02/2012 Il sindaco di Anzi, Giovanni Petruzzi, ha spiegato che le forti nevicate stanno «creando notevoli disagi» ai cittadini, e con il personale a disposizione, «i Comuni non riescono a fronteggiare in maniera soddisfacente le incombenze legate allo sgombero della neve»: per questo motivo il sindaco ha chiesto alla Regione (con una lettera inviata al governatore lucano, Vito De Filippo, e all'assessore all'ambiente, Vilma Mazzocco) «di adottate un provvedimento eccezionale e immediato che consenta alle amministrazioni comunali di utilizzare i braccianti forestali», come già accaduto per l'emergenza neve del 2005.

-

***Maltempo, Giunta dichiara stato di Emergenza Regionale: Assessore Cosenza: “Appostate in bilancio risorse per 500 mila euro”***

Stampa -

***Salerno notizie***

*"Maltempo, Giunta dichiara stato di Emergenza Regionale: Assessore Cosenza: “Appostate in bilancio risorse per 500 mila euro”"*

Data: **07/02/2012**

Indietro

**Maltempo, Giunta dichiara stato di Emergenza Regionale: Assessore Cosenza: “Appostate in bilancio risorse per 500 mila euro”**

Si è riunita in seduta straordinaria la Giunta regionale della Campania presieduta da Stefano Caldoro. Nel corso della riunione, convocata per fare il punto della situazione in seguito al maltempo che sta interessando il territorio regionale, è stata approvata una delibera con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza di tipo “B”, ossia a carattere regionale. Il provvedimento rende immediatamente disponibile per l'emergenza maltempo un primo stanziamento di risorse pari a 500mila euro. L'assessore alla Protezione civile di palazzo Santa Lucia Edoardo Cosenza ha espresso soddisfazione. “Ringrazio – ha detto - il presidente Caldoro per aver voluto tempestivamente convocare una seduta di Giunta dedicata esclusivamente al maltempo, e per la sensibilità manifestata, assieme all' assessore al Bilancio Giancane e all'intera Giunta, per lo stanziamento deciso, pur in assenza del bilancio gestionale. “E' un primo appostamento di risorse per far fronte alle necessità immediate che ci verranno segnalate dalle Prefetture, e per realizzare opere di sussidiarietà nei confronti di Comuni ed enti locali. Abbiamo già provveduto – ha aggiunto Cosenza – ad un primo approvvigionamento straordinario di sale per la viabilità stradale .” Le segnalazioni di emergenza vanno inoltrate alle Prefetture e per conoscenza alla Sala operativa regionale di Protezione civile.

**FEOLA: “SOTTO CONTROLLO TUTTE LE STRADE PROVINCIALI”****07/02/2012**

***Pellezzano: domani scuole riaperte***

Stampa -

**Salerno notizie***"Pellezzano: domani scuole riaperte"*Data: **07/02/2012**

Indietro

**Pellezzano: domani scuole riaperte**

Domani tutte le scuole di Pellezzano riapriranno. Lo rende noto il Comune. Infatti l'ordinanza del sindaco Carmine Citro prevedeva la chiusura delle scuole per due giorni (lunedì e martedì) a causa del maltempo e delle precipitazioni di neve annunciate dai bollettini meteo. Per domani, mercoledì 8 febbraio, secondo i meteorologi, non si verificheranno nevicate in pianura e pertanto le scuole potranno essere riaperte. Il Sindaco ricorda che per fronteggiare il maltempo è stata attivata L'Unità di crisi locale e le procedure standards ( Piano di Emergenza Comunale) , nonché lo Stato di Presidio Comunale di Protezione Civile, pertanto in caso di necessità è ancora attivo il seguente servizio informazioni: Orario notturno : dalle ore 19,00 alle ore 8,00 tel 089/568173

Orario diurno : dalle ore 8,00 alle ore 19,00 – Comando Polizia Municipale n. 089/566888

**07/02/2012**